



**CITTÀ DI LIGNANO SABBIADORO**  
**PROVINCIA DI UDINE**

Viale Europa, 26 – 33054 Lignano Sabbiadoro (UD) – codice fiscale 83000710307

---

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAODINARIA DEL VERDE PUBBLICO E AREE  
PUBBLICHE MEDIANTE ACCORDO QUADRO ANNI 2021-2024**

\*\*\*\*

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DI SERVIZIO**

**CONTRATTO A MISURA**

\*\*\*\*

Lignano Sabbiadoro, Agosto 2020

## **TITOLO I - DISPOSIZIONI CONTRATTUALI DELL'ACCORDO**

- Art. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO
- Art. 2 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO
- Art. 3 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO
- Art. 4 CRITERI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA
- Art. 5 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE ACCORDO QUADRO
- Art. 6 TERMINI DI SOTTOSCRIZIONE
- Art. 7 SUBAPPALTO
- Art. 8 CESSIONE DEL CONTRATTO
- Art. 9 IMPOSTE E ONERI FISCALI
- Art. 10 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTAORE E DOMICILIO, RESPONSABILE DEL SERVIZIO
- Art. 11 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE
- Art. 12 GARANZIA PROVVISORIA A CORREDO DELL'OFFERTA E DELL'ACCORDO QUADRO
- Art. 13 CAUZIONE DEFINITIVA
- Art. 14 OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA SOTTO IL PROFILO CONTRATTUALE, ASSICURATIVO CONTRIBUTIVO E DELLA SICUREZZA
- Art. 15 OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA
- Art. 16 DOCUMENTAZIONE
- Art. 17 MODALITA' DI ORDINAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DELL'ACCORDO QUADRO
- Art. 18 CONSEGNA E AVVIO DEL SERVIZIO
- Art. 19 LAVORO NOTTURNO E FESTIVO
- Art. 20 SOSPENSIONI DEL SERVIZIO
- Art. 21 PROGRAMMA DI MASSIMA E PROGRAMMA ESECUTIVO - CRONOPROGRAMMA
- Art. 22 NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERE
- Art. 23 ELENCO DEI PREZZI UNITARI E A CORPO
- Art. 24 LAVORAZIONI EVENTUALI NON PREVISTE – NUOVI PREZZI
- Art. 25 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI STANDARD MANUTENTIVI – PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI I SERVIZI EROGATI
- Art. 26 ADEMPIMENTI ACCESSORI
- Art. 27 NOTA SUGLI ALLEGATI
- Art. 28 DEFINIZIONE DI “ZONA DI LAVORAZIONE”
- Art. 29 PAGAMENTI IN ACCONTO
- Art. 30 PAGAMENTI A SALDO
- Art. 31 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
- Art. 32 REVISIONE PREZZI
- Art. 33 DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) E ORDINI DI SERVIZIO
- Art. 34 CONDOTTA DEL SERVIZIO DA PARTE DELL'APPALTATORE E RESPONSABILITA' TECNICA
- Art. 35 ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO
- Art. 36 CERTIFICATO DI CONFORMITA' (REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO)
- Art. 37 RISPETTO DEL D.LGS.81/2008 S.M.I.

Art. 38	NORME GENERALI E SICUREZZA ED IGIENE
Art. 39	DANNI A COSE E PERSONE
Art. 40	PENALI
Art. 41	RISOLUZIONE DEL ACCORDO QUADRO
Art. 42	RECESSO DALL'ACCORDO QUADRO
Art. 43	CRITERI MINIMI AMBIENTALI
Art. 44	TRANSAZIONI'
Art. 45	TRIBUNALE COMPETENTE
Art. 46	DOMICILIO
Art. 47	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
Art. 48	CLAUSOLA 231/01

## **TITOLO II - PRESCRIZIONI TECNICHE COMUNI**

### ***QUALITÀ E PROVENIENZA DEL MATERIALE***

Art. 49	GARANZIA DEL MATERIALE VEGETALE
Art. 50	MATERIALE VIVAISTICO
Art. 51	ALBERI AD ALTO FUSTO
Art. 52	ARBUSTI
Art. 53	PIANTE TAPPEZZANTI
Art. 54	ERBACEE PERENNI ED ANNUALI
Art. 55	SEMENTI
Art. 56	ZOLLE ERBOSE

### ***MODALITÀ DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO***

Art. 57	SMALTIMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA
Art. 58	MODALITA' ESECUTIVE
Art. 59	CONSERVAZIONE DELLE PIANTE ESISTENTI NELLA ZONA
Art. 60	ACCANTONAMENTO DI TERRA
Art. 61	APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA
Art. 62	PULIZIA DELL'AREA DI CANTIERE
Art. 63	PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE
Art. 64	PULIZIA GENERALE DEL TERRENO
Art. 65	LAVORAZIONE DEL SUOLO
Art. 66	TRACCIAMENTI E PICCHETTATURE
Art. 67	PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI
Art. 68	APPORTO DI TERRA AGRARIA
Art. 69	MESSA A DIMORA DI ALBERI ED ARBUSTI
Art. 70	ALBERI ED ARBUSTI A FOGLIA CADUCA
Art. 71	ALBERI ED ARBUSTI SEMPREVERDI
Art. 72	PROTEZIONE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA
Art. 73	MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI ED ANNUALI
Art. 74	FORMAZIONE DEI PRATI

- Art. 75 SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI
- Art. 76 MESSA A DIMORA DELLE ZOLLE ERBOSE
- Art. 77 ABBATTIMENTI
- Art. 78 TAGLIO DEI PRATI
- Art. 79 SPOLLONATURA
- Art. 80 SFALCIO DI SCARPATE E CIGLI STRADALI
- Art. 81 POTATURA MECCANICA DI SIEPI E CESPUGLI
- Art. 82 POTATURA MANUALE DI ARBUSTI E CESPUGLI
- Art. 83 PULIZIA
- Art. 84 SERVIZIO DI DISERBO MANUALE AIUOLE LUNGOMARE
- Art. 85 RACCOLTA DELLE FOGLIE
- Art. 86 FIORITURE STAGIONALI
- Art. 87 FIORIERE E CONTENITORI
- Art. 88 IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
- Art. 89 DISERBI
- Art. 90 INTERVENTI SUL PATRIMONIO ARBOREO
- Art. 91 POTATURA DEGLI ALBERI ORNAMENTALI
- Art. 92 TIPI DI POTATURA
- Art. 93 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI TAGLI DI POTATURA
- Art. 94 TRIVELLAZIONE DI CEPPE
- Art. 95 SPALCATURA PINUS SSP.
- Art. 96 RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI NIDI DI PROCESSIONARIA
- Art. 97 FORMAZIONE DI NUOVO ALLOGGIAMENTO ALBERO
- Art. 98 MANUTENZIONE AREE GIOCO
- Art. 99 SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'
- Art. 100 SERVIZIO DI SGOMBERO DELLA NEVE E SPARGIMENTO DEL SALE
- Art. 101 SERVIZIO DI MANUTENZIONE-PULIZIA ED ESPURGO CADITOIE STRADALI
- Art. 102 SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE ZANZARE
- Art. 103 SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE
- Art. 104 SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE CHIRONOMIDI
- Art. 105 ATTREZZATURE DI LAVORO –DOTAZIONE DI OPERAI E SQUADRE OPERATIVE –SEDE OPERATIVA
- Art. 106 DISPOSIZIONI GENERALI

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI CONTRATTUALI DELL'ACCORDO

#### Art. 1 - Oggetto dell'accordo quadro.

Il presente appalto pubblico verrà affidato a mezzo di gara ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (nel prosieguo indicato anche come Codice dei contratti o solo Codice o solo Decreto) mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del citato decreto e secondo il criterio di aggiudicazione ad offerta economicamente vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del suddetto D.Lgs. n. 50/16.

La gara verrà esperita e condotta mediante l'utilizzo della piattaforma telematica regionale della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito denominata anche e solo come e-Appalti FVG) presente sul sito internet.

Il presente capitolato riguarda la conclusione di un Accordo Quadro (nel prosieguo definito anche Accordo) con un unico operatore economico per ciascun lotto territoriale ai sensi dell'art. 54, c. 4 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. in base al quale verrà affidato il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico nel territorio comunale di Lignano Sabbiadoro.

L'Accordo Quadro è suddiviso in tre lotti dotati di autonomia funzionale rispetto all'intera prestazione, uno per ogni ambito territoriale e funzionale in cui sono articolate le aree verdi della Città di Lignano Sabbiadoro e precisamente:

Lotto 1 Lignano Sabbiadoro;

Lotto 2 Lignano Pineta;

Lotto 3 Lignano Riviera;

Il presente accordo quadro stabilisce:

la tipologia di prestazioni affidabili elencate nell'elenco prezzi;

la durata dell'accordo quadro;

il tetto di spesa complessiva entro il quale possono essere affidate le prestazioni oggetto del presente capitolato.

La tipologia delle prestazioni affidabili ai sensi del presente accordo quadro è contenuta nel progetto del servizio e nell'elenco prezzi posti a base d'asta ed allegati al presente capitolato.

Il presente capitolato stabilisce le condizioni che resteranno in vigore per il periodo di validità dell'accordo quadro. Con la conclusione dell'accordo quadro, l'impresa aggiudicataria si impegna ad assumere i servizi che successivamente saranno richiesti ai sensi del presente accordo quadro, entro il limite massimo di importo previsto ed entro il periodo di validità dell'accordo stesso.

Le prestazioni derivanti dall'accordo quadro saranno commissionate all'operatore economico attraverso specifici ordini di servizio.

La sottoscrizione del presente capitolato di accordo quadro da parte della ditta aderente equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano l'accordo quadro.

L'affidataria del contratto dovrà eseguire tutte le prestazioni e somministrazioni occorrenti per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi ed affini, il tutto come specificato nei documenti dell'accordo quadro del progetto del servizio, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo possono essere impartite dal Direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.C.).

Sono comprese nell'Accordo Quadro tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal progetto del servizio in oggetto, redatto così come previsto dall'art. 23, comma 15, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative indicate dalla Stazione Appaltante.

L'esecuzione delle prestazioni è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'operatore economico parte dall'Accordo Quadro - di seguito, per brevità, denominato "Appaltatore", deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Tali servizi dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore su tutto il territorio del Comune, senza che l'Appaltatore stesso possa avanzare riserve o pretese di qualsiasi genere, tenendo conto delle tecniche più idonee, come specificato nel presente Capitolato, per mantenere le aree verdi in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

L'Appaltatore è edotto che eventuali variazioni in diminuzione o in aumento delle consistenze allegate al progetto, per qualsiasi causa verificatasi, non determineranno a suo favore diritto ad indennità alcuna, né potrà pretendere per questo alcun maggior compenso per le prestazioni effettivamente compiute. Fermo restando quanto sopra, per le eventuali variazioni delle consistenze verrà data comunicazione scritta all'Appaltatore.

#### Art. 2 - Durata dell'accordo quadro.

L'accordo quadro avrà la durata di 48 mesi dalla data di inizio effettivo del servizio. La ditta appaltatrice si obbliga ad eseguire, a richiesta della stazione appaltante tramite ordini di servizio, le prestazioni derivanti dall'accordo, per il periodo di validità dello stesso.

Esso si concluderà comunque nel caso in cui la stazione appaltante abbia affidato prestazioni per l'importo massimo previsto all'articolo 3. Alla scadenza del suddetto termine l'accordo si intenderà comunque risolto indipendentemente dalla quota di prestazioni affidate agli operatori economici senza necessità di corresponsione di alcuna forma di indennizzo agli stessi. Durante il periodo di validità dell'accordo quadro la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente lo stesso o di indire apposite procedure di gara extra accordo per l'affidamento delle prestazioni oggetto anche del presente accordo quadro. In tal caso alla ditta aderente al presente accordo quadro nulla sarà riconosciuto a titolo di rimborso a qualsiasi titolo.

### Art. 3 - Ammontare dell'accordo quadro.

Il valore massimo dei servizi affidabili ai sensi del presente accordo quadro nel periodo di validità dello stesso è:

SERVIZI IN APPALTO	Importo €.
Lotto n. 1 - Lignano Sabbiadoro	600.000,00
Lotto n. 2 - Lignano Pineta	600.000,00
Lotto n. 3 - Lignano Riviera	600.000,00
<b>A. Totale Servizi Soggetti a ribasso d'asta</b>	<b>1.800.000,00</b>
B. Costi per l'attuazione del piano di sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	27.000,00
<b>D. Totale servizi a base d'Appalto (A+B)</b>	<b>1.827.000,00</b>
IVA al 22% (su D)	401.940,00
F. Incentivo	32.886,00
G. Spese amministrative	600,00
H. Totale somme a disposizione	435.426,00
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO (D+H)</b>	<b>2.262.426,00</b>

Tali importi, definiti esclusivamente per stabilire il riferimento della base d'asta e della soglia massima dell'accordo quadro, ha carattere del tutto indicativo per il termine quadriennale massimo previsto dall'accordo stesso.

**Poiché l'incidenza del costo della sicurezza dovrà essere calibrata sull'effettivo servizio affidato, la stazione appaltante si riserva di ricalcolarla, evidenziando che l'importo indicato in sede di gara deve ritenersi indicativo.**

Si precisa che:

- l'appalto è finanziato con fondi comunali;
- che l'importo minimo posto a base di gara per il lotto 1 è € 600.000,00, e che oltre tale importo l'Ente non è obbligato ad affidare altri interventi all'impresa aggiudicataria, cioè l'amministrazione non sarà obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 700.000,00, quindi, l'aggiudicatario non potrà vantare diritti e compensazioni di sorta in caso di non raggiungimento dell'importo massimo.
- che l'importo minimo posto a base di gara per il lotto 2 è € 600.000,00, e che oltre tale importo l'Ente non è obbligato ad affidare altri interventi all'impresa aggiudicataria, cioè l'amministrazione non sarà obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 700.000,00, quindi, l'aggiudicatario non potrà vantare diritti e compensazioni di sorta in caso di non raggiungimento dell'importo massimo.
- che l'importo minimo posto a base di gara per il lotto 3 è € 600.000,00, e che oltre tale importo l'Ente non è obbligato ad affidare altri interventi all'impresa aggiudicataria, cioè l'amministrazione non sarà obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 700.000,00, quindi, l'aggiudicatario non potrà vantare diritti e compensazioni di sorta in caso di non raggiungimento dell'importo massimo.
- la puntuale definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà attraverso i contratti attuativi dell'accordo quadro e l'ammontare effettivo utilizzabile per i servizi in oggetto sarà determinato sulla base delle somme annualmente stanziare a bilancio e rese disponibili dall'amministrazione comunale per gli interventi previsti nell'accordo quadro;
- la definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà sulla base dei prezzi unitari posti a base di gara depurati del ribasso offerto in sede di gara;
- l'aggiudicatario dovrà documentare su supporto informatico a cadenza mensile le attività svolte con la documentazione fotografica datata, degli interventi eseguiti;
- l'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è soggetto a ribasso ai sensi dell'art. 26, commi 5 e 6 del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- fermo restando quanto stabilito dall'ANAC con atto di segnalazione n.2 del 19 marzo 2014 e cioè che il costo complessivo del personale per ciascun concorrente è da ritenere che si determini in base alla reale capacità organizzativa d'impresa che è funzione della libera iniziativa economica ed imprenditoriale (art. 41 Cost.) e come tale non può essere in alcun modo compressa mediante predeterminazioni operate ex ante al solo scopo di fornire un dato di riferimento si indica nel 45% la stima dell'incidenza della manodopera;

- I prezzi di riferimento sono riportati nell'“Elenco Prezzi Unitari”.
- L'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è oggetto dell'offerta ai sensi dell'articolo 26, commi 5 e 6 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm

#### **Art. 4 - Criteri di natura qualitativa e quantitativa.**

Si richiamano le previsioni contenute nel precedente art. 1.

Per quanto attiene agli elementi di natura qualitativa questi sono disposti nel disciplinare di gara e valutati sulla base dei pesi (o sub-pesi) e dei criteri metodologici indicati nel disciplinare di gara.

Per quanto attiene l'elemento di natura quantitativa rappresentato dal prezzo, la percentuale di sconto formulata sarà applicata sulle voci contenute nell'Elenco Prezzi unitari posto a base di gara.

Il prezzo offerto si considererà fisso ed invariabile per la durata massima dell'Accordo quadro.

#### **Art. 5 - Descrizione delle prestazioni oggetto del presente accordo quadro.**

Le prestazioni ed i servizi oggetto dell'accordo quadro possono riassumersi, in modo indicativo non esaustivo, come indicato a seguire, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dalla Direzione dell'Esecuzione indicata dalla Stazione Appaltante.

Si precisa che le articolazioni quali-quantitative sotto riportate hanno una natura del tutto indicativa e potranno subire modifiche, anche significative, sia sotto il profilo della natura, della dislocazione territoriale e dell'entità delle prestazioni elencate. Gli importi potranno subire riduzioni, anche significative, in ragione delle effettive esigenze e risorse. Parimenti l'elenco aree con le rispettive misure deve essere considerato indicativo e non esaustivo in ragione della tipologia del servizio da prestare in ogni area individuata. Resta invece fermo l'importo complessivo totale dell'accordo quadro, che non potrà essere aumentato.

Le prestazioni ed i servizi oggetto dell'accordo quadro possono riassumersi, in modo indicativo non esaustivo, come indicato a seguire, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dalla Direzione dell'Esecuzione indicata dalla Stazione Appaltante.

Si precisa che le articolazioni quali-quantitative sotto riportate hanno una natura del tutto indicativa e potranno subire modifiche, anche significative, sia sotto il profilo della natura, della dislocazione territoriale e dell'entità delle prestazioni elencate. Gli importi potranno subire riduzioni, anche significative, in ragione delle effettive esigenze e risorse. Parimenti l'elenco delle aree con le rispettive misure deve essere considerato indicativo e non esaustivo in ragione della tipologia del servizio da prestare in ogni area interessata. Resta invece fermo l'importo complessivo totale dell'accordo quadro, che non potrà essere aumentato.

Le prestazioni saranno dislocate sul territorio del Comune di Lignano Sabbiadoro. Le stesse potranno svolgersi con attivazione parallela su diverse aree, secondo le indicazioni della Direzione dell'Esecuzione.

- Servizio taglio erba;
- Servizio sfalcio scarpate, aiuole spartitraffico e rotatorie, argini, cigli stradali;
- Servizio spalcatura e spollonatura alberi;
- Servizio potatura siepi;
- Servizio potatura alberi;
- Servizio abbattimento alberi;
- Servizio estirpazione ceppaie;
- Servizio messa a dimora piante.
- Servizio diserbo strade, marciapiedi, piazzali;
- Servizio di manutenzione, sostituzione ed implementazione aree gioco;
- Servizio di manutenzione, realizzazione e/o modifiche di impianti di irrigazione;
- Servizio di allestimento di aiuole e fioriere a fiore e loro manutenzione;
- Servizio di pronto intervento e reperibilità.
- Fornitura materiali agronomici, piante in vaso e arbusti.
- Servizio di sgombero neve e spargimento sale.
- Servizio di manutenzione-pulizia ed espurgo caditoie stradali.
- Servizio di disinfestazione zanzare.
- Servizio di derattizzazione.
- Servizio di disinfestazione chironomidi.

#### **Art. 6 - Termini di sottoscrizione.**

Il contratto di accordo quadro sarà stipulato dopo che l'aggiudicazione definitiva sarà divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. La ditta aggiudicataria dell'accordo quadro, ai fini della stipula del contratto di accordo quadro, dovrà depositare alla stazione appaltante tutta la documentazione richiesta entro i termini che saranno definiti nella lettera di aggiudicazione. Qualora l'Aggiudicatario, nel termine assegnatogli, non ottemperi a quanto sopra richiesto, la stazione appaltante avrà la facoltà di soprassedere alla stipulazione del contratto di accordo quadro, procedere all'incameramento del deposito

cauzionale di cui al successivo art. 12 e scorrere nella graduatoria della gara attivando le procedure previste dalla normativa in vigore che disciplinano la fattispecie.

Fanno parte integrante del contratto di accordo quadro i seguenti documenti anche se non materialmente allegati:

- Relazione tecnica illustrativa e Quadro Economico;
- Elenco prezzi unitari;
- Elenco parchi e giardini pubblici.
- DUVRI

Gli oneri connessi alla stipula del contratto di accordo quadro sono a carico dell'impresa affidataria.

#### **Art. 7 - Subappalto.**

Il subappalto è regolato dall'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. che si intende qui integralmente richiamato.

Il concorrente, nel rimettere le offerte ai sensi del presente accordo quadro, dovrà indicare:

- a. se intende avvalersi dell'istituto del subappalto;
- b. le parti del contratto che intende subappaltare;
- c. le complete ragioni sociali di tre operatori individuati come possibili subappaltatori allegando congiuntamente al modello DGUE compilato per ogni operatore individuato.

In caso di subappalto, la redazione del DUVRI sarà a carico dell'Appaltatore.

#### **Art. 8 - Cessione del contratto.**

E' tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'accordo quadro.

#### **Art. 9 - Imposte e oneri fiscali.**

Il corrispettivo offerto dalla ditta è comprensivo di spese accessorie, imposte e tasse, con l'eccezione dell'IVA che è a carico della stazione appaltante.

#### **Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio, responsabile del servizio.**

L'appaltatore deve eleggere domicilio entro 50 km dalla sede della Stazione Appaltante. A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. L'appaltatore deve altresì comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

L'appaltatore, tramite il Direttore Tecnico assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio. Il D.E.C. designato dalla Stazione Appaltante ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore Tecnico e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali o nello svolgimento del servizio.

Considerando che oggetto del presente accordo quadro sono servizi di riqualificazione, messa in sicurezza e manutenzione del verde pubblico, al momento della aggiudicazione, l'affidatario deve dimostrare di essere in possesso di area idonea al ricovero dei mezzi e materiali necessari allo svolgimento del servizio (mezzi e attrezzature specifici ecc.) entro un raggio di 50 KM dalla sede della stazione appaltante.

#### **Art. 11 - Fallimento dell'appaltatore.**

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 con riferimento sia ai concorrenti aderenti all'accordo quadro, sia con riferimento ai concorrenti che seguono nella graduatoria.

Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante trovano applicazione, rispettivamente, i commi 18 e 19 dell'art. 48 del D.Lgs. n.50/2016.

#### **Art. 12 - Garanzia provvisoria a corredo dell'offerta e dell'accordo quadro.**

A norma dell'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia, pari al 2% per cento del prezzo a base dell'accordo. Trovano applicazione tutte le disposizioni contenute nell'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 13 - Cauzione definitiva.**

Al momento della sottoscrizione del contratto di accordo quadro la ditta affidataria dovrà costituire apposita cauzione definitiva nei modi, forme ed importi di cui all'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. Trovano applicazione tutte le disposizioni dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016.

#### **Art. 14 - Obblighi a carico dell'impresa sotto il profilo contrattuale, assicurativo contributivo e della sicurezza.**



Oltre a quanto stabilito nel contratto nonché negli altri articoli del presente capitolato, per le diverse tipologie di prestazioni richieste, sono posti a carico dell'Impresa i seguenti obblighi:

- corrispondere al personale assunto un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, e di obbligarsi ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
- assumere a proprio carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione sugli infortuni, la previdenza e ogni altra forma assicurativa prevista dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme contenute nel contratto collettivo Nazionale di lavoro della categoria ed accordi integrativi.

La violazione della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa posta in genere a tutela dei lavoratori impiegati nel servizio, consentirà alla Stazione Appaltante di dichiarare la immediata risoluzione del contratto.

I concorrenti nel redigere l'offerta, devono avere tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro interne ed esterne all'impresa.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi anche infortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta appaltatrice la quale ne è la sola responsabile anche in deroga alle norme che dispongono l'obbligo del pagamento o l'onere a carico ovvero in solido con la stazione appaltante, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante e di ogni indennizzo. Resta inteso, che la stazione appaltante in ogni momento si riserva qualsiasi facoltà di verificare presso gli istituti assicurativi assistenziali e previdenziali la regolarità di iscrizione dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti impiegati in servizio.

#### **Art. 15 - Oneri a carico dell'impresa.**

Oltre gli oneri previsti dalle vigenti disposizioni di legge, sono a carico dell'appaltatore in quanto trovano compenso nei prezzi unitari prestabiliti, gli ulteriori oneri ed obblighi di seguito riportati:

- a. l'approntamento e l'organizzazione del servizio contestualmente su più aree, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante;
- b. l'approntamento e l'esecuzione di tutte le misure di sicurezza, ivi compresa la perimetrazione delle aree di intervento dove occorrente e l'apposizione della segnaletica stradale e di sicurezza, al fine di evitare danni a persone e/o cose;
- c. l'esecuzione e manutenzione di eventuali passi provvisori per il pubblico o per terzi con le modalità e nel numero che verrà richiesto dalla Stazione Appaltante a mezzo del D.E.C. In merito a ciò l'impresa è tenuta al rispetto dei vincoli imposti per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- d. l'esecuzione e manutenzione delle segnalazioni di legge, sia diurne che notturne, sulle aree in qualsiasi modo interessate dal servizio;
- e. il mantenimento fino alla conclusione degli interventi della continuità dell'erogazione dei servizi pubblici;
- f. la ditta appaltatrice è tenuta ad accollarsi ogni onere relativo a certificazioni obbligatorie o richieste dai competenti organi di vigilanza in materia, all'assistenza tecnica al collaudo ecc.;
- g. l'appaltatore è tenuto a risarcire direttamente tutti i danni arrecati a terzi dai suoi dipendenti e a ripristinare ogni attrezzatura presente, durante l'esecuzione del servizio;
- h. la spesa per esecuzione di fotografie sull'espletamento del servizio in corso di esecuzione secondo quanto verrà richiesto dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del servizio dal giorno della consegna fino a quello del certificato di regolare esecuzione del servizio;
- i. la sorveglianza diurna e notturna delle aree interessate dal servizio e di quanto in essi esistente, intendendosi che in caso di furto e deterioramento di opere, manufatti e materiali il danno relativo resterà ad esclusivo carico dell'appaltatore;
- j. tutti gli oneri conseguenti dalla contemporanea presenza, nelle aree interessate dal servizio di più imprese, ditte subappaltatrici, fornitrici e di altra natura;
- k. l'osservanza scrupolosa delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- l. provvedere, prima dell'inizio del servizio, alla stesura dei piani di sicurezza eventualmente necessari per tutti i tipi di lavorazione e di servizi (PSC e DUVRI), trasmettendone copia alla DEC secondo le vigenti norme di legge;
- m. l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti (in rapporto alla natura delle società appaltatrici) in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti;
- n. l'impresa si obbliga altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci;
- o. l'impresa è tenuta a richiedere, per quanto di propria competenza, le prescritte autorizzazioni per occupazione o alterazione di suolo pubblico necessarie per l'esecuzione dei servizi, ed all'eventuale pagamento della tassa relativa;
- p. lo smaltimento di tutto il materiale di risulta (rifiuti vegetali e non vegetali) prodotto dalle lavorazioni componenti il servizio (salvo il caso delle lavorazioni per le quali non è prevista la raccolta) dovrà essere effettuato a norma di legge ed a cura e spese dell'appaltatore se ed in quanto dovuto;

q. ogni onere diretto ed indiretto per l'ottenimento di permessi, autorizzazioni e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività previste dal servizio assegnato (es. chiusura parziale o totale di strade per attività di potatura, distacchi temporali di elettrodotti ecc.).

r. rispetto dei regolamenti ed ordinanze comunali in materia di limitazione delle attività rumorose (con particolare riferimento alle zone turistiche);

s. ogni altro onere previsto dal contratto e quelli comunque necessari od utili per dare il servizio completo ed a regola d'arte.

#### **Art. 16 – Documentazione.**

La ditta aggiudicatarie dell'accordo quadro dovrà rimettere, prima dell'inizio delle singole prestazioni, la seguente documentazione:

- Documento di analisi e valutazione dei rischi;
- Programma indicativo degli interventi e procedura di lavoro relativa alle attività manutentive descritte nel presente capitolato;
- Istruzione di lavoro in sicurezza relativa alle attività manutentive descritte nel presente computo;
- Dichiarazione su carta intestata, aziendale con dettaglio dei dipendenti incaricati e riepilogo dell'attività formativa ed informativa in ambito sicurezza e salute sui luoghi di lavoro già eseguita.

#### **Art. 17 – Modalità di ordinazione degli interventi all'interno dell'accordo quadro.**

Come previsto all'art. 1, all'interno dell'accordo quadro, i singoli servizi manutentivi sono affidati mediante ordine di servizio.

L'ordine di servizio conterrà tutti i termini dei servizi da espletare, l'importo complessivo, i tempi di consegna degli stessi, la durata, il computo presunto delle prestazioni, ed i luoghi dove dovranno essere eseguite le attività manutentive.

L'esecuzione del servizio deve avere inizio dopo la presentazione dell'ordine di servizio, nei termini specificati nel titolo II del presente capitolato.

Qualora l'Appaltatore non sottoscriva il contratto, la Direzione dell'esecuzione del contratto gli assegnerà, mediante PEC, un termine perentorio (non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15), trascorso inutilmente il quale, la stazione appaltante ha diritto di annullare l'affidamento e di disporre la risoluzione del contratto di accordo quadro e di procedere alla esecuzione d'ufficio disponendo altresì l'incameramento della cauzione di cui al precedente art. 12, salva e riservata l'azione per eventuali ulteriori maggiori danni.

Qualora a causa del rifiuto alla sottoscrizione del contratto di cui sopra si debba indire una nuova procedura per la conclusione di nuovo Accordo Quadro, (o direttamente un nuovo contratto d'appalto), l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Prima dell'inizio delle lavorazioni l'impresa dovrà inoltre trasmettere, se necessario, il DUVRI relativo alle specifiche lavorazioni ed ogni altro documento necessario ai fini del rispetto della normativa in materia di sicurezza sui cantieri. In casi di particolare complessità dei singoli interventi il DUVRI dovrà essere adeguato in relazione alla tipologia delle diverse lavorazioni.

#### **Art. 18 – Consegna e avvio del servizio.**

L'attivazione dei servizi avrà inizio immediatamente dopo la sottoscrizione del contratto di accordo quadro.

I tempi per la consegna dei singoli servizi, da effettuarsi previa convocazione formale dell'esecutore, nonché la loro durata saranno riportati nei singoli ordini di servizio.

Qualora la consegna e l'avvio del servizio non siano espressamente disciplinati dal contratto per l'individuazione del primo giorno di consegna e avvio del servizio si procederà mediante apposito verbale da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'appaltatore e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

E' facoltà della Stazione appaltante procedere all'avvio dei servizi in via d'urgenza, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; in tal caso il direttore dell'esecuzione del contratto indicherà espressamente sul verbale di consegna del servizio le attività da iniziare immediatamente.

La stazione appaltante si riserva il diritto di consegnare le singole operazioni comprese nel servizio nel loro complesso contemporaneamente ovvero per parti in più riprese.

Se nel giorno fissato e comunicato, o stabilito nel contratto, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, o non avvia concretamente le operazioni previste, il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) fissa discrezionalmente una nuova data per verificare in contraddittorio l'effettivo avvio del servizio. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva (o provvisoria nel caso in cui si tratti di avvio del servizio in via d'urgenza), al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del medesimo servizio, l'aggiudicatario sarà escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

La Stazione Appaltante, in relazione alla peculiarità dei servizi oggetto del presente accordo, e delle specifiche necessità, potrà modificare l'ordine o le priorità delle attività oggetto dei servizi assegnati senza che questo comporti alcun onere aggiuntivo a carico della Stazione appaltante.

#### **Art. 19 - Lavoro notturno e festivo.**

Ove l'esecuzione del servizio non dovesse procedere in modo da assicurare il compimento dell'appalto nei tempi prefissati dal crono programma o dalle disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, per cause non ascrivibili all'appaltatore o in caso di interventi di particolare ed eccezionale urgenza, la stazione appaltante potrà prescrivere che il servizio sia proseguito ininterrottamente anche di notte e/o nei giorni festivi, senza che l'appaltatore possa da ciò trarre titolo per richiedere indennità e compensi di sorta oltre le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per le lavorazioni condotte in siffatte condizioni.

#### **Art. 20 - Sospensioni del servizio.**

La Direzione dell'esecuzione del contratto, d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore, può ordinare la sospensione temporanea totale o parziale del servizio, redigendo apposito verbale, qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea l'esecuzione a regola d'arte del servizio o parte dello stesso.

La Direzione dell'esecuzione del contratto può ordinare in qualsiasi momento la sospensione del servizio per ragioni di pubblico interesse o necessità senza che ciò possa comportare alcun riconoscimento di danni o risarcimenti economici in capo all'appaltatore.

Cessate le cause che hanno reso necessaria la sospensione la direzione dell'esecuzione del contratto dovrà disporre la ripresa delle attività mediante verbale di ripresa od ordine di ripresa. Il termine di sospensione non potrà mai essere ascritto all'appaltatore come ritardo sulle attività programmate.

#### **Art. 21 - Programma di massima e programma esecutivo - cronoprogramma.**

Il programma esecutivo e/o le modalità operative e temporali per lo svolgimento del servizio saranno puntualmente dettagliate nel contratto a cui espressamente si rinvia.

Solo se non disciplinati dal contratto si farà riferimento ai seguenti principi generali di pianificazione ed organizzazione dei servizi:

La stazione appaltante e l'Appaltatore dovranno concordare, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, un programma di massima delle attività da svolgere durante la durata del contratto medesimo. In caso di disaccordo il programma indicativo verrà stabilito unilateralmente da parte della stazione appaltante.

L'appaltatore dovrà inoltre predisporre e consegnare alla direzione dell'esecuzione del contratto, entro 7 giorni dalla redazione del programma indicativo di cui sopra, un programma esecutivo, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, oltre ad essere coerente con i tempi e le lavorazioni previste nel programma indicativo, deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento delle attività per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere approvato dalla direzione dell'esecuzione del contratto.

Il programma esecutivo del servizio dell'appaltatore può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio e in particolare si richiamano le seguenti ipotesi esemplificative e non esaustive:

- a. per ragioni di natura meteorologica;
- b. per ragioni correlate al pubblico interesse;
- c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sulle essenze, i siti e le aree comunque interessate dal servizio;
- d. qualora sia richiesto per ragioni correlate alla sicurezza e la salute delle maestranze;
- e. per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi di varia natura e finalità;

In ogni caso il programma esecutivo del servizio deve essere coerente con il DUVRI e/o il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrati ed aggiornati.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni è compito dell'appaltatore collaborare con il direttore dell'esecuzione del contratto per curare l'aggiornamento del cronoprogramma e segnalare tempestivamente le eventuali difficoltà sopravvenute rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi per garantire, ove possibile, il recupero dei tempi.

Indipendentemente dalla programmazione di massima ed esecutiva, alla stazione appaltante, per mezzo del DEC, è riconosciuta la facoltà di disporre ed ordinare qualsiasi lavorazione aggiuntiva, modificativa od accessoria riconducibile al servizio affidato.

#### **Art. 22 - Norme per la misurazione e valutazione delle opere.**

Le attività svolte per il servizio saranno valutate a misura con i prezzi di contratto che devono ritenersi accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio. Nei prezzi sono compresi e

compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato e negli altri atti contrattuali sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole attività del servizio e, comunque, di ordine generale e necessari a dare il servizio compiuto in ogni sua componente e nei termini assegnati. Pertanto l'Appaltatore nel formulare la propria offerta deve tenere conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni, forniture ed attività eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente capitolato, ma pur necessarie per rendere efficace il servizio oggetto dell'accordo in ogni loro particolare e nel loro complesso, onde dare il servizio medesimo rispondente sotto ogni aspetto allo scopo cui è destinato.

Nei prezzi contrattuali si intende quindi sempre compresa o compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera manodopera specializzata, qualificata e comune, ogni opera provvisoria necessaria (mezzi, segnaletica, puntellature, ecc.), ogni carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa, ogni lavorazione e magistero per dare il servizio completamente ultimato nei modi prescritti e ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione negli atti dell'appalto, tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Accordo, ogni spesa generale nonché l'utile per l'Appaltatore. Le verifiche sui servizi svolti nonché le misurazioni degli stessi saranno effettuate da un incaricato della stazione appaltante in contraddittorio con un rappresentante dell'impresa ed i dati relativi dovranno essere riportati su apposito libro contabile delle misure. L'Appaltatore è tenuto a richiedere a tempo opportuno alla Direzione dell'esecuzione del contratto di provvedere, in contraddittorio con essa, a quelle misure, a quegli accertamenti e somministrazioni che successivamente, con il procedere del servizio, non si potessero più accertare. La Direzione dell'esecuzione del contratto potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle operazioni in corso e di quelle già compiute.

Le misure saranno prese in contraddittorio mano a mano che si procederà all'esecuzione del servizio, e saranno riportate sugli appositi documenti contabili. Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione verranno riconosciute valide soltanto se autorizzate per iscritto dalla stazione appaltante.

**N.B. Si rinvia a quanto precisato all'art. 28 per quanto attiene alle particolari modalità di contabilizzazione di talune categorie di lavorazioni a misura e segnatamente del taglio dell'erba e dei diserbi meccanici dei cigli stradali.**

Le attività di riqualificazione, messa in sicurezza e manutenzione devono essere effettuate a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica ed i materiali forniti devono essere rispondenti a quanto determinato nel presente accordo, nel capitolato e nel contratto; tutte le prestazioni che a giudizio della stazione appaltante non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Impresa.

Eventuali controversie saranno regolate dalle parti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere alla stazione appaltante la rendicontazione periodica e puntuale delle attività svolte come specificato nel successivo Art. 25. Nel report mensile provvede a dettagliare la descrizione dell'intervento, le date di esecuzione, l'elenco delle lavorazioni con riferimento alle voci di elenco prezzi, i prezzi unitari ed i totali complessivi.

La Direzione dell'esecuzione del contratto provvederà alla valutazione puntuale della congruità della rendicontazione sulla base delle verifiche effettuate e della tipologia di interventi eseguiti.

La successiva emissione delle fatturazioni potrà avere luogo solamente a seguito di approvazione della rendicontazione da parte della Direzione dell'esecuzione del contratto come indicato nel presente capitolato.

### **Art. 23 - Elenco dei prezzi unitari e a corpo.**

Nell'elenco prezzi, facente parte integrante del presente capitolato sono riportati i prezzi unitari e a corpo degli "oggetti" dei servizi in base ai quali, al netto del ribasso offerto, saranno pagati i servizi e le somministrazioni. Resta convenuto e stabilito per norma generale che nei prezzi unitari e a corpo, oltre a tutti gli obblighi di cui ai precedenti articoli si intendono compresi:

- a. per i materiali: ogni spesa per la fornitura, il trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi ecc., nessuna eccettuata per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del servizio;
- b. per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per dotare gli stessi di attrezzi ed utensili del mestiere nonché le quote per assicurazioni sociali ed accessorie, per gli infortuni e, nel caso di lavoro notturno, anche la spesa per illuminazione delle aree di intervento;
- c. per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso, accessori ecc., tutto come sopra;
- d. per le prestazioni a misura ed a corpo: ogni spesa per i mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti o loro lavorazione ed impiego, indennità di cave, di smaltimento rifiuti, di passaggi, di depositi di cantiere, di occupazioni temporanee e diversi mezzi di opera provvisori, nessuna esclusa, carichi, trasporti, scarichi ecc. I vari titoli dell'elenco prezzi possono non menzionare alcune delle parti costituenti le varie attività, possono anche contenere deficienze ed omissioni; pur tuttavia le varie attività si intendono finite completamente, cioè tali da risultare in tutto e per tutto secondo il noto concetto "chiavi in mano", e secondo la perfetta regola d'arte, secondo il migliore uso del luogo, secondo le modalità di

esecuzione descritte nel presente capitolato, nonché secondo le prescrizioni che verranno impartite dalla Direzione dell'esecuzione del contratto. Tutti gli oneri conseguenti si intendono interamente compensati dai prezzi di elenco, senza eccezione alcuna.

#### **Art. 24 - Lavorazioni eventuali non previste – nuovi prezzi.**

Resta stabilito che qualora la Direzione dell'esecuzione del contratto disponga l'esecuzione di servizi o forniture non comprese nell'elenco prezzi contrattuale, queste verranno compensate come disposto dalle vigenti disposizioni di legge.

In particolare ove possibile si farà riferimento come base ai prezziari posti a base di gara in via diretta o comparativa. Ove ciò non sia possibile si darà luogo ad una analisi dei prezzi sulla base di prestazioni e forniture elementari prezzate sulla base di valori presi dai prezziari di riferimento o dal mercato locale.

I nuovi prezzi stabiliti saranno sempre sottoposti al ribasso di gara contrattuale. I prezzi indicati nell'allegato elenco, sotto le condizioni di contratto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di propria convenienza, al momento della stipula del contratto, ed a tutto suo rischio; essi rimarranno pertanto fissi ed invariabili, indipendentemente da qualsiasi eventualità, per il periodo di vigenza del presente accordo quadro, salvo l'aggiornamento come stabilito nel presente capitolato all'art. 6.

#### **Art. 25 - Descrizione delle prestazioni e degli standard manutentivi – prescrizioni comuni a tutti i servizi erogati.**

Scopo dell'accordo è la corretta conduzione del patrimonio a verde del territorio comunale tramite interventi di riqualificazione, messa in sicurezza e mantenimento d'uso in buono stato di manutenzione.

L'Appaltatore è tenuto, in occasione dello svolgimento di tutte le prestazioni oggetto del presente appalto, a segnalare al Direttore dell'esecuzione del contratto eventuali criticità, che possano costituire pericolo o arrecare danni a persone/animali e cose. Particolare attenzione dovrà essere tenuta nelle segnalazioni relative a tutti gli stati di pericolo di cui l'Appaltatore viene a conoscenza durante lo svolgimento delle prestazioni.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto e/o il Responsabile del procedimento e/o loro collaboratori designati, procederanno, tramite apposito ordine, a disporre l'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio; ogni intervento eseguito dall'Appaltatore senza preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante non darà diritto ad alcun compenso.

I singoli interventi di manutenzione saranno affidati entro i limiti e le condizioni fissati dall'Accordo Quadro.

La Stazione Appaltante, in base alle proprie esigenze, affiderà all'Aggiudicatario l'esecuzione di tutti gli interventi rientranti nell'Accordo Quadro, secondo una procedura illustrata dalle fasi di seguito descritte:

- a) il Direttore dell'Esecuzione, sentito il RUP, procede alla definizione dell'oggetto del singolo intervento, compilando uno specifico elenco delle attività da eseguire, nel rispetto di quanto stabilito nell'Accordo Quadro. Il singolo accordo attuativo sarà composto dall'insieme degli interventi così definiti;
- b) successivamente il Direttore dell'Esecuzione stimerà l'importo totale degli interventi così definiti, in base ai prezzi dell'elenco prezzi unitari e dell'elenco nuovi prezzi ed analisi ribassati della percentuale di sconto offerta in sede di gara;
- c) la Stazione Appaltante procederà ad affidare l'intervento mediante stipula del relativo Contratto Attuativo, al quale seguirà l'esecuzione degli interventi previsti.
- d) all'atto dell'affidamento di un contratto attuativo l'Aggiudicatario dovrà indicare le prestazioni del Contratto specifico che saranno eseguite in subappalto, qualora si sia riservato tale facoltà in sede di offerta per l'Accordo Quadro, e nel rispetto di quanto dichiarato per l'Accordo stesso relativamente alla tipologia delle prestazioni che saranno subappaltate e al limite massimo di subappalto.

La stipula del singolo contratto applicativo verrà effettuata attraverso l'emissione del singolo ordine di servizio da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto sulla base dell'Accordo Quadro.

Il Contratto si perfeziona con la sottoscrizione, per accettazione, dell'Ordinativo da parte dell'Aggiudicatario e del Dirigente competente.

Il Contratto (o Ordinativo) dovrà contenere il CIG, l'oggetto e una descrizione dettagliata dell'intervento da effettuare, il luogo di svolgimento della prestazione, il tempo massimo per l'esecuzione e i relativi importi.

Potranno essere oggetto dei Contratti di manutenzione tutte le prestazioni elencate e specificate nel presente C.S.A. e nel Disciplinare Tecnico.

Nella stipula dei Contratti la Stazione Appaltante si atterrà alle condizioni generali previste per l'Accordo Quadro.

I Contratti potranno, inoltre, prevedere:

- indicazioni tecniche di dettaglio per l'esecuzione delle prestazioni previste;
- indicazioni tecniche di dettaglio per l'esecuzione delle verifiche da parte delle figure di controllo;
- termini specifici per l'esecuzione degli interventi, entro i limiti generali stabiliti dall'Accordo Quadro;
- modalità di pagamento e di fatturazione;
- precisazioni atte a garantire la sicurezza durante l'esecuzione delle prestazioni (in particolare potrà essere richiesta l'integrazione e/o la modifica del DUVRI);

-prescrizioni atte a garantire lo svolgimento delle normali attività istituzionali all'interno delle strutture (es. attività di ufficio e/o didattiche) durante gli interventi di manutenzione;  
L'Aggiudicatario, se non diversamente stabilito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dovrà inoltre garantire nel periodo estivo e nel periodo invernale-primaverile (festività natalizie e pasquali) la presenza di maestranze in numero adeguato per interventi che la Stazione Appaltante intendesse eseguire sfruttando il periodo di minor utilizzo di talune strutture (come ad es. le strutture scolastiche)

#### **Art. 26 - Adempimenti accessori.**

L'ottenimento di permessi o autorizzazioni necessari per lo svolgimento delle attività, con riferimento in particolare a quelli riguardanti, per esempio, la chiusura parziale o totale al traffico veicolare, è a totale carico e responsabilità dell'Appaltatore il quale dovrà agire con tempestività per ottenerli in tempo utile per la esecuzione dei servizi nei tempi richiesti dalla Stazione Appaltante.

#### **Art. 27 - Nota sugli Allegati.**

Negli allegati sono elencati gli "oggetti" che potranno essere affidati all'Appaltatore per l'esecuzione del servizio di taglio erba ed allestimento aiuole a fiore.

Tali elenchi non sono esaustivi e non sono impegnativi per l'affidamento di tutti gli elementi in essi contenuti. La Stazione Appaltante provvederà a comunicare a mezzo PEC di volta in volta, tramite il D.E.C. o suoi collaboratori, l'elenco delle aree o altre tipologie di "oggetti" su cui operare, con i rispettivi tempi e i modi di intervento ai fini della programmazione delle rispettive attività. Tali attività potranno essere affidate anche solo su una parte degli elenchi allegati senza che alcuna pretesa possa essere avanzata da parte dell'Appaltatore.

A fianco di ciascun "oggetto" è indicata l'unità di misura ed il suo valore: tale valore costituisce riferimento per la individuazione della classe di prezzo e/o per il calcolo degli importi da liquidare. Qualora intervengano modifiche alle superfici e alle quantità in generale a seguito di cessioni, acquisizioni abbattimenti e a seguito di affidamento di nuove aree da parte del Comune, la Stazione Appaltante, previo accertamento, comunicherà le nuove quantità.

Pertanto, ai fini della determinazione degli importi da liquidare si farà riferimento alle quantità realmente eseguite di volta in volta.

#### **Art- 28 - Definizione di "zona di lavorazione".**

Per "zona di lavorazione" si intende un luogo definito dalla Stazione Appaltante e limitato nello spazio, all'interno del quale devono essere eseguite e completate le lavorazioni assegnate. A titolo esemplificativo sono zone di lavorazione i Parchi, i Giardini, le rotatorie sistemate a verde, i viali alberati, le piste ciclabili, ecc. La zona di lavorazione può essere composta anche da più appezzamenti o corpi separati, ma facenti parte della stessa unità per vicinanza e omogeneità. Nel caso delle aree verdi a prato ricadenti nella stessa "zona di lavorazione", sarà la superficie totale dei singoli appezzamenti a determinare l'attribuzione della classe di prezzo di appartenenza.

#### **Art. 29 - Pagamenti in acconto.**

I pagamenti in acconto saranno effettuati quadrimestralmente.

Se non diversamente disciplinato dal contratto, i pagamenti in acconto verranno effettuati sulla base alla reportistica sulle attività effettivamente ed utilmente rese nel periodo di riferimento indipendentemente dall'importo maturato.

#### **Art. 30 - Pagamenti a saldo.**

Il conto finale del servizio è redatto entro giorni 60 dalla data di ultimazione del servizio; è sottoscritto dal direttore dell'esecuzione del contratto e RUP. Con il conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di regolare esecuzione del servizio e di regolarità contributiva della ditta appaltatrice.

#### **Art. 31 - Tracciabilità dei flussi finanziari.**

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, impegnandosi ad inserire negli eventuali contratti che potranno essere sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia della stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'appaltatore con la firma del presente capitolato si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto e dei nominativi, dati anagrafici e codice fiscale delle persone che possono agire sul conto medesimo.

#### **Art. 32 - Revisione prezzi.**

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

### **Art. 33 - Direzione dell'esecuzione del contratto (DEC) e ordini di servizio.**

Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del servizio, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 31 comma 9 del D. Lgs 50/2016 istituisce un ufficio di Direzione del servizio costituito da un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e da uno o più assistenti. Il D.E.C. ha il compito fra l'altro di emanare le opportune disposizioni, alle quali l'Appaltatore dovrà uniformarsi, di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'Appaltatore, di tutte le clausole contrattuali e di curare che l'esecuzione del contratto avvenga a regola d'arte ed in conformità alle prescrizioni dell'accordo quadro e dei singoli ordini di servizio. Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrà incaricare altre persone che potranno accedere in ogni momento nelle aree in cui si svolge il servizio al fine di attuare tutti i controlli che riterranno opportuni. I controlli e le verifiche effettuate nel corso dello svolgimento delle attività dalla Direzione dell'esecuzione del contratto non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti alla conduzione del servizio stesso, alla buona riuscita delle operazioni, alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, nonché all'adeguatezza delle misure antinfortunistiche adottate, né da quelle ad esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme vigenti o che saranno emanate nel corso del servizio. La Direzione dell'esecuzione del contratto avrà la facoltà di rifiutare materiali, attrezzature e mezzi che giudicasse non idonei all'impiego e di far modificare o rifare le attività che ritenesse inaccettabili per deficienza di qualità o per difettosa esecuzione da parte dell'Appaltatore o dei suoi sub-appaltatori e/o fornitori. Avrà pure la facoltà di vietare la presenza dei fornitori o dei dipendenti dell'Appaltatore che la Direzione dell'esecuzione del contratto stessa ritenesse inadatti all'espletamento delle mansioni loro affidate. L'Appaltatore dovrà fare riferimento alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto per tutte le necessità, indicazioni e prescrizioni tecniche che gli potessero occorrere. Nell'eventuale mancanza di qualche indicazione od in caso di dubbio sull'interpretazione dei propri obblighi contrattuali, l'Appaltatore sarà tenuto a richiedere tempestivamente alla Direzione dell'esecuzione del contratto le opportune istruzioni in merito.

E' salva la facoltà dell'Appaltatore di fare le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti. Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni della Direzione dell'esecuzione del contratto dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di accordo, di contratto e del capitolato. L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione sotto pena della esecuzione d'ufficio, con addebito della maggior spesa che la stazione appaltante avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto. Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli. L'Appaltatore o un suo incaricato dovranno recarsi dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), nei giorni e nelle ore che saranno indicati, per le istruzioni sullo sviluppo delle lavorazioni facenti parte del servizio, per la firma dei documenti contabili e per eventualmente collaborare alla compilazione dei conti cauzionali e di liquidazione. In ogni caso l'appaltatore è tenuto a tenere costantemente informato il Direttore dell'esecuzione del contratto dei programmi di intervento e delle tempistiche previste, richiedendo tempestivamente indicazioni tecniche eventualmente necessarie per l'esecuzione del servizio assegnatogli. In caso contrario, a richiesta della Direzione dell'esecuzione del contratto, esso dovrà rifare, o, se possibile, ripristinare, senza alcun compenso, quanto avesse eventualmente eseguito a proprio arbitrio. L'appaltatore dovrà sempre rispettare tassativamente tutte le indicazioni operative che gli verranno impartite da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, sia in fase di organizzazione del servizio che in fase operativa.

### **Art. 34 - Condotta del servizio da parte dell'appaltatore e Responsabilità tecnica.**

L'Appaltatore, dovrà dare mandato della presa in carico del servizio a persona (referente dell'appaltatore) di dimostrabile qualifica professionale, di riconosciuta competenza, anche e soprattutto sotto il profilo tecnico, di dimostrabile esperienza nel settore specifico del servizio oggetto dell'accordo quadro, il quale abbia doti di responsabilità e coordinamento, autonomia funzionale e si dimostri disponibile ed adeguato a colloquiare con la Direzione dell'esecuzione del contratto ed, in generale, con il personale della stazione appaltante.

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, deve dare comunicazione scritta del nominativo alla stazione appaltante. Il referente dell'appaltatore, per tutta la durata dell'appalto affidato, deve garantire la presenza continua sui luoghi di svolgimento del servizio. Tale persona assume, nei confronti della stazione appaltante, della Direzione dell'esecuzione del contratto, degli eventuali subappaltatori e di ogni competente Autorità, la responsabilità dell'esecuzione dell'appalto ed il rispetto di ogni relativo obbligo contrattuale. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del referente dell'appaltatore, previa motivata comunicazione all'Appaltatore. Analogamente, il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva il diritto di esigere il cambiamento del referente del servizio, così anche come del personale dell'appaltatore, per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore, tramite il proprio referente assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio relativo all'accordo quadro. L'Appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nello svolgimento del servizio o nella somministrazione o nell'impiego dei materiali. Il personale che l'Appaltatore destinerà al servizio dovrà essere costantemente, per numero e qualità, adeguato all'importanza delle specifiche attività da eseguire ed ai termini di consegna stabiliti dal contratto.

### **Art. 35 - Ultimazione del servizio.**

Il servizio si concluderà al termine stabilito dal contratto. Dopo tale termine le lavorazioni previste dal programma ma non eseguite non potranno essere attuate e non verranno né contabilizzate né pagate all'appaltatore.

Eccezionalmente, su esplicita richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto, l'ultimazione del servizio potrà essere posticipata per garantire continuità del servizio stesso in attesa dell'individuazione di un nuovo contraente. In questo caso le prestazioni svolte in *prorogatio* saranno remunerate agli stessi patti e condizioni del contratto originario.

### **Art. 36 - Certificato di conformità (regolare esecuzione del servizio).**

Per la verifica della corretta esecuzione del servizio si procederà all'emissione di un certificato di conformità secondo le particolari disposizioni contenute dall'art. 102 del D.

Lgs. 50/2016.

### **Art. 37 - Rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

La Ditta appaltatrice assicura la rispondenza alle misure di sicurezza del posto di lavoro, in relazione alle leggi vigenti. L'impresa si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e nello specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Inoltre, prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà fornire dimostrazione del possesso, da parte dei lavoratori addetti, dell'attestato di idoneità tecnica e di formazione per il primo soccorso. I corsi dovranno essere ripetuti periodicamente come da previsioni di legge. Tutto il personale addetto dovrà essere stato oggetto di formazione in ambito *safety* con specifico riferimento ai rischi concernenti l'attività lavorativa in oggetto.

Tutto il personale addetto alle attività esterne compreso quello impiegato per l'apposizione della segnaletica dovrà essere a conoscenza delle norme inerenti la segnaletica e sicurezza per lo svolgimento delle attività componenti il servizio. Senza che tale elenco risulti esaustivo l'appaltatore ha l'obbligo di disporre ed esigere che i propri dipendenti:

- a) siano dotati ed usino tutti i dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate;
- b) non compiano di propria iniziativa manovre o azioni non di loro competenza;
- c) curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti, in regola con le prescrizioni di legge ed impiegati in maniera idonea;
- d) prendere, in caso di emergenza, tutte le misure, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare l'incolumità delle persone, dandone immediato avvertimento alla stazione appaltante.

Dovrà essere inoltre data evidenza del possesso di idonei DPI e dell'avvenuta formazione relativamente al loro uso oltre che della presenza di un registro che ne regoli la distribuzione e le responsabilità correlate con l'approvvigionamento, il reintegro e la sorveglianza nell'uso. Questa Stazione Appaltante si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla vigente legislazione.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia della stazione appaltante che delle autorità competenti.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 81/2008, qualora necessario, al contratto deve essere allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi derivanti dalle Interferenze (DUVRI) contenente l'indicazione delle misure necessarie per l'eliminazione dei rischi da ogni interferenza tra le attività di tutti i datori di lavoro ed eventuali ulteriori interferenze presenti nei siti.

L'esecutore è obbligato a fornire alla stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, l'esecutore deve trasmettere al Committente il Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

N.B. Il mancato rispetto degli obblighi e delle disposizioni in materia di sicurezza dà titolo alla stazione appaltante di provvedere all'immediata risoluzione dell'appalto.

### **Art. 38 - Norme generali di sicurezza ed igiene.**

I servizi che verranno conferiti con il contratto dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e igiene. L'esecutore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento locale di igiene.



### **Art. 39 - Danni a cose e persone.**

La stazione appaltante non risponderà di danni causati ai dipendenti e alle attrezzature della ditta appaltatrice da parte di terzi estranei. L'impresa sarà sempre direttamente responsabile dei danni di qualunque natura che risultino arrecati a persone o a cose dal proprio personale ed in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

### **Art. 40 - Penali.**

Se non diversamente prescritto dal contratto, nel caso di mancato rispetto dei termini indicati nei cronoprogrammi operativi per l'esecuzione delle singole lavorazioni od attività indicate nell'ordine di servizio, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione delle lavorazioni, totali o parziali disposte, verrà applicata una penale massima nella misura dell'uno per mille dell'ammontare relativo al lotto di riferimento.

La penale, di cui al comma precedente, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei servizi e nella ripresa del servizio conseguenti un verbale di sospensione.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione il successivo art. 41, in materia di risoluzione del contratto.

**N.B. Se non diversamente disciplinato dal presente accordo quadro o dal contratto, (e sempre che il fatto non costituisca motivo di più rilevanti effetti), per ogni inadempimento contrattuale nell'esecuzione del servizio di natura continuativa**

**troverà applicazione una penale di 400,00 €/giorno, mentre per gli inadempimenti di natura puntuale troverà applicazione una penale di 1.500,00 €. Il Direttore dell'esecuzione del contratto avrà tuttavia la facoltà di graduare l'entità della penale in rapporto alla effettiva gravità dell'inadempimento. Il pagamento della penale non esime l'appaltatore dal risarcimento del danno sofferto dalla Stazione Appaltante.**

L'applicazione delle penali avverrà, di norma, secondo le seguenti modalità/iter procedurale:

- 1) il direttore dell'esecuzione del contratto contesta il fatto all'appaltatore nel più breve tempo possibile, mediante posta elettronica certificata (PEC);
- 2) l'appaltatore, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà eliminare le ragioni dell'inadempimento contestato (ove possibile) ovvero fornire le proprie controdeduzioni mediante posta elettronica certificata (PEC);
- 3) il direttore dell'esecuzione del contratto valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta mediante posta elettronica certificata (PEC) alla ditta appaltatrice;
- 4) In caso di applicazione della penale contrattuale, il direttore di esecuzione del contratto provvederà a detrarre il relativo importo dal primo pagamento immediatamente successivo al verificarsi dell'evento da cui scaturisce la penale, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per il direttore dell'esecuzione del contratto di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione; in tale ultimo caso, sarà onere dell'appaltatore ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

In riferimento al progetto di inserimento del soggetto svantaggiato:

- Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo sul termine di inserimento lavorativo della persona svantaggiata scelta per il servizio affidato;
- Euro 250,00 sulla mancata definizione del progetto dedicato alla risorsa;
- Euro 250,00 sulla mancata implementazione del progetto stesso.

In caso di dette violazioni la stazione appaltante provvederà a diffidare l'Impresa aggiudicataria affinché rimuova le inadempienze entro il termine indicato, trascorso il quale la stazione appaltante può procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento in danno della Committenza.

### **Art. 41 - Risoluzione dell'accordo quadro.**

Oltre che nei casi previsti ai precedenti articoli, la risoluzione dell'accordo quadro potrà essere effettuata nel caso in cui si verificassero da parte dell'appaltatore inadempienze o gravi negligenze riguardo agli obblighi previdenziali e contrattuali; la stazione appaltante ha la facoltà di risolvere l'accordo, previa regolare diffida ad adempiere, trattenendo la cauzione definitiva, l'ammontare del credito maturato dall'appaltatore per le prestazioni rese e se ciò non bastasse, agendo per il risarcimento dei danni subiti.

Tutte le clausole del presente capitolato sono comunque essenziali e pertanto ogni eventuale inadempienza può produrre una immediata risoluzione dell'accordo stesso. La stazione appaltante, in aggiunta a quanto sopra, può richiedere la risoluzione dell'accordo nei seguenti casi:

- a. in qualsiasi momento quando essa ritenga l'impresa non più idonea a continuare l'accordo quadro;
- b. in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro, pignoramento, ecc. a carico della ditta aggiudicataria;
- c. in caso di cessione totale o parziale dell'accordo quadro;
- d. nei casi di morte del legale rappresentante della ditta firmataria l'accordo, di uno dei soci dell'impresa costituita in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari delle società in accomandita

semplice, nel caso in cui la stazione appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;

e. quando non vengono rispettati da parte dell'impresa, gli accordi sindacali in vigore ed in genere le norme relative al contratto di lavoro, alle assicurazioni sociali, previdenziali, infortunistiche e similari.

f. sospensione o rallentamento delle prestazioni del presente accordo quadro;

g. mancata corretta esecuzione a perfetta regola d'arte ed in conformità del contratto di appalto di tutto o di parte delle prestazioni affidate entro il termine utile previsto nella stessa;

h. ottenimento per due volte consecutive di un DURC che segnali una inadempienza contributiva;

i. mancato rispetto della normativa in materia di sicurezza di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. Oltre alla possibilità della stazione appaltante di procedere alla risoluzione dell'accordo e trattenere la cauzione definitiva, l'impresa sarà tenuta nei confronti della stazione appaltante al pagamento degli indennizzi e dei danni conseguenti e per le maggiori spese, qualora dai fatti derivi grave documento alla stazione appaltante nel caso di grave violazione degli obblighi contrattuali.

La risoluzione dell'accordo, è dichiarata con preavviso di giorni quindici, da trasmettere con lettera raccomandata A/R e in tale caso la Stazione Appaltante, potrà concludere l'accordo con il concorrente che avrà formulato la migliore offerta in graduatoria dopo le ditte con le quali è già siglato l'accordo. La ditta appaltatrice non potrà porre alcuna eccezione, ne avrà titolo ad alcun risarcimento di danni eventuali. L'intervenuta risoluzione del contratto non esonera l'Impresa dall'obbligo di portare a compimento i servizi ordinati ed in essere alla data in cui è dichiarata.

#### **Art. 42 - Recesso dall'accordo quadro.**

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dall'accordo quadro previo pagamento dei servizi eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.

#### **Art. 43 - Criteri minimi ambientali**

I servizi oggetto del presente accordo quadro rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione dei criteri minimi ambientali, DM 10 Marzo 2020, il quale detta le modalità di riduzione dell'impatto ambientale che gli affidatari dovranno rispettare nella esecuzione e che nello specifico vengono a seguire richiamate:

##### **SPECIFICHE TECNICHE**

##### **Materiale vegetale da mettere a dimora**

Il materiale vegetale fornito dovrà essere compreso nella lista delle più comuni specie vegetali adatte alle condizioni climatiche della Regione Friuli Venezia Giulia (piovosità media, livelli di temperature nell'arco dell'anno), tenendo in considerazione il tipo di suolo sul quale verranno messe a dimora e dando priorità alle specie con esigenze idriche limitate.

##### **Contenitori e imballaggi del materiale vegetale**

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante a cura dell'Aggiudicatario insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

##### **Consumo d'acqua**

L'Aggiudicatario dovrà adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo d'acqua, ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione. Dovrà effettuare il controllo sugli impianti di irrigazione sulle aree di competenza verificando il regolare funzionamento degli irrigatori, che dovranno essere opportunamente temporizzati e provvedendo a bloccare l'impianto nei periodi di umidità del terreno sufficientemente elevata.

##### **Taglio dell'erba**

L'aggiudicatario dovrà adottare tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching". Considerate le caratteristiche e l'ubicazione delle aree verdi comunali (ambito urbano mediamente o fortemente antropizzato), non si ritengono invece praticabili la fienagione e il pascolo.

Il piano degli sfalci contenuto nel cronoprogramma delle attività è coerente con questo criterio.

Allo scopo di abbattere le emissioni rumorose e l'uso dei carburanti le seguenti operazioni di potatura delle siepi e la pulizia con il soffiatore devono essere svolte con macchine e attrezzature elettriche.

##### **CLAUSOLE CONTRATTUALI**

##### **Caratteristiche degli ammendanti**

L'aggiudicatario deve utilizzare esclusivamente ammendanti compostati e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti D.Lgs. n.75/2010.

##### **Gestione residui organici**

Considerate le caratteristiche e l'ubicazione delle aree verdi comunali (ambito urbano mediamente o fortemente antropizzato), risulta tecnicamente difficoltoso il compostaggio in loco dei residui organici prodotti nelle aree verdi, che, pertanto, verrà limitato ai casi possibili mentre, le eccedenze saranno avviate a compostaggio in impianti autorizzati.

### **Piante e animali infestanti**

L'aggiudicatario deve segnalare al Direttore dell'Esecuzione del contratto qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo per l'adozione di opportuni provvedimenti appositamente concordati.

### **Formazione del personale**

Rispetto alla formazione, come disposto dal Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale, il personale addetto al servizio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nella esecuzione del diserbo. La formazione da rivolgere al prestatore di lavoro deve comprendere, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del *compost*;
- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Il contraente, ove non possa dimostrare che il personale che impiegherà nella commessa sia opportunamente formato, dovrà presentare, entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale, un programma di formazione con indicazione di docenti, loro profilo curricolare, sede, date e ore di formazione previste e dovrà indicare il personale che dovrà prendervi parte.

Entro il termine massimo di 90 giorni dalla decorrenza contrattuale, dovrà produrre il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Analoga formazione deve essere effettuata per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, se non adeguatamente formato. L'amministrazione aggiudicatrice ha la facoltà di inviare un referente che presenzierà alle lezioni effettuate.

### **Rapporto periodico**

L'appaltatore deve presentare con cadenza annuale una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione e il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e la quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

### **Art. 44 - Transazioni.**

Ai sensi dell'articolo 205 del Codice dei contratti le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dell'accordo quadro possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile.

### **Art. 45 - Tribunale competente.**

Per tutte le controversie che dovessero sorgere per l'esecuzione del contratto, di cui al presente accordo quadro è competente il foro di Udine. E' esclusa la clausola arbitrale.

### **Art. 46 - Domicilio.**

All'atto della stipula contrattuale la ditta Appaltatrice dovrà comunicare il proprio domicilio.

### **Art. 47 - Responsabile del Procedimento - Direttore dell'Esecuzione del Contratto.**

Il Responsabile del Procedimento, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), è l'arch. Paolo Giuseppe Lusin.

### **Art. 48 - Clausola 231/01.**

L'Appaltatore si impegna ad adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del presente contratto nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001. L'inosservanza da parte dell'Appaltatore di una qualsiasi delle previsioni del predetto decreto legislativo comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente contratto e legittimerà il Committente a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 c.c., fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati al Committente stesso quali, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quelli derivanti dall'applicazione allo stesso delle sanzioni previste dal citato decreto legislativo.

## **TITOLO II - PRESCRIZIONI TECNICHE COMUNI QUALITÀ E PROVENIENZA DEL MATERIALE**

### **Art. 49. GARANZIA DEL MATERIALE VEGETALE**

L'Appaltatore si impegna a fornire, con i prezzi indicati nell'Elenco Prezzi Unitari una garanzia del 100% per tutti gli alberi e gli arbusti, le piante tappezzanti, le erbacee perenni ed annuali, le sementi e le superfici a tappeto erboso.

L'Appaltatore garantisce piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il Certificato di Verifica di Conformità/Certificato di Regolare Esecuzione del servizio assume carattere definitivo, cioè decorsi due anni dalla sua emissione. All'inizio di ogni stagione vegetativa, attraverso apposito verbale di attecchimento, il D.E.C. ordina la sostituzione delle piante morte o morenti, sostituzione che dovrà essere eseguita prontamente dall'Appaltatore secondo le stesse modalità adottate durante l'intervento di messa a dimora. Nel caso dovessero rendersi necessarie ulteriori sostituzioni su piante già sostituite una volta, prima di procedere all'impianto l'Appaltatore è tenuto, in accordo con il D.E.C., ad accertare ed eliminare le cause della moria, oppure, ove questo non sia possibile, ad informare tempestivamente delle difficoltà riscontrate il D.E.C. per ricevere da questo istruzioni in merito alle eventuali varianti da apportare.

Resta comunque stabilito che, per ogni singola pianta, rimangono a carico dell'Appaltatore, oltre al primo impianto, un numero massimo di due sostituzioni (per un totale di 3 a pianta).

#### **Art. 50. MATERIALE VIVAISTICO**

Per "materiale vivaistico" si intende tutto il complesso delle piante (alberi, arbusti, tappezzanti sementi, ecc.) occorrenti per l'esecuzione del lavoro.

Il "materiale vivaistico" può provenire da qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'Appaltatore sia di altre aziende, purché l'Appaltatore ne dichiari la provenienza e questa venga accettata dalla D.E.C.

La D.E.C. si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza delle piante allo scopo di scegliere quelle di migliore aspetto e portamento: si riserva quindi anche la facoltà di scartare quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso, con massa fogliare insufficiente o che, a qualsiasi titolo, non ritenga adatte alla sistemazione da realizzare.

Sotto la sua piena responsabilità, l'Appaltatore dovrà pertanto fornire piante coltivate esclusivamente per scopo decorativo oppure, se non provenienti da un vivaio, di particolare valore estetico, esenti da malattie, parassiti e deformazioni, e corrispondenti per genere, specie, cultivar e caratteristiche dimensionali a quanto specificato nell' Elenco Prezzi annesso al presente Capitolato o in assenza di alcune specie non presenti dal "Prezzi informativi per opere a verde" – ASSOVERDE – Edizione 2015/2017.

Tutte le piante da fornire devono essere etichettate per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie (meglio se di sostanza plastica) sui quali sia stato riportato, in modo leggibile e indelebile, il nome botanico (genere, specie, cultivar o varietà) del gruppo a cui si riferiscono.

L'Impresa deve ottemperare a quanto previsto dal decreto del Decreto del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 10 Marzo 2020.

La fornitura del materiale vivaistico dovrà rispettare i parametri previsti del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 10/03/2020.

Le piante da fornire dovranno essere:

- coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba
- fornite in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Ad insindacabile giudizio della Amministrazione Comunale, tutte le piante non rispondenti ai requisiti del presente Capitolato, dell'Elenco prezzi e degli elaborati di progetto o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare saranno rifiutate in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, e dovranno essere prontamente sostituite con soggetti privi di difetti.

Le caratteristiche specifiche con le quali le piante devono essere fornite e quelle inerenti alla proiezione, densità e forma della chioma, alla presenza e al numero di ramificazioni e al sistema di preparazione delle radici sono precisate negli articoli specifici.

La parte aerea delle piante deve avere portamento e forma regolari, presentare uno sviluppo robusto, non "filato" che dimostri una crescita troppo rapida o stentata (per eccessiva densità di coltura in vivaio, per terreno troppo irrigato, per sovrabbondante concimazione, ecc.).

Nell' E.P. gli alberi sono classificati in base alla circonferenza misurata ad un metro dal colletto; le dimensioni degli arbusti sono invece espresse in classi di altezza.

Per quanto riguarda i trasporti del "materiale vivaistico" l'Appaltatore deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché le piante arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, effettuandone il trasferimento con autocarri o vagoni coperti da teloni e dislocandole in modo tale che rami e

corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi a causa dei sobbalzi o per il peso delle essenze soprastanti, il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) deve essere il più breve possibile.

L'Appaltatore è tenuta a dare alla D.E.C., con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante devono essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno non strettamente necessario, in particolare l'Appaltatore curerà che le zolle delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora siano tempestivamente coperte con adatto materiale mantenuto sempre umido per impedire che il vento e il sole possano essiccarle.

A tutte le piante dovrà comunque essere assicurata la miglior cura da parte di personale specializzato, bagnandole quanto necessario, fino al momento della piantagione.

#### **Art. 51. ALBERI AD ALTO FUSTO**

- Indicazioni generali

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie, nonché le performance funzionali ed estetiche richieste nell'ambiente urbano ove si inserisce.

Le piante dovranno aver subito le necessarie cure colturali e lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute nell'articolo seguente, nonché nell'Elenco Prezzi.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono. Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (età, dimensioni, densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche allegata al progetto o indicate nell'Elenco Prezzi.

L'Impresa dovrà far pervenire al Responsabile Tecnico, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda l'espianto, il carico, il trasporto e lo scarico delle piante, i quali sono a carico dell'Impresa, essa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul sito d'impianto nelle migliori condizioni possibili, curando che tutte le fasi siano effettuate con mezzi, protezioni e modalità idonee, con particolare attenzione in modo che rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del materiale soprastante, la chioma non sviluppi seccume o perda le sue caratteristiche estetiche.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare, l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione. Tutte le zolle dovranno rimanere coerenti, ben irrigate e compatte fino alla messa a dimora definitiva.

- Indicazioni specifiche

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e dell'età al momento della loro messa a dimora definitiva. Gli alberi dovranno essere stati allevati specificatamente per il tipo di impiego.

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quando diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. Le piante che presentano foglie al momento dell'impianto dovranno possedere un fogliame ricco, denso e ben distribuito.

- Apparato radicale

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni

delle piante.

Per gli alberi, forniti con zolla o in contenitore, la zolla stessa dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti e con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia e carenza idrica.

Qualora le piante vengano fornite in contenitore, le radici devono risultare, senza fuoriuscirne, pienamente compenstrate in questo. L'apparato radicale deve comunque presentarsi sempre ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane. Le piante devono aver subito i necessari trapianti.

Le piante in contenitore dovranno essere adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Le radici all'interno del vaso non dovranno, in nessun caso, presentare fenomeni di spiralizzazione.

Riguardo le piante in zolla, quest'ultima dovrà essere ben imballata con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato ecc.), rinforzato, oppure realizzata con pellicola plastica porosa o altri materiali analoghi.

- Parametri tecnici

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste vincolanti del progetto e dell'Elenco Prezzi secondo quanto segue:

altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;

circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sotto misure salvo accettazione della Direzione Lavori);

diametro della zolla o del contenitore (non saranno ammesse sotto misure salvo accettazione della Direzione Lavori);

presenza di ramificazioni con evidente crescita dell'anno in corso o precedente;

essenza di attacchi da patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura;

presenza di radici capillari fresche e sane nella porzione basale del/la vaso/zolla;

ad esclusione degli astoni per la misurazione dell'altezza dell'impalcatura, si intende la distanza intercorrente tra il colletto e il punto di emergenza del ramo maestro più basso

- Innesto

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto di innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

- Trapianti

Le piante devono aver subito i necessari trapianti in vivaio (l'ultimo da non più di due anni) secondo il seguente prospetto:

- specie a foglia caduca

fino alla circonferenza di cm 12-15: almeno 1 trapianto

fino alla circonferenza di cm 20-25: almeno 2 trapianti

fino alla circonferenza di cm 30-35: almeno 3 trapianti - specie sempreverdi

fino all'altezza di m 2-2,50: almeno 1 trapianto

fino all'altezza di m 3-3,50: almeno 2 trapianti

fino all'altezza di m 5: almeno 3 trapianti

- Astoni

Gli astoni dovranno essere forniti in contenitore delle dimensioni minime di 3 - 7 litri, diametro 18- 22 cm. I soggetti dovranno presentare un colletto senza ferite, tronco senza ferite, assenza di ferite aperte e non cicatrizzate, assenza di tagli rasi, assenza di deformazioni su tutti gli organi della pianta, altezza minima 1,5 – 2 m., indicativamente la circonferenza fusto a livello del colletto non dovrà essere inferiore a 6 cm. Il pane di terra dovrà risultare compatto e aver ricevuto le necessarie rinvasature. Per le piante allevate in zolla il pane di terra dovrà presentarsi coerente e con le giuste condizioni di umidità, la dimensione della zolla dovrà essere coerente con la pianta. Il pane di terra non dovrà presentare infestanti.

La pianta posizionata al centro del contenitore o della zolla, dovranno essere assenti radici esposte fuori dal vaso o dalla zolla

L'apparato radicale non dovrà presentare di radici esposte superficiali e/o radici spiralizzate, il pane di terra o la zolla dovrà presentare almeno una radice principale nel terzo inferiore della zolla.

L'astone dovrà presentare un tronco dritto, tronco senza capitozzature, tutore stabile e integro, freccia o cimale sviluppato e vigoroso, struttura solida e simmetrica, rami ben distribuiti, rami con fogliame ben distribuito, assenza di rami secchi, chioma ben distribuita, cimale completamente fogliato, assenza di seccume, maggioranza dei rami ben fogliati e con ramificazione regolare, presenza di getti dell'anno in attiva crescita o dell'anno precedente se nel periodo invernale

- **Indicazioni generali**

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali con fusto libero da rami fino a metri 2, esemplari isolati con ramificazioni su tutto il fusto, ecc.). Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere, attacchi di insetti e malattie crittogamiche o da virus. La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla: a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante. Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia. Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da presentare un apparato radicale non eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso. Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.) rinforzato, se le piante superano i 5.00 m di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto e dell'Elenco prezzi secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata ad un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della Amministrazione Comunale);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità. Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio.

#### **Art. 52. ARBUSTI**

Gli arbusti sono piante legnose ramificate a partire dal terreno. Quali che siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia caduca o sempreverdi), anche se riprodotte per via agamica, non devono avere un portamento "filato", devono possedere un minimo di tre ramificazioni e presentarsi dell'altezza prescritta nei documenti di appalto (e comunque proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto). Il loro apparato radicale deve essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari: possono eventualmente essere fornite a radice nuda soltanto le specie a foglia caduca (salvo diversa richiesta), mentre quelle sempreverdi devono essere consegnate in contenitore o in zolla.

#### **Art. 53. PIANTE TAPPEZZANTI**

Le piante tappezzanti devono presentare le caratteristiche proprie della specie alla quale appartengono, avere un aspetto robusto e non "filato", essere esenti da malattie e parassiti, ed essere sempre fornite in contenitore (salvo diversa specifica richiesta) con le radici pienamente compenstrate, senza fuoriuscire dal contenitore stesso, nel terriccio di coltura.

#### **Art. 54. ERBACEE PERENNI ED ANNUALI**

Le piante erbacee cosiddette "perenni" devono essere sempre fornite in contenitore, presentare uno sviluppo adeguato al contenitore di fornitura ed avere forma e portamento tipico non solo del genere e della specie, ma anche della varietà a cui appartengono. Le misure riportate nelle specifiche tecniche si riferiscono all'altezza della pianta, non comprensiva del contenitore, e/o al diametro dello stesso. Le piante erbacee "annuali" possono invece essere fornite in vasetto, in contenitore alveolare (plateau) oppure anche a radice nuda.

#### **Art. 55. SEMENTI**

L'Impresa dovrà fornire sementi di ottima qualità e rispondenti esattamente a genere e specie richiesta, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi devono essere immagazzinate in locali freschi, ben aerati e privi di umidità. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi)

secondo le percentuali richieste negli elaborati di progetto, qualora non fosse già disponibile in commercio dovrà essere effettuata alla presenza della D.E.C..

#### **Art. 56. ZOLLE ERBOSE**

Nel caso che per le esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato ("pronto effetto") oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per "propagazione" di essenze prative stolonifere, l'Impresa dovrà fornire, su indicazione e sotto controllo della Direzione dei Lavori, adeguate quantità di zolle erbose costituite con le essenze prative richieste nelle specifiche tecniche (cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato mono-specie, ecc.). Prima di procedere alla fornitura, l'Impresa è tenuta a sottoporre all'approvazione della D.E.C. campioni delle zolle erbose che intende fornire: analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Impresa dovrà prelevare le zolle soltanto da luoghi approvati dalla D.E.C..

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, vengono di norma fornite in strisce con dimensioni medie di 50 cm di larghezza, 100 cm di lunghezza e 2-4 cm di spessore, oppure in zolle regolari rettangolari o quadrate. Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce di prato dovranno essere consegnate irrorate, mentre le zolle dovranno essere fornite in contenitore. Tutte le zolle erbose, di qualunque tipo siano, al fine di evitare loro danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce solare, non devono essere lasciate accatastate o arrotolate per più di 24 ore dalla consegna. Se per un motivo qualsiasi non è possibile metterle a dimora entro il termine stabilito, le zolle devono essere aperte, ricoverate in posizione ombreggiata e frequentemente innaffiate.

#### **Art. 57. SMALTIMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA**

Per ogni e qualsiasi intervento dell'Appaltatore che comporti la formazione di materiale di risulta, l'Appaltatore stesso dovrà prevedere lo smaltimento a propria cura e spesa, nei modi previsti dalla normativa vigente, facendo salva la D.E.C. da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

#### **Art. 58. MODALITA' ESECUTIVE**

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della D.E.C., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. L'esecuzione delle varie categorie di lavoro verrà sempre effettuata adottando le modalità prescritte dalle normative U.N.I. di riferimento, dalle migliori regole dell'arte e uniformandosi a quanto stabilito nei relativi titoli di E.P., conformandosi pienamente alle istruzioni che la D.E.C. riterrà opportuno impartire caso per caso. Verranno inoltre posti in opera tutti gli accorgimenti affinché le modalità di esecuzione dei lavori, oltre ad offrire il miglior risultato tecnico, siano tali da evitare qualsiasi danno a cose o persone, con particolare riferimento alle norme ed alle prescrizioni vigenti. Infine, per quanto relativo agli interventi di manutenzione che richiedono rifacimenti parziali, sostituzione di parti deteriorate e riparazioni in genere l'Appaltatore dovrà porre la massima cura per limitare l'intervento stesso alla effettiva misura per la quale si è reso necessario, evitando di procedere in modo da accrescere, in fase esecutiva, la misura dell'intervento stesso.

#### **Art. 59. CONSERVAZIONE DELLE PIANTE ESISTENTI NELLA ZONA**

L'Appaltatore è tenuto alla conservazione e alla cura delle eventuali piante esistenti sull'area della manutenzione. Tutta la vegetazione in loco dovrà essere protetta con recinzioni e barriere, provvisorie ma solide, da urti e rotture alla corteccia dall'eccessivo calpestio, dal traffico e dal parcheggio di autoveicoli. L'Appaltatore dovrà usare la massima cautela ogni volta che si troverà a lavorare nei pressi delle piante esistenti per non infliggere rotture alle radici e inutili tagli ai rami: particolare cura dovrà essere anche posta per non soffocare gli alberi a causa dell'interramento del colletto con l'ammasso di materiale da costruzione o di materiale di scavo. Le radici di una certa dimensione e i rami che siano stati eventualmente tagliati durante i lavori dovranno essere protetti spalmando sulle parti recise mastici specifici o altri prodotti adatti approvati dalla D.E.C. Tutte le radici che a causa dei lavori rimangono esposte all'aria devono, per impedirne l'essiccamento, essere temporaneamente ricoperte con adatto materiale (juta, stuoie, ecc.) bagnato e mantenuto tale fino al reinterro, operazione questa alla quale l'Appaltatore è tenuta a provvedere il più presto possibile.

#### **Art. 60. ACCANTONAMENTO DI TERRA**

Nel caso che il progetto di sistemazione preveda movimenti di terra di una certa importanza l'Appaltatore è tenuto a provvedere alla rimozione e all'accantonamento nel luogo indicato dalla D.E.C., per poi essere riutilizzato, dello stato superficiale (30 cm) del terreno fertile nelle zone interessate ai lavori stessi. Il terreno



rimosso deve essere accantonato in strati successivi in forma di cumuli alternati a strati di torba o paglia e regolarmente annaffiato per impedirne l'essiccazione.

#### **Art. 61. APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA**

Il Committente potrà consentire all'Appaltatore di approvvigionarsi d'acqua dalla apposita rete di distribuzione o da altra fonte in sito. In ogni caso il Committente declina qualsiasi responsabilità per mancata fornitura di acqua o per la quantità o qualità della medesima. L'Appaltatore, prima di piantare, ha di conseguenza l'obbligo di accertarsi della attitudine all'impiego dell'acqua fornita e dell'esistenza di adeguate fonti alternative da cui, in caso di necessità come in caso di leggi restrittive nei periodi di siccità, attingere provvedendo a trasportare l'acqua necessaria all'innaffiamento tramite autocisterne o altri mezzi al luogo della sistemazione.

#### **Art. 62. PULIZIA DELL'AREA DEL CANTIERE**

Mano a mano che procedono i lavori di sistemazione e le operazioni di piantagione, tutti i materiali di risulta (frammenti di pietre e mattoni, residui di lavorazione, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa, contenitori e secchi vuoti, ecc.) e gli utensili inutilizzati dovranno essere quotidianamente rimossi per mantenere il luogo il più in ordine possibile.

I materiali di risulta allontanati dal cantiere dovranno essere allontanati dall'Appaltatore a sua cura e spese. Alla fine dei lavori tutte le aree pavimentate e gli altri manufatti che siano imbrattati di terra o altro dovranno essere accuratamente puliti.

#### **Art. 63. PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE**

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Appaltatore dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per diametro ed altezza alle dimensioni delle piante che devono essere trattate. I tutori dovranno preferibilmente essere di legno, diritti, scortecciati e, se destinati ad essere confitti nel terreno, appuntiti dalla parte dell'estremità di maggiore spessore. Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione della D.E.C., potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo. Le legature per rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro). Per evitare danni alla corteccia è indispensabile interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto anti frazione di adatto materiale.

#### **Art. 64. PULIZIA GENERALE DEL TERRENO**

L'area oggetto della sistemazione viene di norma consegnata all'Appaltatore con il terreno a quota di impianto. Qualora il terreno all'atto della consegna non fosse idoneo alla esecuzione delle piantagioni per la presenza di materiale di risulta (frammenti di mattoni, pietre, calcinacci, ecc.), i preliminari lavori di pulitura del terreno, su autorizzazione della D.E.C., saranno eseguiti in economia. Ultimata questa operazione, l'Appaltatore, prima di ogni altro lavoro, deve eseguire la pulizia generale del terreno eliminando (con estirpazione dell'apparato radicale) tutte le piante infestanti o ritenute, a giudizio della D.E.C., non conformi alle esigenze della sistemazione. Nessun materiale di scarto, in particolare se non biodegradabile, dovrà mai essere interrato nel corso di lavori di scavo.

#### **Art. 65. LAVORAZIONE DEL SUOLO**

Su indicazione della D.E.C., l'Appaltatore deve eseguire una lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria per consentire un'appropriata piantagione secondo gli elaborati di progetto. Questa lavorazione, preferibilmente eseguita con mezzi meccanici, può variare a seconda delle condizioni del suolo, da un'aratura in profondità per uno spessore di 30 - 100 cm ad una fresatura o vangatura superficiale per uno spessore minimo di 30 - 50 cm.

#### **Art. 66. TRACCIAMENTI E PICCHETTATURE**

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le preliminari operazioni di preparazione agraria del terreno l'Appaltatore, sulla scorta degli elaborati di progetto, predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere collocate a dimora le piante individuabili come a se stanti (alberi, arbusti, piante particolari) e tracciando sul terreno il perimetro delle zone omogenee (tappezzanti, bordure arbustive, ecc.). Prima di procedere alle operazioni successive, l'Appaltatore dovrà ottenere l'approvazione della D.E.C.

A piantagione eseguita l'Appaltatore, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.

#### **Art. 67. PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI**

Le buche ed i fossi per la piantagione delle piante dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza della pianta da mettere a dimora, e cioè avere larghezza e profondità almeno pari a due volte e mezzo il diametro della zolla. A meno di indicazioni diverse fornite dalla D.E.C., le buche non

dovranno essere inferiori alle seguenti misure:

- buche per alberi di medie dimensioni: cm 100x100x100;
- buche per astoni e arbusti: cm 60x60x60;
- fossi per siepi: cm 60x60x la lunghezza necessaria.

Per le buche ed i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Appaltatore è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per non danneggiare il prato circostante. Lo scavo delle buche dovrà essere effettuato in modo da recuperare, per riutilizzarlo per il riempimento delle buche stesse, l'eventuale strato superficiale di terreno vegetale.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o, a insindacabile giudizio della D.E.C., non ritenuto idoneo, dovrà essere allontanato dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree predisposte dall'Appaltatore a sua cura e spese secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

#### **Art. 68. APPORTO DI TERRA AGRARIA**

Il terreno da apportare per la sistemazione, per poter essere definita "agrario", deve essere (salvo altre specifiche richieste) chimicamente neutro (cioè presentare un indice ph prossimo al valore 7), deve contenere nella giusta proporzione e sotto forma di sali solubili tutti gli elementi minerali indispensabili alla vita delle piante nonché una sufficiente quantità di microorganismi e di sostanza organica (humus), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti, e deve rientrare per composizione granulometrica media nella categoria del terreno di "medio impasto" in quanto miscuglio ben bilanciato di argilla, limo e sabbia. Viene generalmente considerato come terreno agrario adatto per lavori di paesaggismo lo strato superficiale (-30 cm) di ogni normale terreno di campagna (coltivo). Non è ammessa nella terreno agrario la presenza di: pietre (di cui saranno tuttavia tollerate minime quantità purchè con diametro inferiore a 45 mm), tronchi, radici o di qualunque altro materiale dannoso per la crescita delle piante. Per terricci "speciali" si intende invece indicare terreni naturali o elaborati artificialmente (normalmente "di bosco", "di erica", "di foglie", "di castagno", ecc.) che vengono utilizzati soltanto per casi particolari (rinvasature, riempimento di fioriere, ecc.) ed eventualmente per ottenere un ambiente di crescita più adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. L'apporto di terra vegetale e dei terricci speciali non rientra negli oneri specifici della piantagione ma verrà pagato a parte sulla base di una misurazione a metro cubo: il prezzo relativo deve essere comprensivo della fornitura, del trasporto e dello spandimento.

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina l'Appaltatore dovrà apportare terra di coltura (terra agraria) in quantità sufficiente a formare uno strato di spessore minimo di cm 20 per i prati, e a riempire totalmente le buche e i fossi per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate in modo adeguato tutte le zolle e gli ammassi di terra che altrimenti potrebbero alterare la giusta compattezza e impedire il buon livellamento. La terra agraria rimossa ed accantonata nella fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni della D.L., come terra di coltura insieme a quella apportata.

Le quote definitive del terreno dovranno essere quelle indicate negli elaborati di progetto e dovranno comunque essere approvate dalla D.E.C.

#### **Art. 69. MESSA A DIMORA DI ALBERI ED ARBUSTI**

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dalla D.E.C., al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali. La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici esposte all'aria né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto. A conclusione dell'impianto il terreno dovrà essere contenuto nell'area di rispetto e dovrà permettere un adeguato deflusso delle acque piovane, senza che quest'ultime vadano ad asportare il substrato stesso o si accumulino all'interno della buca d'impianto. L'intera area interessata dalla buca d'impianto non dovrà risultare una volta concluso l'assestamento del substrato ad una quota diversa dalla superficie circostante. L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e plastiche non biodegradabili, nonché il materiale di imballo in eccesso. Fino alla piantagione la zolla deve essere integra, sufficientemente umida e aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Particolare cura va posta nell'evitare la formazione di crepe all'interno della zolla e nella formazione di zone di terreno asciutte che danneggerebbero fortemente l'apparato radicale. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Per le piante a radice nuda, parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate. Inoltre, le piante fuori zolla dovranno essere accuratamente

gestite fino alla messa a dimora, in modo da impedire il disseccamento delle radici e della chioma.

Prima del riempimento definitivo delle buche, tutti gli alberi dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con il substrato predefinito, costipandolo idoneamente, in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla. Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a discrezione della D.E.C., con terra di coltivo semplice oppure miscelata con ammendanti. Nel caso la D.E.C. decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Impresa avrà cura di spargere il fertilizzante attorno alle radici, senza provocare danni alle radici.

Al momento di essere collocati nella giusta posizione e prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi dovranno essere resi stabili per mezzo di palo di sostegno, ancoraggi e legature. Se le piante da mettere a dimora sono state fornite a radice nuda, il palo tutore o i pali, al fine di non danneggiare l'apparato radicale, deve essere solidamente confitto verticalmente per almeno 30 cm di profondità sul fondo della buca prima di sistemare la pianta nella buca stessa. Se le piante possiedono la zolla, per non correre il rischio di spezzarla, il palo di sostegno dovrà essere collocato in posizione obliqua rispetto al tronco, infisso nel terreno circostante (e non nella buca) per almeno 30 cm di profondità e fermato alla base da un picchetto, avendo cura di non danneggiare l'apparato radicale. I pali di sostegno, sia verticali che obliqui, devono essere posizionati nei confronti delle piante in modo da tener conto della direzione del vento predominante.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino ed una controconca per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla. In ogni modo, il terreno a seguito della messa a dimora non deve presentarsi compattato e fino alla presa in consegna delle piante non devono essere posti materiali pesanti sotto la proiezione della chioma. L'eventuale compattamento del terreno comporterà una lavorazione di arieggiamento del terreno a cura e spese dell'Impresa.

#### **Art. 70. ALBERI E ARBUSTI A FOGLIA CADUCA**

Gli alberi ed arbusti a foglia caduca, a seconda delle diverse specie vegetali e delle tecniche di coltura, possono essere fornite anche a radice nuda, sebbene da qualche tempo si tenda a fornire questo materiale con la zolla o in contenitore per agevolare l'impianto e per avere maggiori probabilità di attecchimento. Le piante a foglia caduca fornite con zolla o in contenitore potranno essere, infatti, messe a dimora in qualsiasi periodo dell'anno, mentre quelle a radice nuda dovranno essere piantate esclusivamente durante il periodo di riposo naturale (dal mese di ottobre a quello di marzo circa), evitando i mesi nei quali vi siano pericolo di gelate o nevicate o il terreno sia ghiacciato. Nel mettere a dimora le piante con zolla è necessario fare molta attenzione affinché questa non si rompa. Per evitare questo inconveniente le piante dovranno essere calate nelle buche con le zolle ancora imballate oppure con cautela, immediatamente dopo averle estratte dal contenitore. L'imballo della zolla, se costituito da materiale deperibile (paglia, canapa, juta, ecc.) dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso. Qualora la zolla fosse troppo asciutta è indispensabile che questa sia immersa per qualche tempo in acqua con tutto l'imballo (o con il contenitore) al fine di facilitare l'assorbimento dei successivi innaffiamenti. Prima di mettere in opera le piante a radici nude, invece, è necessario che l'apparato radicale venga spuntato all'estremità delle radici sane, privato di quelle rotte o danneggiate e successivamente "inzafardato" con un impasto di argilla e concime. Tutte le piante messe a dimora dovranno essere potate, rispettandone il portamento naturale e le caratteristiche specifiche, soltanto a piantagione e a palificazione avvenuta e sotto la supervisione della D.E.C. I tagli delle potature e per l'alleggerimento e la formatura della chioma e per l'eliminazione dei polloni e dei rami secchi, spezzati o malformati, devono essere eseguiti con strumenti adatti, ben taglienti e puliti. Nel caso fosse necessario, per agevolare il trapianto, l'Appaltatore, su indicazione della D.E.C., irrorerà le piante con prodotti antitranspiranti usando attrezzature di potenza adeguata alle dimensioni delle piante da trattare.

#### **Art. 71. ALBERI ED ARBUSTI SEMPREVERDI**

Gli alberi e gli arbusti sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore ed essere messi a dimora preferibilmente nei mesi di aprile ed ottobre. Le procedure da eseguire per la piantagione di queste piante sono analoghe a quelle riportate per gli alberi e gli arbusti a foglia caduca. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate: saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni della D.E.C., soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati, secondo quanto specificato al punto . Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità, è possibile anche per queste piante fare ricorso all'uso di antitranspiranti.

#### **Art. 72. PROTEZIONE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA**

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di uomini o automezzi, l'Appaltatore dovrà proteggere le piante messe a dimora con opportuni ripari (reti

metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) precedentemente concordati ed approvati dalla D.E.C. Su indicazione della D.E.C., alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno in caso di necessità, essere protette dai danni della pioggia battente, dall'essiccazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di uno strato di circa 10 cm di spessore di pacciame (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.) od altro analogo materiale purché precedentemente approvato dalla D.E.C.

#### **Art. 73. MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI ED ANNUALI**

La messa a dimora di queste piante, normalmente fornite tutte in contenitore, è identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata in buche preparate al momento, più grandi di circa 15 cm. del diametro dei contenitori delle singole piante. Se le piante sono state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi devono essere rimossi; se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante possono essere messe a dimora con tutto il vaso.

In ogni caso le buche devono essere poi colmate con terra vegetale mista a concime, ben pressata, intorno alle piante. L'Impresa è tenuta infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione.

#### **Art. 74. FORMAZIONE DEI PRATI**

Il prezzo per la formazione dei prati sarà comprensivo di tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione e agli innaffiamenti. La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree ed arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione dell'eventuali opere murarie e delle attrezzature di arredo. Tutte le aree da seminare o piantare a prato non dovranno essere sistemate fino a che non sia stato installato e reso operante un adeguato sistema di irrigazione, oppure siano stati approntati materiali e metodi per l'innaffiamento manuale.

#### **Art. 75. SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI**

Dopo la preparazione del terreno l'area sarà, su indicazione della D.E.C., seminata, erpicata meccanicamente o trattata a mano per una profondità di 3 - 5 cm e, dopo il secondo sfalcio, ulteriormente concimata in superficie con fertilizzanti azotati. Il miscuglio dei semi deve essere adatto alla zona, alla esposizione ed al terreno, deve essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto ed essere stato precedentemente approvato dalla D.E.C.. terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente bagnato, fino a che il suolo non risulti imbevuto di acqua fino alla profondità di almeno 5 cm. Per impedire che l'acqua possa asportare semi o terriccio, l'irrigazione dei prati appena formati deve essere realizzata per mezzo di irrigatori provvisti di nebulizzatori

#### **Art. 76. MESSA A DIMORA DELLE ZOLLE ERBOSE**

Le zolle erbose in rotolo o in zolle per la formazione dei prati a "pronto effetto" devono essere messi a dimora stendendole sul terreno in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle devono essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra vegetale, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, infine, abbondantemente innaffiate. Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o in scarpate, le zolle erbose devono essere anche fissate al suolo per mezzo di picchetti di legno, è inoltre buona norma costipare i vuoti tra le zolle con terriccio. Le zolle di essenze prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della "propagazione" devono essere accuratamente diradate o tagliate in porzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata negli elaborati di progetto o stabilita dalla D.E.C.. Le cure colturali sono analoghe a quelle precedentemente riportate.

#### **Art. 77. ABBATTIMENTI**

Gli abbattimenti di piante di alto fusto, su indicazione della D.E.C., verranno effettuati con recupero e smaltimento del materiale legnoso a cura dell'Impresa, compreso l'eventuale uso di piattaforma aerea con braccio articolato di altezza adeguata, munita di cestello mobile in elevazione a comandi autonomi. L'abbattimento comprende la spollonatura, la sramatura ed il sezionamento del fusto, il caricamento dei materiali legnosi relativi e la pulizia della sede stradale nei tempi eventualmente stabiliti dalla D.E.C., il rilascio delle ceppaie ben ripianate e smussate a corona, all'altezza dalla sede stradale stabilita dalla D.E.C., la predisposizione di adeguata segnaletica a pericolo come da norme di legge, comprese tutte le operazioni precauzionali, inclusa la richiesta di eventuale provvedimento di divieto di sosta o di regolamentazione della viabilità per ottenere l'area di lavoro libera da veicoli in sosta o in transito. All'abbattimento di un albero si fa seguire di norma l'estrazione della ceppaia e il ripristino di superficie nel raccordo con quella circostante, seppure siano opere compiute da contabilizzare separatamente o secondo le previsioni dell'elenco di prezzi unitari e delle relative analisi. Ciò prescinde dall'eventualità del reimpianto di sostituzione. Ai fini della

contabilità dei lavori, il diametro dei fusti degli alberi in abbattimento è calcolato come medio, a seguito della misurazione della circonferenza "a petto d'uomo", ossia a circa 130 cm da terra. Come è convenzione, sono da escludere comunque dalla rilevazione eventuali difetti strutturali quali cancri, iperplasie, tumori, ecc.

#### **Art. 78. SERVIZIO DI TAGLIO ERBA**

##### **Descrizione del servizio di taglio erba.**

Le operazioni di manutenzione delle aree a verde di qualsiasi pendenza e natura, comprendono la tosatura dei tappeti erbosi e la rifinitura. Durante le operazioni di sfalcio i mezzi devono tenersi a una distanza di 30 cm dal fusto in caso di piante impalcate, ad una distanza corrispondente alla linea di proiezione della chioma per le piante vestite al piede. Le rifiniture saranno eseguite a mano con decespugliatore obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione che consenta di non danneggiare la corteccia degli alberi, delle superfici pedonali, la raccolta manuale preventiva di ogni tipo di rifiuto, escluso quelli di tipo organico, presenti nell'area e il loro allontanamento:

Sono comprese nelle operazioni di taglio tutte le rifiniture necessarie a dare il lavoro eseguito a regola d'arte. In particolare dovranno essere eseguite le necessarie riprese manuali o con decespugliatore nelle prospicenze di: alberi, cespugli, pali, attrezzature ludiche, attrezzature di arredo, manufatti, pali, cordonati, etc. Durante le operazioni di taglio e rifilatura con decespugliatore dovrà essere posta la massima attenzione per evitare urti o danneggiamenti vari ad alberi, arbusti e manufatti presenti. Si dovrà inoltre prevedere all'eliminazione della vegetazione spontanea infestante arborea, arbustiva ed erbacea che arrechi danno filologico, meccanico ed estetico alle superfici erbose e alle strutture.

Lo sfalcio con rilascio dev'essere adottato con l'impiego di apposite macchine trituratrici in grado di sminuzzare minutamente i vegetali sfalciati. L'altezza del taglio dell'erba potrà variare da un minimo di 3 ad un massimo di 5 cm. Il materiale erbaceo dovrà essere successivamente triturato finemente. Ciò avviene in ogni caso intorno alle piante ed eventuali ostacoli. Tutti i residui vegetali anche quelli tagliati manualmente alla fine dell'intervento dovranno risultare triturati minutamente in modo da venire incorporati nel manto erboso in due o tre giorni.

Ogni cura deve essere posta per l'eliminazione delle immondizie e materiali (sassi, carta, plastica, ecc.) sparsi nelle aree verdi che devono essere asportati prima di iniziare la tosatura dell'erba e allontanati giorno per giorno. Detti oneri rimangono a carico dell'Impresa. Nei pressi delle attrezzature di gioco: se viene rilevata la presenza di materiali pericolosi, come ad esempio pezzi di vetro, bottiglie rotte ed altro, si dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del materiale. Se viene rilevata una situazione di pericolo non immediatamente rimovibile deve essere immediatamente segnalata con nastro bianco - rosso e comunicata alla D.E.C., per i successivi provvedimenti. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati giorno per giorno a cura e spese dell'Impresa. Pertanto al termine di ogni giornata lavorativa le aree interessate dai lavori di manutenzione dovranno risultare perfettamente pulite e sgombrare da qualsiasi materiale di risulta. Il fusto e le ramificazioni di alberi ed arbusti non dovranno essere danneggiati in alcun modo dall'uso di decespugliatori o di macchine tosaerba. La manutenzione delle aree a verde comprende inoltre, in quanto compensato nel prezzo, lo sfalcio a raso di tutti i vialetti entro il perimetro dell'area o dell'aiuola compresa l'eventuale cunetta stradale.

Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione. Qualora l'impresa si renda responsabile di danneggiamento dovrà provvedere all'immediata cura delle lesioni. Qualora le lesioni siano estese e compromettano la vita della pianta la D.E.C., a suo insindacabile giudizio, richiederà all'impresa il reimpianto. Le relative prestazioni saranno contabilizzate in base a quanto stabilito nell'elenco prezzi. Il taglio dei manti erbosi di parchi, dei giardini, delle aiuole, delle scarpate, nonché delle scuole ed edifici pubblici, dovrà essere eseguito secondo il programma specificato nel presente capitolato.

Sfalcio dell'erba presso scuole ed edifici pubblici

Il servizio di manutenzione delle aree scoperte potrà comprendere:

- esecuzione di sfalci dell'erba con sminuzzamento del materiale, secondo le modalità che verranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del Contratto, nei periodi opportuni anche in relazione allo svolgimento e tempi dell'anno scolastico in corso, compreso il taglio dell'erba e pulizia delle zone esterne adiacenti alle recinzioni;

- pulizia generale dell'area, camminamenti, con spazzatura ed accumulo di tutti i materiali risultanti dallo sfalcio compreso il fogliame secco a terra, sminuzzamento fine e rilascio in sito di tutto il materiale di risulta dello sfalcio omogeneamente distribuito;

- potature periodiche di siepi, sfrondate e sistemazione arbusti, cespugli, raccolta e sgombero immediato di tutto il materiale di risulta;

- interventi di raccolta e sgombero immediato di fogliame a terra.

Per l'accesso ad ogni singola area a verde oggetto di intervento, l'Impresa ha l'obbligo di avvisare la

scuola/ Dirigenza scolastica/ ufficio edificio pubblico, almeno 24 ore precedenti l'intervento, mediante invio di fax o telefonata, il giorno d'inizio intervento.

Non è consentito l'utilizzo di attrezzature rumorose all'interno delle aree scolastiche di pertinenza degli asili nido e scuole dell'infanzia dalle ore 12:00 alle ore 15:00, fatto salvi eventuali accordi presi direttamente con il Responsabile della struttura scolastica.

L'Impresa comunicherà al Settore via e-mail, le date degli sfalci eseguiti in ogni singola area entro 5 (cinque) giorni dal termine stabilito per le operazioni di sfalcio, nonchè la data nella quale ritiene di aver ultimato il servizio previsto.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto procederà quindi a effettuare il controllo del servizio svolto e a impartire all'Impresa affidataria gli ordini necessari perché siano corretti o completati o il servizio non eseguito a regola d'arte.

Sfalcio dell'erba in banchina su parterres stradali, aiuole e sparti-traffico Il taglio dell'erba di qualsiasi sviluppo dovrà essere realizzato meccanicamente o a mano con decespugliatore. Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione. L'altezza del taglio dell'erba dovrà essere raso terra sui marciapiedi e in cunetta, mentre potrà variare da un minimo di 2 ad un massimo di 4 cm. in banchina sui parterres e sulle aiuole spartitraffico.

La Ditta è inoltre tenuta a spollonare i ricacci al piede della piante e a sfalciare a raso le erbe sviluppatasi lungo le cordonate e in cunetta. Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie e i materiali inerti presenti, devono essere allontanati giorno per giorno a cura e spese dell'Impresa lasciando la sede di lavoro perfettamente pulita.

### **Tempi di esecuzione del servizio di taglio erba.**

Il taglio erba coinvolge la maggior parte o tutte le aree verdi presenti nell'elenco allegato.

Per questa tipologia di intervento i lavori devono terminarsi in 21 (ventuno) giorni consecutivi dalla data fissata come iniziale dal Committente.

L'inizio del taglio erba sarà stabilito dal Committente entro sette giorni dall'inizio dell'attività da svolgere. Il committente si riserva inoltre di stabilire l'ordine di priorità e la programmazione a breve termine delle aree da sottoporre a taglio erba. L'Appaltatore, dovrà attenersi a queste disposizioni e a eventuali ulteriori priorità, calendarizzazioni e programmazioni di intervento che nel tempo si rendessero necessarie.

Per l'esecuzione di questa tipologia di intervento, durante i 21 giorni consecutivi richiesti, l'Appaltatore dovrà garantire, per l'attività di taglio erba, la presenza contemporanea e continua di un numero adeguato di squadre operative.

Il mancato rispetto del predetto termine di 21 gg., per l'esecuzione del *taglio erba*, costituisce inadempienza contrattuale grave.

La partenza degli interventi, soprattutto del primo taglio erba, è suscettibile di rilevanti cambiamenti da un anno all'altro in funzione di alcune variabili fra cui: andamento delle temperature e delle piogge e le variazioni della data della Pasqua. Tale variabilità ha ripercussioni anche sugli interventi successivi e non costituisce in nessun caso elemento di revisione dei prezzi stabiliti.

Per frequenze diverse da quelle sopra riportate, si rimanda alla programmazione che il Committente comunicherà prima dell'inizio delle attività.

### **Programmazione del taglio erba su singole aree verdi o piccoli gruppi di aree verdi.**

In funzione di eventi non programmabili, esigenze contingenti dell'Amministrazione e/o di pubblico interesse, o di qualsiasi altra esigenza non prevedibile nel medio o lungo periodo, l'Appaltatore si impegna a iniziare il taglio erba nelle singole aree indicate dal Committente entro le 24 ore dal ricevimento della richiesta, alle medesime condizioni e prezzi del presente capitolato e a proseguire l'attività iniziata senza interruzioni fino alla sua conclusione.

L'intervento s'intende comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura e, quando previsti, raccolta del materiale di risulta, trasporto e conferimento dei rifiuti con propri mezzi autorizzati.

La falciatura dei tappeti erbosi riguarderà le aree indicate negli allegati, secondo le modalità e frequenze impartite dalla D.E.C. Le aree verdi comprendono, ad esempio: parchi; giardini; aree attrezzate; rotatorie e aiuole spartitraffico.

### **Individuazione ed elenco delle aree.**

Negli allegati saranno elencate le "aree" verdi su cui il servizio di taglio erba sarà svolto.

L'"area" può essere composta anche da più appezzamenti e il dato in mq rappresenta il totale delle superfici dei singoli appezzamenti che ne fanno parte.

Tale dato complessivo è utilizzato anche per l'assegnazione della classe di prezzo da applicare.

Qualora intervengano modifiche alle superfici a seguito di cessioni o acquisizioni da parte del Comune, si comunicheranno le nuove aree e rispettive superfici i cui valori saranno riportati nei report di lavoro e sull'applicativo gestionale "Full Service" o analogo sostituto.

Pertanto, ai fini della determinazione degli importi da liquidare si farà riferimento ai valori di superficie, indicati negli allegati o successivamente determinati, delle aree nelle quali si è svolto il servizio.

L'elenco quindi non è esaustivo e non è impegnativo per l'affidamento di tutte le aree in esso contenute. Il committente provvede a comunicare, tramite il D.E.C. o suoi assistenti, l'elenco delle aree sulle quali operare con i rispettivi tempi e i modi di intervento ai fini della programmazione delle attività.

#### **Art. 79. SPOLLONATURA**

L'eliminazione dei polloni sviluppati ai piedi delle piante arboree dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto eseguito con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) o manuale ed in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature. Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione. La spollonatura straordinaria su polloni legnosi deve essere specificatamente ordinata dalla D.E.C., diversamente la spollonatura ordinaria è compresa nell'intervento di sfalcio delle aree e/o parterres e compensata con il relativo prezzo. Con l'occasione si provvederà alla scerbatura delle erbacce intorno al piede dell'albero. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati giorno per giorno lasciando la sede di lavoro perfettamente pulita.

#### **Art. 80. SFALCIO DI SCARPATE E CIGLI STRADALI**

Il lavoro consiste nello sfalcio delle erbe di ogni tipo, dei rovi, dei cespugli dei rami bassi e sporgenti delle alberature presenti, **effettuati con macchinari specifici**, precisando tuttavia che la sede stradale dovrà risultare completamente pulita ad ultimazione dell'intervento;

Nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi le modalità di seguito indicate.

Taglio delle superfici prative: tale operazione comprende il taglio a mano o con mezzi meccanici rasaerba o decespugliatore, di tutte le superfici prative o zone erbose con una altezza di taglio dell'erba che può variare da un minimo di cm 5 a un massimo di cm 8 dal suolo, avendo cura di non danneggiare in alcun modo i fusti degli alberi, il taglio deve essere effettuato previa pulizia e allontanamento di qualsiasi materiale improprio con oneri a carico dell'Impresa aggiudicatrice.

- Lo sfalcio delle erbe di ogni tipo, la triturazione dei rovi, dei cespugli e degli arbusti di piccolo taglio fino al diametro di mm. 60 misurati ad un mt. da terra, verrà eseguito in banchina, sulle pertinenze stradali, nei fossi e sulle scarpate comunque inclinate, sia in rilievo che in trincea in tratti continui e discontinui e in presenza di ostacoli (delimitatori, cippi, piantane, pali, barriere metalliche, alberi, ecc.)
- Il taglio delle ramaglie sarà effettuato fino ad un diametro di mm. 60/80 per un'altezza massima di mt. 5,00.
- Sarà cura della Ditta appaltatrice raccogliere e asportare **tempestivamente** dalla carreggiata tutte le ramaglie e l'erba che si depositeranno dopo il passaggio delle macchine operatrici.
- I lavori di cui sopra si svolgeranno in presenza di traffico per cui sarà cura ed obbligo della Ditta Appaltatrice prendere le opportune precauzioni per garantire la sicurezza del traffico.

La ditta Appaltatrice sarà inoltre tenuta a provvedere alla **sfrondatura di alberature, arbusti siepi, ecc.** con opportuna barra tosa siepi, al fine di evitare problemi di visibilità ed ingombri su strade, piste ciclabili, incroci con scarsa visibilità, segnali stradali, ecc. oltre agli interventi previsti nel presente Capitolato, su indicazione e richiesta della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si rendesse necessario.

Si dovrà porre estrema attenzione negli interventi di decespugliamento del bordo delle piste ciclabili;

Gli interventi saranno effettuati, indicativamente, così come indicati:

marzo/aprile – aprile/maggio - maggio/giugno - giugno/luglio – agosto/settembre e ottobre/novembre ove occorra;

In ogni momento la D.E.C. potrà ordinare ulteriori sfalci di erba lungo i tratti stradali, che se non rientranti nelle quantità previste nel taglio da computare a corpo saranno contabilizzati a misura.

La manutenzione consiste essenzialmente:

- nel taglio meccanico e/o manuale di erba e vegetazione spontanea per una fascia di larghezza massima di m 2,00 dal ciglio pavimentato, salvo limitazioni rappresentate da muretti di cinta, muri di sostegno, scarpate rocciose o simili altri ostacoli;
- sfalcio/sfrondatura di rovi, cespugli ed arbusti con tronchi fino al diametro di 40 mm su banchine, cigli, argini e scarpate di qualsiasi forma e giacitura.
- intervento di decespugliamento del bordo pista per una profondità media di 1,5 metri,
- Taglio meccanico di erba e vegetazione spontanea di banchine, cigli e scarpate, per una fascia di m 2,00 dal ciglio pavimentato, sia liberi che occupati da piantagioni, con margine anche protetto da sicurvia e/o da soli segnalimiti. Compreso l'onere del taglio delle erbe striscianti radicate nella banchina e sviluppati sulla pavimentazione bituminosa, il taglio manuale di erba e vegetazione spontanea attorno ai segnalimiti, ai montanti dei sicurvia e della segnaletica, alle eventuali piantagioni isolate.
- Taglio meccanico di erba e vegetazione spontanea di argini anche tramite sfrondatura, per una fascia di m 4,00/5,00 dal ciglio pavimentato, sia liberi che occupati da piantagioni, con margine anche protetto da

sicurvia e/o da soli segnalimiti. Compreso l'onere del taglio manuale di erba e vegetazione spontanea attorno ai segnalimiti, ai montanti dei sicurvia e della segnaletica, alle eventuali piantagioni isolate.

- È compreso nel prezzo il servizio di segnalazione, la pulizia dei margini della strada e l'allontanamento del materiale di risulta
- Il materiale di risulta dalle operazioni di sfalcio rimarrà di proprietà dell'Appaltatore, che sarà in ogni caso obbligato ad effettuare lo sgombero dalle pertinenze nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore dalle banchine laterali e non oltre i 7 giorni dalle altre aree.

L'Appaltatore è libero di eseguire lo sfalcio di erba e vegetazione spontanea a mano oppure con mezzi meccanici in grado di tagliare e/o tritare.

Sia che l'operazione venga fatta a mano che con mezzi meccanici, dovrà essere posta massima cura affinché il taglio di erba e vegetazione spontanea venga eseguito a raso del terreno, ossia a pochi centimetri al di sopra del colletto delle piante erbacee, e che il materiale di risulta venga raccolto, trasportato e smaltito a rifiuto fuori dalle pertinenze stradali, evitandone la dispersione incontrollata sulla sede stradale.

L'Appaltatore ha facoltà di lasciare sul posto il materiale di risulta a condizione che lo sfalcio sia ridotto in spezzoni della lunghezza massima di 5 cm ed ad operazione ultimata erba e vegetazione spontanea risultino uniformemente distribuite sulla superficie sfalciata.

Nei casi in cui il mezzo meccanico dovesse incontrare difficoltà nell'accedere a banchine o scarpate, per effettuare i tagli della vegetazione, si dovrà procedere al taglio eseguito a mano, da parte di maestranze specializzate.

Durante il taglio dell'erba effettuato con mezzi meccanici e/o manualmente, occorrerà prestare attenzione a tutti gli elementi insistenti eventualmente sporgenti, presenti sulla superficie trattata, quali, ad esempio, segnalimiti, sostegni di segnali, di guardavia, di parapetti in legno, armadietti per la gestione degli impianti elettrici, dell'acqua potabile, del metano, del rilevamento del traffico, dei diffusori di esche per ratti, sollevando la stazione appaltante da ogni reclamo presentato da Enti terzi ed imputabile a danneggiamenti riscontrati sugli impianti presenti.

#### **Art. 81. POTATURA MECCANICA DI SIEPI E CESPUGLI**

La potatura delle siepi consiste nell'accorciamento della vegetazione dell'anno secondo superfici di taglio regolari. La potatura, da eseguirsi con il forbicione, le forbici o la tosasiepi a motore deve essere conforme al campione predisposto su indicazione della D.E.C. I piani, sia verticali che orizzontali devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti senza rientranze o sporgenze che non siano state previste. I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno, i verticali a piombo. I piani verticali delle due facce della siepe devono essere paralleli tra loro e le loro proiezioni equidistanti dal piede della pianta. Il taglio dei rami deve essere netto e va praticato, salvo indicazioni dalla D.E.C., in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura. La potatura comprende l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante cresciuta all'interno della siepe. Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno della siepe devono essere asportati ed allontanati giorno per giorno.

Sono comprese l'eventuale eliminazione dei polloni delle piante costituenti la siepe stessa, l'eliminazione della vegetazione spontanea infestante arborea, arbustiva ed erbacea, e la pulizia da oggetti estranei (carta, cartone, plastica, vetro, oggetti metallici, rami, tronchi, sassi, siringhe) che possano trovarsi all'interno della siepe e sotto la proiezione della chioma.

#### **Art. 82. POTATURA MANUALE DI ARBUSTI E CESPUGLI**

La potatura manuale di cespugli fioriferi e non fioriferi dovrà essere eseguita, salvo diversa indicazione della D.E.C., secondo i seguenti criteri:

a) Il taglio dei rami dovrà essere eseguito in modo netto, avendo cura che lo stesso lasci in posizione distale una gemma esterna rispetto all'asse dell'arido e sia inclinato sul lato opposto rispetto alla gemma stessa;

b) I cespugli fioriferi che presentano gemme a fiore all'apice o lungo il germoglio dell'anno dovranno essere potati nella stagione di riposo vegetativo con un taglio di raccorciamento su un ramo secondario (taglio di ritorno) o su di una gemma;

c) I cespugli fioriferi che presentano gemme a fiore su rami dell'anno precedente dovranno essere potati nel periodo successivo alla fioritura raccorciando i rami di circa a 2/3 della loro lunghezza effettuando il taglio in prossimità di una gemma per favorire, nel corso della stessa stagione vegetativa lo sviluppo di nuove formazioni a fiore per l'anno successivo;

d) Dovranno essere rimossi eventuali polloni emessi dal portinnesto;

Sono comprese l'eliminazione della vegetazione spontanea infestante arborea arbustiva ed erbacea, e la pulizia da oggetti estranei (carta, cartone, plastica, vetro, oggetti metallici, rami e tronchi, sassi siringhe) che possano trovarsi all'interno dell'arbusto e del cespuglio e sotto la proiezione della chioma.

La potatura dei massivi arbustivi deve essere eseguita secondo il campione predisposto su indicazione



della D.L. e nel periodo indicato per ciascuna specie.

La lavorazione comprende inoltre la scerbatura delle infestanti, la pulizia all'interno dei massivi, l'asporto di piante secche.

Il taglio dei rami deve essere netto e non deve produrre monconi.

#### **Art. 83. PULIZIA**

L'operazione comprende: oltre alla rimozione di oggetti estranei (carta, cartone, plastica, vetro, oggetti metallici, rami, tronchi, sassi, siringhe), la raccolta di materiale vegetale rappresentato da foglie e porzioni dell'apparato aereo delle piante (piccoli rami). Le operazioni pulizia e raccolta dovranno essere eseguite contestualmente per ogni area o porzione di area d'intervento, non è consentito radunare le foglie in andane o gruppi e attendere la giornata lavorativa successiva per completare le operazioni di raccolta.

#### **Art. 84. SERVIZIO DI DISERBO MANUALE AIUOLE LUNGOMARE**

**Descrizione del servizio di diserbo manuale aiuole Lungomare.** L'intervento consiste nella attività di scerbatura manuale delle aiuole collocate lungo il marciapiede dei Lungomare.

##### **Modalità operative.**

Le aiuole dei lungomare sono costituite da siepi e tappezzanti perenni ed arbusti, rose e in alcuni casi fioriture stagionali, inoltre vi è la presenza di piante di alto fusto. Durante l'esecuzione dell'attività, occorre tener conto dell'eventuale presenza di ala gocciolante all'interno dell'aiuola.

L'intervento di diserbo manuale consiste nella estirpazione manuale delle infestanti presenti nelle aiuole del lungomare e cresciute in mezzo a piante annuali, perenni, tappezzanti e arbustive. Il lavoro verrà svolto avendo cura di estirpare anche gli apparati radicali principali delle infestanti e di non danneggiare in alcun modo le piante ornamentali e gli impianti di irrigazione presenti. Sono compresi nel prezzo la eliminazione dei polloni e succhioni cresciuti lungo i primi 2 metri di tronco delle piante presenti all'interno delle aiuole e la raccolta e il trasporto di tutti i residui. È ammesso l'uso di semplici utensili manuali che possano coadiuvare e migliorare l'azione dell'operatore nella attività di scerbatura.

Altre prescrizioni

In parte delle aiuole è presente un impianto di irrigazione con ala gocciolante.

L'Appaltatore dovrà avere massima attenzione a non danneggiare i tubi di irrigazione e di segnalare immediatamente eventuali danni arrecati all'impianto durante le attività di diserbo manuale.

##### **Tempi di esecuzione del servizio di diserbo manuale aiuole Lungomare.**

Per questa tipologia di intervento i lavori una volta iniziati devono proseguire senza interruzioni e concludersi nel più breve tempo possibile.

L'inizio di ogni attività sarà comunque determinato dal D.E.C. o suoi assistenti.

#### **Art. 85. RACCOLTA DELLE FOGLIE**

Le operazioni di pulizia e rimozione delle foglie nelle aree verdi comprende oltre al materiale vegetale rappresentato dalle lamine fogliari anche porzioni dell'apparato aereo delle piante (piccoli rami) ed eventuali rifiuti che possano trovarsi sulla superficie soggetta alla pulizia: sassi, rifiuti, ecc.. Le operazioni dovranno essere eseguite in modo completo per ogni area o porzione di area d'intervento, non è consentito radunare le foglie in andane o gruppi e attendere la giornata lavorativa successiva per completare le operazioni di raccolta

#### **Art. 86. FIORITURE STAGIONALI**

In alcune aree verdi si pratica per almeno due volte l'anno la messa a dimora di piantine per mantenere i bordi e le aiuole dedicate sempre fioriti e ricchi di colore. Questo sistema di coltivazione offre due periodi di particolare interesse: l'uno in primavera, l'altro in estate. Le piante usate per le aiuole estive sono perenni e annuali semirustiche; per le aiuole primaverili si impiegano invece biennali e bulbose.

- Aiuole autunno - invernali

Le piante per questo tipo di aiuole vengono solitamente messe a dimora in settembre-ottobre-novembre, prima delle gelate autunnali, perché abbiano il tempo di attecchire bene.

Sono piantate in modo da formare un tappeto uniforme disponendo le piante a quinconce con una distanza fra le piante variabile secondo le dimensioni e lo sviluppo finale delle specie impiegate. Possono essere poste a dimora anche associate a specie bulbose che forniscono una nota di colore a un livello più alto.

- Aiuole estive

Le piantine vengono messe a dimora verso gli inizi di maggio e fino all'inizio di giugno, quando la fioritura primaverile è terminata e non vi è più pericolo di forti gelate, con gli stessi criteri sopra elencati.

Le annuali semirustiche costituiscono l'ossatura di questo tipo di aiuola. Anche le perenni delicate vengono usate negli schemi delle aiuole estive. I requisiti necessari per la realizzazione di aiuole fiorite sono:

1. Dimensione dell'aiuola proporzionata al giardino o allo spazio circostante.
2. Altezza delle piante e vivacità di colori disposti con gradualità.

In questo senso le piante più alte non devono nascondere la vista di quelle più piccole per cui le prime

verranno collocate al centro dell'aiuola; così pure le specie più interessanti per forma, colore e portamento, se posizionate anche in angoli morti e lontano dall'osservatore, possono valorizzare parti neglette o di più flebile apprezzamento.

- **Coltivazione**

Quando si preparano aiuole e bordi per la prima volta per mettervi a dimora le piante stagionali, occorre lavorare il terreno a fondo.

Preparazione all'impianto per la messa a dimora di specie erbacee sull'aiuola e su fioriere mediante: estirpo delle fioriture presenti, rimozione del telo pacciamante e dell'impianto ad ala gocciolante (se presente), fresatura e vangatura per una profondità di 10-15 cm, affinamento del terreno, livellamento, eliminazione di materiali estranei compreso l'allontanamento di tutti i materiali di risulta, compreso il telo pacciamante e l'ala gocciolante (se presente), la messa a dimora di specie erbacee in contenitore alveolare, in vaso o simili, alla densità variabile di 12 - 20 piante mq, compresa la concimazione di fondo con AEGIS Plus (micorrizze) e Nitrophoska Gold 6-8 mesi, e successivamente al trapianto una concimazione con Team Mix, il tracciamento del disegno come da disposizioni della D.E.C., l'impianto, la bagnatura, esclusa la fornitura delle piantine. Le piante dovranno essere poste a dimora alla giusta profondità e distanza in modo tale da coprire uniformemente il terreno. Le aiuole e le fioriere dovranno essere ripulite ogni settimana dalle erbacce ed oggetti estranei in genere. Le piante in cattivo stato, rubate o danneggiate dovranno essere prontamente sostituite con la posa a dimora di nuove piante della stessa varietà, tipologia e colore.

Ogni volta che si andrà a rinnovare la fioritura il terreno dovrà essere ripulito dalla vecchia fioritura e vangato manualmente, il contorno del disegno dovrà essere ridelineato, stesi circa gr.300/mq di stallatico e sminuzzato e 10 grammi di concime complesso con titolo a vocazione floricola.

- **Mosaicoltura**

La mosaicoltura costituisce la forma più rigida di aiuola stagionale. Piante nane, coltivate soprattutto per il fogliame decorativo, vengono messe a dimora a distanza ravvicinata per creare uno stemma, un emblema, una figura precisa. Questo tipo di aiuola va sempre progettata sulla carta, prima di procedere all'attuazione. Con una cordicella o una traccia di sabbia, dividere l'aiuola in aree di circa cm 25-30 di lato. Il giardiniere troverà più comodo lavorare stando in piedi su una tavola appoggiata su mattoni, poiché in tal modo non disturberà la superficie già rastrellata.

Bagnare e sarchiare per tutta l'estate; potare leggermente e rimuovere i fiori secchi frequentemente.

Fare in modo che tutte le piante fioriscano contemporaneamente, effettuando, se necessario, il trapianto in periodi diversi.

Colori e dimensioni e varietà saranno indicate dall'Amministrazione Comunale.

Le aiuole fiorite dovranno essere mantenute sempre ripulite dalle erbe infestanti e zappettate.

Le aiuole dovranno essere ripulite costantemente da cartacce, foglie secche ed oggetti estranei in genere.

Le piante dovranno essere poste a dimora alla giusta profondità e distanza in modo tale da coprire uniformemente il terreno.

Alla piantagione seguirà subito l'irrigazione d'impianto.

La Ditta è altresì obbligata a tagliare l'erba, limitrofa all'aiuola fiorita e a rimuoverla il giorno stesso del taglio e ripulire accuratamente le cunette stradali.

L'onere dell'allontanamento del materiale è ad esclusivo carico della Ditta Appaltatrice.

Le rasature dovranno avere una frequenza minima di 2 interventi mensili per il periodo aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre.

Le concimazioni delle rose, in numero di 2 (due) somministrazioni annue, saranno eseguite con prodotti complessi a lenta cessione e verranno effettuate nei mesi di Aprile e Luglio.

Le aiuole a rosa tappezzante dovranno essere trattate con antagonisti degli afidi e se del caso con fungicidi in numero di 2 (due) somministrazioni annue, una in primavera ed una nel mese di luglio.

Le aiuole a rosa tappezzante dovranno:

- essere diserbate costantemente;

- avere il telo pacciamante sistemato ed ancorato in perfetto ordine.

Ogni irrigazione dovrà inumidire uno strato di terreno non inferiore ai 15 cm di profondità.

Per l'irrigazione delle fioriere e delle aiuole sprovviste di impianto di irrigazione, queste dovranno essere irrigate con l'utilizzo di autobotte o cisterna per tutta la durata dell'appalto.

Si fa presente che gli impianti di irrigazioni sono regolati e programmati attraverso centraline Bluetooth mod

BL-IP avente app. My Solem;

L'impianto d'irrigazione non esonera la Ditta dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione, pertanto dovrà essere attrezzata per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali che risultano inclusi nel Servizio, senza pretesa di compensi od indennizzi di qualsiasi natura.

Durante le fasi di taglio dell'erba delle aiuole fiorite si dovrà ripulire accuratamente, anche, i cordoli e le cunette stradali.

Si fa presente che qualora le fioriture stagionali, siano fornite dall'Ente, queste dovranno essere ritirate, con mezzi propri, presso la serra comunale, sita in Via Mezzasacca n. 36, dalle ore 7,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 14,00 alle 17,00 dei giorni di martedì e giovedì.

La descrizione delle lavorazioni oggetto del servizio non esclude la possibilità di richiedere altre tipologie di lavorazione che si rendessero necessarie per raggiungere il livello standard manutentivo delle aree a verde.

I lavori di allestimento delle aiuole a fiore dovranno essere iniziati come da disposizioni della D.E.C.. ed ultimati:

non oltre il giorno 30/05 per le aiuole a fiore stagionale estivo, salvo proroghe della D.E.C.;

non oltre il giorno 15/11 per le aiuole a fioritura autunnale, salvo proroghe o anticipo della D.E.C.;

Ogni aiuola o più dovrà assolutamente e tassativamente essere iniziata/e ed ultimata/e nel periodo massimo di 5 giorni lavorativi e precedenti le festività (Inizio al lunedì e completamento al venerdì)

#### **Art. 87. FIORIERE E CONTENITORI**

Per contenitore si intende un recipiente in grado di ospitare un substrato di coltivazione adatto alla vita di vegetali. I materiali costitutivi dei contenitori possono essere di varia entità: laterizio, calcestruzzo, cemento, vetroresina, metallo, plastica, legno, pietra. Tra le possibili forme, sia planari che volumetriche, esiste un'ampia gamma di scelta: da quelle regolari di forma geometrica ben definita, a quelle con contorno sinuoso o bizzarro. I solidi che ne derivano sono piramidi, cubi, parallelepipedi, cilindri, semi-sfere, calotte. Un'altra caratteristica è il colore, che può essere unitario o multiplo, naturale o artificiale. Le dimensioni lineari, quadratiche e cubiche dei contenitori sono elementi importanti perché guidano rispettivamente il loro posizionamento e la scelta del materiale vegetale da collocarvi. La capacità volumetrica orienta la scelta delle specie vegetali: i contenitori di profondità minore sono adatti a colture erbacee e anche arbustive se di sviluppo ridotto; quelle di profondità maggiore si addicono ad arbusti grandi e alberi di terza grandezza. Le dimensioni sono le più varie, e si hanno contenitori lunghi oltre due metri (fioriere con seduta) e alti da 40 a 150 cm e più. Requisiti particolari e integrativi per una valutazione più completa dei contenitori sono la mobilità; i dispositivi per il livellamento, cui sovente si rimedia con spessori di legno molto pratici e funzionali; gli occhielli di aggancio per il sollevamento a mezzo di bracci meccanici; il drenaggio e il fondo a riserva d'acqua; le caratteristiche delle superfici esterne e interne; la possibilità della compartimentazione della vegetazione. Tipologia dei manufatti, dimensioni e caratteristiche tecniche saranno indicate dalla D.E.C..

#### **Art. 88. IMPIANTI IRRIGAZIONE**

L'Impresa è tenuta ad effettuare periodicamente il controllo del funzionamento di impianto di irrigazione automatico su qualsiasi area tramite ispezione accurata, comprendente il controllo delle elettrovalvole e la regolazione degli irrigatori sia come angolo di orientamento che di gittata, incluso la pulitura interna dell'irrigatore da eventuali depositi di impurità. L'ispezione comprende anche la programmazione o eventuali modifiche di programma delle centraline sia quelle collegate elettricamente che a batteria. Qualora dall'ispezione risultassero rotture o danneggiamenti di qualsiasi natura che impediscono il regolare funzionamento dell'impianto l'Impresa è tenuta ad effettuare le opportune riparazioni e quanto altro occorra per rendere l'impianto correttamente funzionante e programmato.

La manutenzione degli impianti irrigui comporterà anche la modifica di alcuni impianti da sistema statico/dinamico a sistema ad ala gocciolante, tale modifica implica anche l'eventuale sostituzione di valvole, tubi, raccordi, ala gocciolante e quanto necessario per rendere l'impianto perfettamente funzionante.

L'irrigazione dei fiori dovrà essere eseguita attuando tutte le cautele necessarie alla specie, i cui fiori e le foglie possono essere danneggiate dall'acqua, e dovranno irrigarsi in modo adeguato e consoni al clima ed alla stagionalità.

Ogni irrigazione dovrà inumidire uno strato di terreno non inferiore ai 15 cm di profondità.

Sarà esclusivo compito della Ditta programmare ed effettuare le sospensioni dell'irrigazione automatica per non interferire con le rasature.

L'impianto d'irrigazione non esonera la Ditta dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione, pertanto dovrà essere attrezzata per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali che risultano inclusi nel Servizio, senza pretesa di compensi od indennizzi di qualsiasi natura.

#### **Art. 89 DISERBI.**

Il servizio consiste nell'esecuzione di lavori a basso impatto ambientale per il contenimento della flora infestante sulle o lungo le strade, nelle piazze, nei marciapiedi, nelle aree a parcheggio, in aiuole spartitraffico, parterres di tutto il territorio comunale comprensivo di asporto delle erbe infestanti presenti nelle strade, nei marciapiedi, nelle aiuole spartitraffico a fiore.

Per il controllo delle infestanti, dei rovi e comunque di quelle essenze ritenute dannose l'impresa è tenuta a fornire e applicare i prodotti più idonei e più efficaci a seconda dell'uso a cui sono destinati (nel pieno rispetto delle norme legislative in vigore) ed in particolare del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150.

Si precisa che il servizio non dovrà essere svolto nelle aree indicate nella "nota di chiarimento" del Direttore Generale del Ministero della Salute di data 07/04/2017 prot. n° 0014132, con la quale precisa che: "In relazione alle richieste di chiarimento relative alla modifica delle condizioni d'impiego di prodotti fitosanitari a base di glifosate, contenuta nel decreto 9 agosto 2016 *"Revoca di autorizzazioni all'immissione in commercio e modifica delle condizioni d'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate in attuazione del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1313 della Commissione del 1° agosto 2016"* e successive modifiche, si precisa quanto segue.

L'articolo 1 del sopracitato decreto stabilisce che *"A decorrere dal 22 agosto 2016 si adottano le seguenti disposizioni di modifica delle condizioni d'impiego di prodotto fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate: - revoca dell'impiego nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili di cui all'articolo 15, comma 2, lettera a) decreto legislativo n. 150/2012 quali: parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie"*.

Si rappresenta che le aree non espressamente citate nell'articolo 1 del decreto del 9 agosto 2016 (come ad esempio quelle cimiteriali ed archeologiche), sono escluse dalla revoca dell'impiego.

Il servizio di diserbo dovrà essere svolto secondo le seguenti indicazioni:

- per interventi di diserbo dell'erba lungo le strade, le piazze ed i marciapiedi, comprese le banchine stradali, saranno effettuati manualmente o meccanicamente attraverso l'utilizzo di mezzi ed attrezzature adeguate (diserbo meccanico e/o applicazione di dissecante ed utilizzo di decespugliatori entro 15 giorni dall'applicazione del dissecante);

- per interventi di diserbo dell'erba in aree confinate di norma aperte al pubblico (ad esempio giardino delimitato da recinzione), le operazioni potranno essere effettuate o tramite diserbo meccanico e/o tramite diserbo chimico; in quest'ultimo caso è fatto obbligo della ditta di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indicano, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata, ed impedire con transenne o altro l'accesso alle aree trattate fino al "periodo di rientro". Per questa ultima casistica è richiesto entro 15 giorni dall'intervento di diserbo chimico, un intervento con decespugliatore al fine di eliminare le parti secche eventualmente ancora presenti.

Gli interventi dovranno comprendere oltre il diserbo chimico, l'estirpazione/sfalcio con opportuni mezzi (decespugliatori a filo ecc.), la pulizia delle aree e l'allontanamento delle erbe disseccate.

Dovranno essere effettuati n. 3 (tre) interventi, di cui uno manuale, durante il periodo di durata del presente appalto, calendarizzati, in funzione dell'andamento stagionale.

Per intervento si intende un ciclo di diserbo completo effettuato su tutte le aree indicate al art. 5.9.

#### **Art. 89.1. – Personale addetto al servizio.**

Il personale addetto al servizio dovrà essere munito dei relativi certificati di abilitazione all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, ed avere adeguate capacità diagnostiche, organizzative e gestionali tali da limitare il più possibile l'impatto ambientale del servizio.

L'aggiudicatario deve garantire che tutto il personale addetto all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sia in possesso di adeguata e specifica formazione, costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, e del Piano di azione nazionale.

Gli addetti all'uso dei prodotti fitosanitari devono possedere idonee conoscenze nelle materie indicate nell'allegato I del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e dei macchinari utilizzati per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle o lungo le strade.

#### **Art. 89.2. – Criteri di scelta dei prodotti fitosanitari.**

Premesso che la fornitura dei prodotti fitosanitari sono a carico della ditta aggiudicataria, l'Impresa dovrà prevedere esclusivamente l'utilizzo di prodotti fitosanitari che recano in etichetta l'indicazione di impiego sulle o lungo le strade o l'indicazione più generica di utilizzo in "aree ed opere civili".

Pertanto non potranno essere utilizzati prodotti fitosanitari che recano in etichetta le frasi di rischio R50, R53, R50/R53 o le indicazioni di pericolo H400, H410, H413.

Al fine di minimizzare l'uso dei prodotti fitosanitari con profilo di maggiore pericolosità per la salute umana e per l'ambiente l'Impresa deve, comunque, escludere l'utilizzo dei prodotti che soddisfano una o più delle seguenti condizioni: riportate in etichetta la frasi di precauzione Spe1, Spe2, Spe3, Spe8 da sole o in combinazione; essere classificati tossici (T) molto tossici (T+) o recare in etichetta una delle seguenti frasi di rischio R40, R42, R43, R62, R63, R64 e R68 ai sensi del D.Lgs. n. 65/2003; essere classificati nelle classi e categorie di pericolo Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Acute Tox. 3, Carc. 2, Muta. 2, Repr. 2, Lact., STOT SE 1, STOT SE 2 STOT RE 1, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1 e/o recare in etichetta una o più delle seguenti indicazioni di pericolo H300, H301, H310, H311, H317, H330, H331, H334, H341, H351, H361, H370, H371,

H372, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il ricorso a prodotti con le suddette classificazioni e frasi (frasi di precauzione, frasi di rischio, indicazioni di pericolo) è consentito solo nel caso in cui l'Impresa dimostri, sulla base di documentata evidenza, l'indisponibilità di prodotti esenti da tali classificazioni, frasi o indicazioni o metodi alternativi (non chimici) applicabili.

Verifica: il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione da parte dell'Impresa dell'elenco dei prodotti previsti per l'espletamento del servizio con le relative schede di sicurezza e una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti il rispetto dei suddetti criteri. La Stazione Appaltante si riserva di effettuare controlli durante la fase di esecuzione del contratto.

#### **Art. 89.3. – Piano degli interventi.**

L'impresa deve presentare prima di iniziare il servizio un piano degli interventi, sottoscritto dal legale rappresentante, che indichi:

- gli eventuali metodi fisici o meccanici previsti per i trattamenti fitosanitari;
- gli eventuali prodotti fitosanitari previsti;
- le modalità di distribuzione e i tempi di esecuzione dei trattamenti fitosanitari;

#### **Art. 89.4. – Macchinari.**

Nel caso di utilizzo di macchine irroratrici, ad eccezione di quelle di piccole dimensioni o spalleggiate, queste dovranno essere dotate di una barra con ugelli posti a ventaglio o con fori di uscita per caduta della miscela, gestita con elettrovalvole dall'interno del mezzo adibito al trattamento.

Inoltre i macchinari dovranno essere dotati di:

- ugelli a specchio orientabili e anti-deriva per consentire un'irrorazione di precisione delle zone bersaglio alla più bassa pressione possibile di esercizio;
- appositi rubinetti di arresto, atti ad interrompere immediatamente e totalmente il flusso della miscela o a limitarne l'aspersione, a seconda delle esigenze, su una o due fasce d'intervento (laterale destra, centrale, laterale sinistra);
- Collaudo ed ispezione ai sensi dell'art. 8 della Direttiva Europea 2009/128 recepita in Italia con D.Lgs. 150/2012;

#### **Art. 89.5. – Condizioni di esecuzione.**

Per i trattamenti fitosanitari da effettuare in prossimità delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, si applicano le disposizioni di cui al Piano di azione nazionale, punto A.5.6.

#### **Art. 89.6. – Modalità di distribuzione.**

L'appaltatore deve evitare la distribuzione dei prodotti fitosanitari in caso di ventosità superiore a 3.4 m/s (brezza leggera, scala di Beaufort).

L'appaltatore, qualora non possa evitare di utilizzare i prodotti fitosanitari nei giorni in cui sono previste precipitazioni o nei giorni immediatamente precedenti, deve indicare gli accorgimenti che intende adottare per assicurare l'efficacia del trattamento fitosanitario e prevenire la dispersione del prodotto fitosanitario nell'ambiente.

Si dovranno impiegare opportune campane paraspruzzi al fine di non danneggiare aiuole ed aree verdi.

In caso di avverse condizioni meteorologiche, le operazioni di diserbo saranno sospese e riprenderanno, quando la vegetazione da trattare sarà asciutta.

### **Art. 90. INTERVENTI SUL PATRIMONIO ARBOREO**

Le potature di allevamento o formazione di giovani specie ad alto fusto dovranno comprendere tutti gli interventi tesi alla formazione della struttura della pianta secondo la forma campione stabilita dalla direzione lavori. Resta comunque responsabilità della ditta esecutrice del presente appalto fare in modo che il rifiuto prodotto da questa operazione sia raccolto dalla stessa e avviato a recupero/smaltimento secondo le modalità sopra riportate in modo da mantenere decorose le aree oggetto dell'appalto. La manutenzione del patrimonio arboreo (potature ed abbattimenti) sarà effettuata secondo un piano e redatto dalla D.L. Le operazioni di potatura ed abbattimento del patrimonio arboreo comprendono anche la raccolta, il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta. Per quanto riguarda gli interventi di urgenza, oltre a quanto previsto dalla programmazione annuale, dovranno essere effettuati le potature d'urgenza, l'eliminazione di rami rotti o pericolanti in seguito ad eventi atmosferici avversi e gli abbattimenti per motivi di ordine pubblico o per calamità naturali. In ogni caso queste ultime tipologie di intervento dovranno essere approvate e/o richieste dall'amministrazione comunale dopo la presentazione che ne attesti le caratteristiche fitostatiche delle specie da abbattere. Qualora in sede di verifica fosse evidenziata la presenza di insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie sul patrimonio arboreo, la ditta aggiudicataria provvederà dovrà avvertire immediatamente la D.E.C. Qualora si renda necessario il trattamento fitosanitario, tali operazioni saranno svolte mediante l'impiego dei principi attivi registrati e autorizzati per tale uso nelle diluizioni e nelle dosi come da prescrizioni tecniche.

#### **Art. 91. POTATURA DEGLI ALBERI ORNAMENTALI**

- Finalità della potatura.

In generale la potatura, ha come scopo principale di regolare l'attività vegetativa in funzione del valore

estetico-funzionale, per quanto riguarda l'ambiente urbano, essa dovrà essere finalizzata al conseguimento di alcuni obiettivi:

- favorire la longevità della pianta;
- mantenere il più possibile il portamento scelto (naturale o in forma obbligata);
- risolvere problemi di stabilità, verticalità ed ingombro; • rimuovere focolai di infezione, soprattutto fungina.

- Operazioni di potatura

Le operazioni di potatura sono le tecniche elementari che il potatore sceglie e combina più opportunamente fra loro per attuare i diversi tipi di intervento.

Tali operazioni sono rappresentate da:

- spuntatura
- speronatura
- diradamento
- taglio di ritorno
- Spuntatura

Si tratta di un'operazione con la quale, intervenendo sulla parte apicale di un ramo o di una branca, si asporta una ridotta quantità di legno (taglio lungo).

- Speronatura

Consiste nel taglio di raccorciamento eseguito sulla parte basale dei rami e delle branche che comporta l'asportazione di una gran parte della vegetazione (taglio corto).

- Diradamento

Si tratta di asportare completamente rami o branche con taglio rasente alla base in prossimità delle inserzioni (asportazione totale).

- Taglio di ritorno

Consiste nel recidere il ramo o la branca immediatamente al di sopra di un ramo di ordine inferiore a quello che si elimina. Il ramo che così rimane sostituisce la cima di quello asportato assumendone le funzioni.

## **Art. 92. TIPI DI POTATURA**

I più consueti interventi di potatura in ambiente urbano si possono così riassumere:

- Potatura di trapianto Intervento che inizia nel periodo di permanenza in vivaio e si conclude all'atto della messa a dimora del soggetto. L'operazione di potatura dovrà essere contenuta e volta a rimuovere piccole porzioni di apparato aereo danneggiate e ad equilibrare la chioma proporzionandola alle dimensioni dell'apparato radicale. Gli interventi principali saranno a carico degli organi secchi, come rami e piccole radici, nonché tagli di contenimento della chioma e soprattutto delle radici, in modo da poter inserire tutto l'apparato nella buca d'impianto.

- Potature di allevamento

Per il primo periodo, a seguito della messa a dimora, (24/36 mesi) gli interventi di potatura dovranno indirizzare la pianta verso il suo portamento naturale (considerando che nessuna motivazione tecnica consiglia di limitare il libero sviluppo della pianta), si dovranno eseguire delle potature solo per asportare parti di vegetazione eccezionalmente malformata, eccezionalmente vigorosa o rami soprannumerari o mal posizionati. In linea generale si dovrà intervenire il minimo indispensabile. I tagli dovranno essere preferibilmente effettuati a fine inverno e a fine estate, in ogni modo questi dovranno essere effettuati senza provocare ferite che non potranno cicatrizzare.

Nel periodo terminale della fase "giovanile" libero sviluppo da 7-8 anni l'intervento di potatura si dovrà concretizzare nelle seguenti operazioni:

- eliminazione dei rami troppo vigorosi;
- eliminazione dei rami malformati;
- eliminazione dei rami soprannumerari o mal disposti;
- rimozione di rami codominanti;

Per le piante allevate in forma costretta il primo periodo (formazione 2-3 anni) gli interventi di potatura dovranno essere eseguiti in relazione alla forma di allevamento prescelta:

- nella "piramide" si dovrà diradare i rami malformati o in soprannumero, tenendo presente il principio di mantenere il tronco uniformemente rivestito. Il diradamento dovrà essere sempre più drastico procedendo dall'apice alla base del fusto principale, stimolando le piante a vegetare dove queste sono meno vigorose e viceversa, e comunque la cima deve essere sempre privilegiata e favorita;

- nelle forme "a vaso" è necessario allevare 3-5 getti opportunamente inseriti ed orientati sul fusto principale, possibilmente di ugual vigore.

La restante vegetazione va eliminata;

- Potature di mantenimento

Le potature di mantenimento rappresentano gli interventi ordinari di gestione dell'albero. Durante la maturità, se le condizioni vegetative e di salute delle piante sono normali o quanto meno accettabili (assenza di carie, ferite, traumi, ecc.) e se non esistono vincoli limitativi particolari, la dovrà essere volta a contenere l'attività vegetativa, con lo scopo di distanziare nel tempo gli interventi cesori, privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. L'intervento dovrà essere indirizzato al mantenimento della forma e delle dimensioni prescelte della chioma, preventivamente impostata

- Potatura a tutta cima

Questo tipo di potatura si realizza applicando la tecnica del taglio di ritorno in precedenza illustrata. Il termine "tutta cima" sta ad indicare che in nessun ramo potato viene interrotta la "dominanza apicale" esercitata dalla gemma terminale, in quanto dovendo accorciare una branca o un ramo non si farà una spuntatura o una speronatura, ma si asporterà la porzione apicale del ramo fino all'inserzione di uno di ordine immediatamente inferiore a quello che è stato tagliato e che a sua volta assumerà la funzione di cima.

#### **Art. 93. MODALITA' DI ESECUZIONE DEI TAGLI DI POTATURA**

Il taglio di potatura dovrà essere netto, non slabbrato o a scale.

Nel caso della soppressione di un intero ramo, il ramo in questione non dovrà essere tagliato a filo tronco, com'è pratica diffusa, bensì dovrà essere lasciato il cercine (il cosiddetto collare) alla base del ramo che è la parte di inserzione del ramo stesso sul tronco. In caso di rami lunghi o pesanti è bene, al fine di evitare strappi nella corteccia, effettuare un pre-taglio nella parte basale, inferiore del ramo e poi tagliare anteriormente, partendo dall'alto, il suddetto ramo, infine rifilare il moncone con un solo taglio dall'alto anteriormente al cercine o collare. La porzione di ramo rimasta potrà così sviluppare il callo cicatriziale, in modo da ricoprire l'intera ferita da taglio.

Nel caso di raccorciamento di un ramo o branca, la potatura dovrà seguire il principio del cosiddetto taglio di ritorno che consiste nel raccorciare un ramo lasciando, al di sotto del taglio, un rametto laterale che sostituisca nelle funzioni la cima asportata. Questo rametto dovrà avere le seguenti caratteristiche: essere una ramificazione laterale della branca principale; avere un diametro non inferiore a 1/3 della branca potata; nel caso che questo sia eccessivamente lungo, in relazione alla sua estetica e stabilità meccanica, può essere anch'esso raccorciato con un taglio di ritorno.

#### **Art. 94 TRIVELLAZIONE DI CEPPEAIE**

Frantumazione di ceppaie, aventi diametro variabile da 20 cm a 80 cm, poste in aree verdi, con mezzo meccanico, raccolta e allontanamento del materiale di risulta, compresa: la colmataura della buca.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità veicolare e pedonale, l'impresa avrà l'onere di accertarsi preventivamente, presso gli Enti, dell'eventuale presenza di sotto-servizi.

La mancata richiesta, opportunamente documentata, obbliga l'Appaltatore negligente a riparare immediatamente i danni a sua cura e spese, senza per questo esonerarlo da eventuali risarcimenti per danno che potrebbero essere richiesti dall'ente gestore del sotto-servizio danneggiato.

#### **Art. 95 SPALCATURA DI PINUS SSP.**

La spalcatura dei Pinus ssp. dovrà limitarsi all'eliminazione dei rami secchi e/o molto lunghi, rami scosciati e/o rotti, gli interventi di potatura verranno eseguiti durante il periodo di riposo vegetativo evitando in ogni caso i giorni di gelo.

Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto tal quale e allontanato in giornata con oneri a totale carico della Ditta, inoltre a lasciare libero e perfettamente puliti gli spazi occupati nella sede di marciapiedi, strade o parterres, specialmente nelle giornate pre-festive e festive.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti ecc.).

#### **Art. 96 RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI NIDI DI PROCESSIONARIA.**

Le operazioni oggetto del servizio comprendono l'esecuzione di rimozione e distruzione dei nidi di Processionaria del pino ai sensi dell'Ordinanza n. 14/2017 su parchi pubblici del Comune di Lignano Sabbiadoro, ed in particolare del Parco Hemingway, dell'area verde del Lungomare Kechler sita tra Via Giardini e Viale delle Dune, dell'area verde sita in Via Casabianca.

#### **Art. 97 FORMAZIONE DI NUOVO ALLOGGIAMENTO ALBERO**

Demolizione pavimentazione di marciapiede in CLS fino alla profondità massima di cm. 20, taglio in quadro, asportazione e allontanamento dei materiali di risulta e relativa formazione di buca delle dimensioni di 120 x 150 cm., comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, ecc.

Demolizione pavimentazione di marciapiede in betonella in quadro, asportazione e allontanamento dei materiali di risulta e relativa formazione di buca delle dimensioni di 120 x 150 cm., comprensivo di ogni

onere, macchina operatrice, attrezzatura, ecc.

Ripristino delle formelle vuote con betonelle dello stesso tipo e/o con calcestruzzo.

## **Art. 98 MANUTENZIONE AREE GIOCO**

### **Intervento di manutenzione ordinaria e contestuale ispezione periodica**

Per assicurare la costante agibilità e funzionalità delle aree verdi pubbliche è necessario, in riferimento alla Norma Italiana UNI EN 1176 “attrezzature per aree gioco - requisiti generali di sicurezza e metodi di prova” nello specifico parte 7 (installazione /manutenzione/gestione), Norma Italiana UNI EN 1177 “rivestimenti di superfici di aree da gioco ad assorbimento di impatto - requisiti di sicurezza e metodi di prova”, svolgere l’ispezione ogni tre mesi, e l’ispezione annuale dovrà essere eseguita entro il 10 Ottobre di ogni anno su tutte le aree presenti sul territorio, comunicando per posta elettronica e PEC entro 5 giorni dall’avvenuta ispezione, ed emettere opportuno verbale di sopralluogo e messa in sicurezza dell’area gioco a firma di tecnico competente e segnalare eventuali criticità riscontrate ed eseguire gli opportuni interventi su ordine della D.E.C.

Nel caso che la Ditta ritenga necessaria la rimozione del gioco, deve produrre, entro 5 giorni, una relazione tecnica firmata in cui si specifichino dettagliatamente le motivazioni.

Le ispezioni dovranno essere eseguite e certificate da un tecnico abilitato alla valutazione statica delle attrezzature ludiche con riferimento alle norme UNI EN 1176-1177 abilitazione conseguita superando un corso TUV.

Durante le operazioni di ispezione la ditta dovrà effettuare i seguenti controlli di seguito indicati e comunque tutti quelli necessari per individuare i rischi evidenti che possono risultare da atti vandalici, uso o effetti atmosferici:

A) Redazione di una scheda d’ispezione riportante tutti gli elementi di riscontro delle verifiche effettuate per accertare lo stato di sicurezza (stabilità e funzionalità) dell’area e delle attrezzature presenti. Tale scheda dovrà riportare anche l’indicazione di eventuali rotture o situazioni di pericolo, compreso l’elenco dei pezzi di ricambio necessari (se rilevanti e quindi non compresi nella manutenzione ordinaria).

E’ compresa la messa in sicurezza in caso si riscontrino situazioni di pericolo.

- controllare il terreno se ci sono oggetti estranei (per esempio frammenti di vetro) ed impurità nella zona gioco, caduta, scivolo ed altalena e se del caso rimuovere ed allontanare il materiale;
- controllare se ci sono basi o piani scoperti, elementi mancanti.
- controllare gli attrezzi con i spigoli taglienti, rotti e parti mancanti, facendo particolare attenzione alle parti mobili, per esempio catene e giunti oscillanti.
- interdire l’accesso ad un attrezzo gioco nel caso in cui l’attrezzo non è completo e perciò non sicuro per giocarci.
- controllare e serrare elementi di fissaggio come viti e bulloni.
- controllare e allontanare dal terreno oggetti estranei pericolosi (per esempio frammenti di vetro, siringhe, ecc.) ed impurità nella zona gioco, caduta, scivolo ed altalena.
- controllare se ci sono basi o piani scoperti.
- controllare gli attrezzi con spigoli taglienti, rotti e parti mancanti.
- controllare gli attrezzi per la loro usura, facendo particolare attenzione alle parti mobili, per esempio catene, giunti oscillanti.
- controllare lo stato delle piastre antitrauma (p.es. alle uscite degli scivoli)
- controllare la struttura in legno, (per esempio, fissaggio sicuro dei pioli, assenza di schegge o di altri danni).
- controllare l’usura delle parti in metallo.
- controllare tensionatura viti e bulloni.
- controllare lo stato delle funi.
- controllare le superfici degli scivoli.
- controllo componenti in gomma e plastica.
- controllare il sistema di supporto in materiale plastico di collegamento tra palo e rete.
- controllo delle fondamenta e dell’ancoraggio dei singoli attrezzi a terra e fra di loro.
- controllo degli elementi essenziali per la stabilità statica (es: travi trasversali sugli scivoli, supporti ponti, puntoni diagonali delle funivie).

Se durante un’ispezione fossero scoperti gravi difetti che metterebbero in pericolo la sicurezza dei bambini, essi devono essere eliminati immediatamente.

Se l’eliminazione immediata del difetto non è possibile, sarà necessario escludere l’impianto dall’utilizzo dei bambini, per esempio, tramite la chiusura oppure lo smontaggio dell’attrezzo, previo comunicazione alla D.E.C. per posta elettronica e PEC.

Se una componente dell’impianto deve essere smontata, anche per lavori di manutenzione, bisogna anche rimuovere tutti gli ancoraggi rimanenti sul suolo, se ciò non è possibile, limitare il sito con delle barriere



artificiali.

La manutenzione ordinaria da eseguire consiste in:

A) nell'immediata risoluzione di piccole disfunzioni quali: serraggio viterie e/o bullonerie, sostituzione catene o parti s'appoggio o scorrimento o basculamento consumate, eliminazione delle schegge dalle palerie in legno, interventi localizzati di trattamento e/o verniciatura, piccole riparazioni alle pavimentazioni antitrauma, ripristino della funzionalità di recinzioni o protezioni, o staccionate, ecc..

B) pulizia sia dell'area dai rifiuti (prati, pavimenti, siepi) che dei giochi o delle attrezzature presenti (panchine, cestoni, cartelli, ecc) compresa la rimozione delle scritte da giochi o attrezzature, ricarica di sabbia o ghiaio ove utilizzato quale substrato anticaduta, rimozione di vetri rotti, sassi, rami a terra, eliminazione di polloni o ricacci dalle alberature, riduzione della lunghezza di rami bassi ricadenti, chiusura delle buche nel terreno, ecc..

C) segnalazione immediata al servizio tecnico di ogni pericolo, anomalia o difformità riscontrata.

In seguito alle ispezioni, di cui sopra, si dovrà provvedere, su ordine della D.E.C., ai lavori di manutenzione ordinaria che consisteranno principalmente in:

- 1) Riverniciatura e ritrattamento delle superfici;
- 2) Riparazione giochi compresa sostituzione di parte lignee, in multistrato, in plastica e/o metalliche;
- 3) Messa a norma di attrezzature vetuste e/o loro sostituzione;
- 4) Opere edili necessarie alla conservazione e sicurezza delle attrezzature esistenti (nuovi basamenti in cls, battuti in cls per posa pavimentazioni in gomma)
- 5) Sostituzione di piastre in gomma anti-trauma usurate e vetuste
- 6) Rimozione e smaltimento giochi vetusti;
- 7) Realizzazione e rimozione recinzioni temporanee di cantiere;
- 8) Riparazione staccionata compresa sostituzione di parti in plastica riciclata con anima in acciaio;

Tutti i ricambi utilizzati dovranno essere originali forniti dalla ditta produttrice della relativa attrezzatura ludica, al fine della validità delle certificazioni di conformità alla vigente normativa sulla sicurezza dei parchi gioco, comunicando, per posta elettronica e PEC, l'intervento alla D.E.C.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dal Contraente, salvo i ricambi delle attrezzature ludiche nel quale la relativa normativa prescrive l'utilizzo di elementi originali.

Il Contraente dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi.

Le operazioni dovranno essere eseguite solo in condizioni atmosferiche appropriate nonché a perfetta regola d'arte, secondo le direttive impartite dalla D.E.C.

Unitamente alla contabilità dei lavori dovrà essere presentata apposita certificazione attestante l'esecuzione degli interventi a regola d'arte e nel rispetto della Norma Italiana UNI EN 1176, entro 5 giorni dalla fine dell'intervento.

I materiali sostituiti e non più riutilizzabili dovranno essere smaltiti a cura della ditta.

Gli elementi ludici che verranno giudicati pericolosi per vetustà o a seguito di atti vandalici dovranno essere resi inagibili o rimossi al più presto al fine della incolumità pubblica, con il consenso della D.E.C..

**N.B.** - E' impegnativo che ogni attività dovrà avere giornalmente, dopo l'orario di lavoro, la completa sistemazione del cantiere con l'asporto di ogni attrezzatura e materiali di risulta, nonché qualunque attività dovrà essere completata tra il lunedì ed il venerdì della settimana.

#### **Art. 99 SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'**

La ditta appaltatrice dovrà garantire un servizio di pronta reperibilità in conformità a quanto appresso indicato:

- Istituire un servizio di pronta reperibilità e di pronto intervento comprensivo della dotazione di un recapito telefonico, con operatore, garantito per tutti i giorni dell'anno, inclusi i giorni festivi 24 ore su 24;
- Nel caso di chiamata, da parte del personale addetto dell'Amm.ne che dalla Polizia Locale, per il servizio di Pronta reperibilità, l'Aggiudicatario dovrà rendere immediatamente disponibile una squadra di operatori, dotata di tutti i mezzi e le attrezzature necessarie, ed intervenire sul posto per l'eliminazione delle cause di pericolo e/o la riparazione del guasto entro e non oltre 1 ora dalla segnalazione ricevuta. Nel caso in cui non sia possibile eliminare completamente le cause del problema, l'Aggiudicatario dovrà predisporre ed agire in maniera tale da limitare al minimo i danni o l'insorgenza di pericoli;

Lo scopo principale del servizio (che potrà riguardare interventi manutentivi d'urgenza sulle aree verdi, sugli impianti di irrigazione e viali alberati) è la risoluzione di emergenze e l'eliminazione tempestiva di problematiche il cui perdurare possa compromettere in modo grave la sicurezza delle persone e/o delle cose. Pertanto, considerata l'importanza del servizio, è essenziale che l'Aggiudicatario si organizzi in maniera tale da essere sempre reperibile e pronto all'esecuzione degli interventi necessari per risolvere le emergenze e per poter ripristinare le condizioni di sicurezza delle aree e degli impianti interessati da eventuali guasti.

In tale caso i contratti, previa autorizzazione del R.U.P., possono essere temporaneamente sostituiti da ordini scritti e trasmessi via e-mail o consegnati a mano, sottoscritti dall'Aggiudicatario.

Nell'impossibilità di utilizzare i mezzi di comunicazione sopra descritti, l'intervento può essere eccezionalmente ordinato, sentito il R.U.P., mediante semplice telefonata o messaggio Whatsapp da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In tali casi deve essere considerata assolutamente preminente l'esigenza di eliminare la situazione di disagio e/o il rischio di interruzione di servizio, come naturalmente le situazioni di pericolo di danni a persone e cose.

Il ricorso alla suddetta procedura d'urgenza dovrà essere considerato eccezionale e dovrà essere giustificato da reali necessità.

Per assicurare la necessaria tempestività d'intervento, è fatto obbligo all'Aggiudicatario di dotarsi, oltre che di una sede operativa idonea, così come descritta nel presente C.S.A., di un recapito telefonico permanentemente attivo e presidiato (numero verde o cellulare) in modo da potere ricevere in qualunque momento le chiamate della Stazione Appaltante.

Nel caso di mancata reperibilità o di mancato intervento o nell'eventualità che l'Aggiudicatario non si presenti sul posto entro i termini sopracitati, si procederà, all'applicazione di penalità, così come meglio precisato nell'Articolo relativo alle "PENALI" del presente Capitolato Speciale di Appalto, salvo che dal ritardo non derivino danni maggiori, nel qual caso l'Aggiudicatario sarà tenuto a rispondere completamente dei danni.

L'importo per il servizio di reperibilità è forfettario con compenso mensile, come specificato all'E.P.

#### **Rapporti mensili e verbali d'intervento.**

L'Appaltatore si impegna a fornire con cadenza mensile, ai fini della liquidazione dei pagamenti in acconto ed a saldo, un rapporto dal quale risulti la tipologia della prestazione ordinata:

- Il numero di giorni prestato in condizioni di reperibilità;
- Il/i giorno/i del mese in cui è stato effettuato l'intervento;
- Le voci dell'E.P. unitari e per ciascuna di esse il prezzo contrattuale, la quantità eseguita ed il prodotto di questi ultimi;
- Il totale dovuto.

Ogni rapporto mensile, corredato dagli eventuali verbali di intervento verrà vistato dal D.E.C. e quindi posto in liquidazione.

L'Appaltatore si impegna a compilare per ogni intervento eseguito apposito verbale di intervento, anche avvalendosi di modulo standard da concordare preventivamente con il D.E.C., dal quale risulti:

- Data, ora di inizio e ora di fine lavoro (durata) e luogo d'intervento;
- I nominativi di chi è intervenuto;
- Motivo e descrizione dell'intervento;
- Manodopera e materiali impiegati;
- Soggetto che ha richiesto l'intervento.

#### **Art. 100 – SERVIZIO DI SGOMBERO DELLA NEVE E SPARGIMENTO DEL SALE**

Il servizio ha per oggetto lo sgombero della neve e lo spargimento del sale sulle strade urbane, del Comune di Lignano Sabbiadoro per i mesi di GENNAIO – FEBBRAIO – MARZO – NOVEMBRE – DICEMBRE;

#### **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio deve prevedere tutte le attività necessarie tese ad assicurare il buon stato di pulizia e sicurezza delle strade urbane del comune di Lignano Sabbiadoro in caso di eventi meteorici nevosi e ghiacciate notturne.

Richiamato il regolamento per la gestione dell'Emergenza neve giusta deliberazione C.C. n. 5 del 17.01.2007, la Protezione Civile è responsabile del monitoraggio e della valutazione delle informazioni disponibili a scala locale, dalle quali poter derivare indicazioni utili a definire eventuali condizioni di pre-allertamento tali da richiedere l'attivazione del servizio.

Gli interventi oggetto dell'appalto sono i seguenti:

1. SERVIZIO DI SPARGIMENTO SALE - il servizio deve essere svolto in caso di gelate notturne, dalle ore 4:00 del mattino e terminare con la messa in sicurezza della viabilità entro le ore 7:00 del mattino.

Gli addetti alla sicurezza stradale (POLIZIA LOCALE) provvederanno a comunicare l'attivazione del servizio entro e non oltre le ore 1,30 con telefonata al numero di pronta reperibilità fornito dall'aggiudicatario. In caso di chiamata, la ditta provvederà ad eseguire il servizio nelle vie indicate nell'elenco VIABILITA' PRIMARIA utilizzando un dosaggio di sale al mq commisurato alle condizioni del manto stradale e comunque mai inferiore ai 10 gr/mq. Il personale incaricato facente parte dell'area Tecnica o gli agenti di Polizia Locale si riservano di richiedere l'esecuzione del servizio nelle strade comprese nell'elenco VIABILITA' ACCESSORIA, comunicando direttamente con l'operatore in loco e comunque solo dopo aver concluso la viabilità primaria. Al termine del servizio, l'appaltatore si impegna ad inviare a mezzo mail all'indirizzo [esterni.lpp@lignano.org](mailto:esterni.lpp@lignano.org), un prospetto indicativo del servizio svolto, dei km percorsi e del quantitativo di sale effettivamente consumato.

2. SERVIZIO SGOMBERO NEVE – il servizio verrà attivato a discrezione degli organi preposti al controllo della viabilità (POLIZIA LOCALE) con telefonata al numero di pronta reperibilità fornito dall'aggiudicatario, entro 1 ora dalla chiamata, dovrà iniziare le operazioni di sgombero della neve e spargimento del sale sulle strade inserite nell'elenco VIABILITA' PRIMARIA e successivamente, salvo diversa comunicazione, proseguire con le operazioni di sgombero neve e spargimento del sale nelle vie inserite nell'elenco VIABILITA' ACCESSORIA. Al termine del servizio, l'appaltatore si impegna ad inviare a mezzo mail all'indirizzo [esterni.lpp@lignano.org](mailto:esterni.lpp@lignano.org), un prospetto indicativo del servizio svolto, dei km percorsi e del quantitativo di sale effettivamente consumato.

### **ATTREZZATURE**

La ditta appaltatrice del servizio dovrà eseguire il lavoro autonomamente provvedendo all'organizzazione del servizio con propri mezzi e uomini.

In particolare la ditta dovrà essere munita di idonee attrezzature quali uno o più trattori od autocarri per spargimento sale di adeguate dimensioni con gomme invernali, uno o più trattori od autocarri con lama spalaneve, moderna segnaletica stradale secondo il vigente codice della strada per l'indicazione dei lavori e ogni altra attrezzatura necessaria. Tutte le attrezzature devono essere in perfetto stato di efficienza e a norma di legge.

### **INTERVENTI STRAORDINARI E ACCESSORI**

Oltre al servizio oggetto del presente appalto, la stazione appaltante si riserva la facoltà in caso di eventi imprevisti e straordinari di avvalersi dell'opera dell'appaltatore alle stesse condizioni di cui al presente capitolato speciale d'appalto e dell'offerta accettata.

### **TEMPI D'INTERVENTO**

L'esecuzione dell'appalto avverrà, nei mesi di GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO, NOVEMBRE e DICEMBRE. Il servizio di spargimento sale potrà essere richiesto a discrezione degli organi preposti al controllo della viabilità (POLIZIA LOCALE) entro le ore 1,30 del giorno di esecuzione; la ditta si impegna ad iniziare il servizio entro le ore 4,00 e a terminarlo con la messa in sicurezza di tutte le strade richieste entro le ore 7,00.

In caso di attivazione del servizio sgombero neve, l'aggiudicatario si impegna ad iniziare le operazioni in loco entro 1 ora dalla chiamata e a terminare solo quando tutte le strade richieste risultino sgombrare ed in sicurezza.

### **Art. 101 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE-PULIZIA ED ESPURGO CADITOIE STRADALI**

Il servizio ha per oggetto la manutenzione/pulizia ed espurgo delle caditoie stradali di raccolta delle acque meteoriche e dei pertinenti collegamenti con la rete fognaria comunale, nonché il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti derivati dalle operazioni di pulizia c/o impianto di smaltimento autorizzato.

### **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio deve prevedere tutte le attività necessarie tese ad assicurare il buon stato di efficienza delle caditoie stradali di raccolta delle acque meteoriche, nonché di ogni altro manufatto o accessorio pertinente.

Gli interventi oggetto dell'appalto sono i seguenti:

1. pulizia delle caditoie stradali comprendente la rimozione del materiale depositato, la pulizia delle canalette di drenaggio il lavaggio, l'espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza dalla stessa e dalla relativa tubazione di raccordo con il collettore fognario principale (allacciamento), comprese le materie putride. Detta pulizia dovrà essere eseguita a macchina con getti idrodinamici ad alta pressione e/o attrezzature meccaniche adatte per la disotturazione della tubazione anche dall'eventuale presenza di radici. Sono compresi gli oneri per le tubazioni di pompaggio e aspirazione, il trasporto ed il conferimento ad impianto autorizzato del materiale di risulta; i mezzi

speciali richiesti per il lavoro e quant' altro occorre per l'esecuzione del servizio. E' compresa la pulizia finale del sito di intervento nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia igienico - sanitaria ed in materia di rifiuti, nonché in materia di tutela della salute e sicurezza pubblica e dei lavoratori;

2. lo smaltimento dei rifiuti di qualsiasi genere (solidi, liquidi, ecc.) derivanti dalle operazioni di pulizia è a carico dell'appaltatore e dovrà essere effettuato presso impianto autorizzato a norma delle vigenti disposizioni. La responsabilità per il conferimento di tali rifiuti a centri autorizzati resta a totale carico dell'appaltatore in qualità di detentore e trasportatore con espressa man leva del comune committente. L'appaltatore deve osservare tutte le disposizioni di legge ed adempiere ad ogni formalità relativa (compilazione formulazione di identificazione del rifiuto, caratterizzazione, analisi, attribuzione CER, compilazione di schede di rifiuto, ecc.).
3. Al termine di ogni giornata di lavoro, l'aggiudicatario dovrà inviare a mezzo mail, rapporto su apposito modulo (mod.1) fornito dal D.E.C., inerente il numero di caditoie pulite e all'occorrenza, segnalare con l'ausilio del mod. 2, le caditoie malfunzionanti o guaste.

In caso di richiesta di intervento di emergenza, la ditta deve essere operativa sul luogo d'intervento entro 1 (UNA) ora dalla chiamata.

Il servizio dovrà essere svolto dall'appaltatore, per almeno il 50% delle caditoie, entro il 30/04 di ogni anno. Il restante servizio entro il 31/12 di ogni anno; non sono consentite deroghe oltre al termine ultimo indicato. La ditta esecutrice provvederà alla esecuzione degli interventi nelle vie, piazze o strade che saranno indicate dal D.E.C. La ditta concorda con il D.E.C. un cronoprogramma per l'esecuzione delle manutenzioni con indicazione di massima della tempistica per l'esecuzione.

Quantità

Caditoie/pozzetti stradali N° 4.800

Caditoie/pozzetti stradali Lungomare N° 130

Canalette di drenaggio ml. 4.000

Canalette di drenaggio Lungomare ml. 3.355

Collegamenti fognari ml 250

## **Art. 102 – SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE ZANZARE**

Il servizio di disinfestazione dalle zanzare con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per la popolazione, salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici delle aree non urbanizzate e protette su tutto il territorio comunale.

**A. LOTTA ALLA ZANZARA**, articolata in:

### **A.1 Interventi programmati**

trattamenti larvicidi delle caditoie stradali pubbliche, delle caditoie ubicate nelle aree verdi pubbliche e nelle caditoie di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune, da effettuare secondo una programmazione definita.

### **A.2 Interventi a richiesta**

trattamenti larvicidi di recupero, in caso di piogge intense, delle caditoie già trattate nel corso degli interventi programmati, da effettuare su richiesta del Comune in relazione, quindi, a specifiche esigenze non programmabili.

**B. DISINFESTAZIONE**, articolata in:

### **B.1 Interventi a richiesta**

Interventi di disinfestazione di edifici e aree pubbliche ove si rilevi la presenza di topi comuni (mus musculus), blatte, vespe, calabroni, formiche, mosche, zecche, ed altre specie indesiderate che possano causare inconvenienti igienico-sanitari, da effettuare su richiesta del Comune in relazione, quindi, a specifiche esigenze non programmabili.

**Tipologie e livelli d'intervento**

### **A.1 Interventi programmati**

#### **a) Organismi da controllare**

Aedes Albopictus (definita comunemente "zanzara tigre") e altri culicidi il cui sviluppo larvale avviene nelle

piccole raccolte d'acqua.

Nota Bene: per il controllo degli organismi suddetti sono previsti esclusivamente interventi larvicidi, come specificato nel prosieguo.

**b) Siti d'intervento:**

Gli interventi di disinfestazione larvicida programmati dovranno essere eseguiti nelle caditoie stradali (a griglia e, ove esistenti, a bocca di lupo), nelle caditoie presenti nelle aree verdi pubbliche e nelle caditoie di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune.

L'accesso alle aree, edifici e pertinenze suddette, ove recintate e chiuse, sarà garantito all'Affidataria attraverso la fornitura di chiave passe-partout (da conservare sotto la piena responsabilità del titolare dell'Affidataria, o suo delegato, e da restituire alla scadenza del contratto di appalto), oppure tramite intervento in loco da parte di personale del Comune per aprire i passaggi. In ogni caso l'Affidataria dovrà rispondere di eventuali problemi o danni causati con dolo o colpa durante l'accesso alle aree e strutture suddette.

**c) Quantità indicative**

Il numero complessivo delle caditoie presenti sul territorio, ai fini del presente appalto, è stimato in 5.000 unità, arrotondamenti compresi.

Una variazione di tale quantitativo compresa fra  $\pm 250$  unità, si considera come margine di tolleranza accettabile e non darà origine ad alcuna variazione del prezzo in favore del Comune o dell'Affidataria, né all'applicazione di alcuna penale.

L'ammontare complessivo delle caditoie come sopra indicato potrà essere oggetto di una migliore definizione, anche in contraddittorio, per la determinazione sia del corrispettivo sia delle penali.

**d) Programmazione, organizzazione e modalità di esecuzione degli interventi**

Gli interventi di disinfestazione, svolti tramite la raccolta ed il confronto di dati specifici ed inerenti lo sviluppo nel territorio delle specie di Culicidi responsabili della maggiore molestia, l'individuazione e la registrazione delle aree ove si sviluppano i focolai di sviluppo larvale, la determinazione dei periodi in cui tali focolai sono maggiormente attivi, l'esecuzione di trattamenti rivolti al controllo delle zanzare (antilarvali ed adulticidi), dovranno avere come obiettivo la riduzione della proliferazione delle zanzare.

Il servizio dovrà articolarsi tramite l'esecuzione, coordinata e continuativa nel periodo aprile-ottobre di:

- interventi di monitoraggio delle zanzare adulte con cadenza quindicinale da maggio a settembre. Deve tradursi in una documentazione scritta, corredata di foto e riferimenti cartografici, relativa alla individuazione dei luoghi, appartenenti al territorio comunale, ove si verifica una particolare concentrazione dei focolai di sviluppo larvale, individuati tramite sopralluoghi e campionamenti. La documentazione deve riguardare anche l'andamento delle catture delle forme adulte realizzato mediante la collocazione, l'attivazione e la gestione di trappole per la cattura delle forme adulte di zanzara. In particolare le trappole ad anidride carbonica saranno collocate per l'individuazione dei momenti di maggior presenza di *Culex* spp, altre trappole saranno utilizzate per le catture riferite a differenti generi di zanzare.
- campionamento dei focolai di sviluppo larvale per determinare l'interazione tra la loro attività e l'andamento meteorologico (in particolare la piovosità) o il ricorso a pratiche irrigue che determinano il perdurare di ristagni. Tramite i campionamenti dei focolai di sviluppo larvale dovranno essere raccolti anche dati inerenti la persistenza d'azione, nelle specifiche condizioni di campo, dei prodotti ad azione antilarvale impiegati per la lotta, quanto più possibile selettiva, agli stadi di sviluppo larvale.
- interventi antilarvali da svolgersi nel periodo aprile-ottobre con cadenza massima di dieci giorni (sino a un massimo di 23 interventi) nei focolai riconosciuti attivi tramite i campionamenti, ovvero in tutti i ristagni e/o raccolte naturali di acqua che non possano essere eliminati, in particolare nei tombini di raccolta delle acque piovane di varia tipologia e dimensione (con o senza griglie), fossi e canali di scolo, aree di goleni e nei giardini pubblici presenti sul territorio comunale. Per ciascun intervento sarà operata una registrazione dei dati: data, orario, luogo, modalità di intervento e tipologia di prodotto impiegato, stato del/dei focolai. Nei fossati e nei canali di scolo, aree golenali, aree extra e periurbane verdi e/o agricole ove è manifesta e nota la presenza di possibili focolai naturali, la disinfestazione antilarvale verrà eseguita esclusivamente mediante l'utilizzo di prodotti biologici basso impatto ambientale (es. *Bacillus thuringiensis*).
- interventi adulticidi eseguiti allo scopo di ridurre la presenza di zanzare adulte, a protezione delle aree ove le zanzare sono in grado di arrecare il maggior disagio ai residenti. Tali interventi si intendono svolti nel periodo aprile-ottobre, con cadenza settimanale (23 interventi). Per la determinazione delle aree di svolgimento e delle specifiche cadenze si farà ricorso all'esame delle catture di zanzare ottenute mediante la rete di trappole per la cattura delle zanzare adulte.

- informazione da eseguirsi ad opera della ditta aggiudicataria attraverso la distribuzione di materiale informativo ai cittadini ed alla popolazione turistica. La predisposizione e la fornitura del materiale informativo sarà a carico della ditta.

L’Affidataria, nel corso di ogni ciclo di trattamento, dovrà comunicare, un giorno per l’altro, le zone che saranno trattate il giorno successivo, in modo che l’Amministrazione possa esercitare correttamente l’attività di controllo prevista.

La suddetta comunicazione non è necessaria nel caso in cui il sistema di marcatura elettronica consenta al Comune di visionare l’andamento dei trattamenti con uno scarto temporale inferiore o uguale ai 30 minuti.

Gli interventi larvicidi devono essere eseguiti con l’utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e quella di eventuali utenti dei siti da trattare.

L’erogatore deve essere inserito nella caditoia da trattare per tutto il tempo necessario alla somministrazione della dose richiesta di prodotto e gli operatori devono assicurarsi che il prodotto raggiunga correttamente l’interno della caditoia da trattare.

L’Affidataria dovrà segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro quotidiano e tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti.

Le caditoie temporaneamente o permanentemente inaccessibili debbono essere segnalate.

L’organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell’Affidataria.

La ditta, dovrà garantire la presenza costante dal lunedì al sabato di almeno 1 squadra di operatori, ovvero 2 uomini (di provata esperienza ed impiegati per l’espletamento dei servizi in oggetto muniti di patentino per l’utilizzo di prodotti fitosanitari), al fine di garantire presenza/copertura costante sul territorio Comunale con disponibilità ad intervenire ed operare in caso di chiamata e necessità anche nelle giornate di domenica e/o festivi. Per sopperire ad esigenze di servizio legate all’esecuzione di interventi straordinari ed urgenti richiesti dall’Ufficio Ambiente ed Ecologia dovrà disporre di una sede operativa sita ad una distanza con raggio non superiore a 70 Km (misurata con GoogleMap) dal comune di Lignano Sabbiadoro.

#### **Monitoraggio attività.**

La ditta aggiudicataria, a dimostrazione dell’attività svolta dai mezzi previsti, applica un sistema di localizzazione satellitare per il costante monitoraggio dei singoli mezzi utilizzati, gestione delle flotte e con la contestuale produzione dei report di sintesi e di verifica dell’attività svolta. Il sistema utilizzato dovrà essere collegabile al PC del Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Lignano Sabbiadoro. I percorsi registrati devono essere rappresentati sulla cartografia del territorio comunale con le indicazioni di ora d’inizio, soste varie, fine lavoro riportate su apposita maschera. I report di verifica di ogni singolo mezzo sono memorizzabili e sempre disponibili e visibili a partire dall’inizio del servizio. I dati consultabili sono i tempi di percorrenza (inizio e fine lavoro), con data ed orari introdotti automaticamente, le vie interessate e la divisione per la tipologia di intervento (antilarvale e adulticida). Il sistema delle localizzazioni e visualizzazioni delle informazioni, qualora ritenuto non funzionale dal Servizio Ambiente ed Ecologia, dovrà essere integrato, modificato o sostituito dalla ditta senza oneri per il Comune.

#### **Interventi per Emergenza Sanitaria**

La ditta dovrà eseguire interventi di disinfestazione nei confronti delle zanzare nel caso vi fossero delle situazioni di emergenza sanitaria (Chikungunya, Dengue, West Nile, Zika, ecc.) conclamati all’interno del territorio comunale di Lignano Sabbiadoro a seguito di specifica comunicazione effettuata dall’ASS competente per territorio. Gli interventi, previa specifica ordinanza sindacale, (*si veda il “Piano regionale di sorveglianza e gestione delle arbovirosi trasmesse da zanzare (Aedes sp.) con particolare riferimento a virus Chikungunya, Dengue e virus Zika – 2016”*) dovranno essere effettuati secondo le indicazioni previste nel protocollo operativo per la gestione delle emergenze sanitarie da malattie trasmesse da vettori che dispongono l’effettuazione di interventi adulticidi, larvicidi e di eliminazione dei focolai larvali per un raggio di 200 metri dal luogo dove si sono manifestati i casi di contagio. Su richiesta del Servizio Ambiente, rendersi disponibile ad interventi specifici in caso di infestazioni acute che venissero segnalate (e riscontrate sul campo) dalle popolazioni.

#### **e) Prodotti da utilizzare**

Gli interventi devono essere eseguiti garantendo il minimo impatto ambientale e la maggior efficacia possibile dell’azione larvicida; a tal proposito l’obiettivo minimo richiesto è una presenza massima di larve di IV stadio e di pupe in un campione di tombini testato non superiore al 10%.

Sulla base di tali premesse, salvo diversa determinazione in corso d’opera, è consentito esclusivamente

l'utilizzo di larvicidi contenenti i seguenti principi attivi o sostanze:

- I. Bacillus Thuringensis var. italica in associazione a Bacillus Sphericus;
- II. Polisossani (siliconi)
- III. Diflubenzorone (come riserva)
- IV. Pyriproxifen (come riserva)

In linea di massima, fatte salve diverse indicazioni in corso d'opera, il programma annuale dei trattamenti dovrà prevedere l'utilizzo di formulati a base di Polisossani all'inizio della stagione riproduttiva dei ditteri, quando vi è maggior presenza di zanzare culex sp (primo e, in base alle condizioni meteo-climatiche, eventualmente secondo ciclo), mentre nella successiva parte della stagione dovranno essere utilizzati prodotti a base di Bacillus Thuringiensis var. israelensis in associazione a Bacillus Sphaericus.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trattamenti, l'utilizzo di prodotti a base di Pyriproxifen e Diflubenzurone, pur essendo consentito, è riservato esclusivamente al caso di provata inefficacia dei precedenti formulati, valutata congiuntamente da Comune e Affidataria.

Le quantità di principio/sostanza attiva nei vari formulati, la loro composizione e forma di distribuzione (liquida, granulata, compressa), così come le quantità di formulato da distribuire in ciascuna caditoia, dovranno essere conformi a quelle specificate dal produttore dei formulati stessi, come risultanti dalle schede di sicurezza/tecniche dei prodotti registrate presso il Ministero della Salute e/o in altro materiale informativo fornito.

Nell'utilizzo dei prodotti, inoltre, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni ritenute necessarie dal Ministero della salute per il loro impiego e commercializzazione. In funzione dell'andamento dell'infestazione, dell'insorgere di eventuali fenomeni di resistenza (sospetti o provati) o di inefficacia dei trattamenti in relazione al prodotto utilizzato, potrà essere necessario sperimentare l'uso di prodotti e/o quantitativi distribuiti per caditoia diversi da quelli indicati; tale necessità sarà valutata congiuntamente da Comune, ASL e Affidataria, prima di procedere alla loro distribuzione in campo.

In caso di formulati che presentino indifferentemente più forme di distribuzione (liquida, granulata, compressa) il Comune e l'Affidataria valuteranno congiuntamente la soluzione più idonea in funzione delle caratteristiche delle caditoie da trattare.

Entro 15 giorni dall'inizio dei trattamenti, l'Affidataria dovrà fornire copia delle schede tecniche e delle schede di sicurezza di tutti i prodotti da utilizzare.

L'Affidataria dovrà predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato/i nell'arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'Affidataria.

#### **f) Attrezzature e operatori**

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in relazione alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle operazioni di distribuzione dei prodotti.

Gli erogatori utilizzati, in particolare, dovranno essere quelli specificatamente approvati e autorizzati dalla ditta fornitrice del prodotto larvicida, in funzione delle caratteristiche dello stesso e delle quantità da distribuire.

Gli erogatori, infine, dovranno essere idonei a garantire la marcatura elettronica delle caditoie e degli interventi, come descritto al successivo punto g).

L'Affidataria, per gli interventi di lotta alla zanzara tigre, deve utilizzare una squadra formata, come minimo, da 2 operatori (che potranno essere anche gli stessi utilizzati per gli interventi descritti alle lettere B e C), dotati di idonee attrezzature ed eventuali abilitazioni dovute per legge, adeguatamente formati sia nelle materie specificatamente oggetto di appalto sia nelle materie inerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08. Considerata la natura degli interventi da eseguire, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate e documentate (es. cessazione dal servizio dell'operatore), l'Affidataria dovrà provvedere affinché i due operatori che formano la squadra suddetta siano assegnati stabilmente al territorio del Comune per tutta la durata dell'appalto, in modo da assicurare lo svolgimento degli interventi richiesti con la massima efficienza, efficacia, economicità e qualità possibile, derivante da una compiuta e adeguata conoscenza del territorio acquisita nei tempi strettamente necessari (stimabili in 1 - 2 cicli di trattamento). L'Affidataria dovrà inoltre prevedere, nel corso di vigenza del contratto, anche la formazione sul territorio di uno o più operatori addizionali per garantire, in caso di necessità, le sostituzioni dei due operatori assegnati, mantenendo in tal modo lo stesso grado di efficienza, efficacia ed economicità d'azione della squadra. All'inizio dell'appalto l'Affidataria dovrà fornire al Comune i nominativi e i numeri dei cellulari di servizio (se disponibili) degli operatori assegnati e, in corso di vigenza dell'appalto, dei sostituti formati. Gli operatori dovranno essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari; dovranno inoltre indossare una pettorina identificativa, il cui contenuto sarà definito congiuntamente nel dettaglio prima dell'avvio degli interventi (indicativamente: oltre alla dicitura SERVIZIO DISINFESTAZIONE

COMUNALE, la denominazione dell'Affidataria e uno o più numeri di telefono contattabili per informazioni).

#### **g) Marcatura elettronica e rendicontazione del lavoro svolto**

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica.

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollenti, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento delle caditoie e l'esecuzione dei trattamenti larvicidi effettuati dall'Affidataria, oltre che in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS), o sovrapponibile su immagini satellitari.

L'Affidataria dovrà rendere accessibile al Comune il software o la piattaforma di cui si è dotata per registrare la marcatura elettronica dei trattamenti; tale piattaforma dovrà essere facilmente consultabile tramite l'uso dei browser tradizionali. Il sistema non deve essere manipolabile dall'Affidataria e, pertanto, deve essere corredato da apposita dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica possono essere acquisite solo mediante marcatura GPS.

Il sistema deve consentire di rilevare, identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file xls, xlsx, o ods) in cui siano riportate: le coordinate geografiche (x e y in colonne separate) di ciascuna delle caditoie trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata ciascuna caditoia, la data e l'ora dei singoli trattamenti puntuali eseguiti e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio dell'Appalto fra Comune e Affidataria.

Il sistema di riferimento delle coordinate geografiche utilizzato dall'Affidataria deve essere reso noto e deve essere preferibilmente impiegato il sistema WGS84; la restituzione delle coordinate su foglio elettronico deve comunque essere nel formato suddetto e rappresentare le coordinate x e y in due colonne distinte, in modo che i dati siano immediatamente utilizzabili dal Sistema Informativo Territoriale del Comune per gli usi istituzionali.

Resta inteso che la proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni.

La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a  $\pm 5$  metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.

L'erogatore di prodotto larvicida, salvo impedimenti tecnici debitamente motivati e certificati dalla ditta che fornisce l'erogatore specificatamente riservato alla distribuzione del prodotto utilizzato, deve essere collegato alla strumentazione GPS, in modo che con un unico comando si provveda ad effettuare il trattamento e la sua marcatura elettronica.

La tempistica con la quale il segnale di registrazione del dato giunge al Comune, non deve pervenire oltre le 2 ore dalla fine del trattamento giornaliero.

Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle caditoie (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, ecc.), le caditoie trattate devono essere contrassegnate con vernice a spruzzo o con altro contrassegno (marcatura grafica), secondo le modalità concordate prima di ogni ciclo di interventi fra Comune e Affidataria.

L'Affidataria dovrà comunicare entro le ore 12 del giorno successivo al trattamento quali e quante caditoie pubbliche sono state oggetto di marcatura manuale.

La quantificazione dei tombini trattati per ogni ciclo, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, avverrà sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature grafiche.

#### **h) Controlli**

Nell'esecuzione dei controlli, qualora il Comune lo ritenga necessario, può avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'Affidataria possa sollevare eccezione alcuna.

I controlli per il servizio di disinfestazione larvicida contro la zanzara sono articolati come di seguito.

#### **I. Controlli quantitativi**

Il Comune, o altri soggetti da esso delegati, sulla base della marcatura elettronica effettuata dall'Affidataria tramite strumentazione GPS, nel corso o al termine di ogni ciclo, svolgono controlli sugli interventi eseguiti, verificando:

- il numero effettivo delle caditoie trattate;
- i tratti di via/aree pubbliche non trattati, o trattati in parte;
- le aree trattate erroneamente, in quanto private.

In conseguenza dei controlli suddetti, ogni via non trattata o trattata parzialmente (intendendosi come tale quella dove non sono state trattate almeno il 30% delle caditoie presenti), deve essere recuperata entro la fine della settimana o, comunque, entro 7 giorni naturali consecutivi.



Alla fine di ogni ciclo, inoltre, considerando anche recuperi di cui sopra, sarà computato l'ammontare delle caditoie complessivamente trattate (somma delle caditoie marcate elettronicamente e graficamente) rispetto al totale da trattare (pari a 5.000). Si considera accettabile, e quindi non soggetta ad applicazione di penali, una percentuale di trattamento pari o superiore al 95% del totale (ossia pari o superiore a 4.750 caditoie); inoltre, come specificato alla lettera c) di questo articolo, una variazione compresa fra  $\pm 250$  unità rispetto alle 5.000 caditoie stimate da trattare complessivamente per ogni ciclo, si considera come margine di tolleranza accettabile e non darà origine ad alcuna variazione del prezzo in favore del Comune o dell'Affidataria, né all'applicazione di alcuna penale; resta inteso che le caditoie non trattate, anche se inferiori al 5% del totale, non saranno computate per il calcolo dei corrispettivi dovuti all'Affidataria, salvo che non siano contenute nel margine di tolleranza suddetto.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla presente lettera, qualora la marcatura elettronica non riporti luogo o momento in cui viene eseguito l'intervento, il Comune può considerare tali marcature come non valide e, conseguentemente considerare le corrispondenti caditoie come non trattate; analogamente non saranno considerate trattate le caditoie che, pur segnalate quotidianamente dall'Affidataria come marcate graficamente, al controllo risultino prive del contrassegno concordato.

Una percentuale di tombini trattati inferiore a 95% del totale, è considerata ammissibile esclusivamente per cause di forza maggiore, solo se tempestivamente e debitamente segnalate e documentate dall'Affidataria. In tal caso, qualora l'Amministrazione ritenga valide le motivazioni addotte dall'Affidataria, non si darà luogo all'applicazione di penali; tuttavia, salvo recupero, le caditoie non trattate non saranno computate per il calcolo dei corrispettivi dovuti all'Affidataria.

## **II. Controlli qualitativi**

Il Comune, o altri soggetti da esso delegati, in base al programma di trattamento trasmesso, svolgeranno controlli qualitativi sulle caditoie trattate, in aree e caditoie scelte a campione sulla base dei report inviati dall'Affidataria, secondo le seguenti modalità:

- la scelta delle aree avviene ad esclusivo ed insindacabile giudizio del Comune o dei suoi incaricati;
- l'Affidataria sarà tempestivamente avvisata della data e dell'orario di esecuzione dei controlli in modo che possa presenziare con suoi rappresentanti alle relative operazioni;
- i controlli saranno effettuati nell'intervallo compreso tra il 3° e il 21° giorni dalla data di avvenuto trattamento;
- per ogni controllo sarà scelto un campione minimo di 20 caditoie, corrispondenti allo 0.4% circa del totale delle caditoie da trattare, che comprenda tutte le tipologie presenti di tombini marcati e che è possibile aprire;
- nei campioni prelevati caratterizzati da presenza di larve vive, verrà osservato il completamento del ciclo vitale degli insetti; sarà considerato corretto un trattamento che consenta un tasso di sfarfallamento pari o inferiore al 10% di ogni singolo campione osservato.

Gli esiti dei controlli saranno sempre notificati all'Affidataria, indipendentemente dal loro risultato.

## **III. Controlli ispettivi**

Il Comune, o altri soggetti da esso delegati, in base al programma di trattamento trasmesso, svolgeranno controlli ispettivi in campo sulla corretta esecuzione degli interventi larvicidi da parte dell'Affidataria.

I controlli ispettivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno riguardare la composizione minima della squadra operativa richiesta (n. 2 operatori), il comportamento e l'abbigliamento degli operatori, l'idoneità e funzionalità delle attrezzature utilizzate per effettuare i trattamenti secondo le specifiche del presente capitolato, la conformità di esecuzione dei trattamenti rispetto alle modalità indicate nel presente articolo, ecc. Le infrazioni rilevate saranno immediatamente contestate all'operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redigerà un verbale dell'ispezione eseguita suffragato, al bisogno, da prova fotografica; successivamente il verbale sarà inviato all'Affidataria per la contestazione e applicazione delle penali.

Gli esiti dei controlli ispettivi saranno comunicati all'Affidataria solo in caso di infrazioni rilevate. In considerazione della natura dei controlli ispettivi descritti, gli stessi potranno essere effettuati anche senza preavvisare l'Affidataria.

### **A.2 Interventi a richiesta**

Gli interventi a richiesta si riferiscono esclusivamente agli interventi di recupero delle caditoie già trattate in caso di eventi piovosi di intensità e durata tale da dilavare il prodotto larvicida presente nelle stesse (piogge intense).

#### **a) Organismi da controllare**

Si veda punto A.1 lettera a) del presente articolo;

#### **b) Siti d'intervento:**

Gli stessi previsti per gli interventi programmati, limitatamente alle caditoie da recuperare.

#### **c) Quantità indicative**

Le quantità non sono definibili con precisione, in quanto determinate a posteriori in funzione del verificarsi o meno degli eventi piovosi suddetti.

Tuttavia, al fine di determinare il valore del presente appalto, le caditoie da trattare a recupero in caso di piogge intense, si quantificano in 5.000 max. all'anno (ossia pari a un ciclo), distribuite nelle varie zone; tale quantitativo, tuttavia è da considerare puramente indicativo in funzione dell'estrema variabilità dei fenomeni meteorologici descritti.

Anche per gli interventi larvicidi a richiesta il prezzo unitario da considerare per calcolare il corrispettivo dovuto all'Affidataria è stabilito come costo a caditoia ed è identico a quello applicato per gli interventi programmati.

In considerazione di quanto sopra specificato, si precisa che le quantità previste per gli interventi larvicidi a richiesta indicati nella presente lettera, e di conseguenza i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese.

Eventuali variazioni in aumento saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

#### **d) Programmazione, organizzazione e modalità di esecuzione degli interventi**

Gli interventi, come evidenziato alla lettera precedente non sono programmabili; l'esecuzione degli stessi dovrà avvenire esclusivamente dietro richiesta esplicita del Comune, inoltrata secondo le modalità concordate con l'Affidataria, ove si indicheranno le motivazioni della richiesta (es. piogge intense dal \_\_\_ al \_\_\_), le zone/vie da recuperare (per intero o parzialmente), il numero totale delle caditoie da trattare, la data di avvio dei trattamenti a recupero.

Gli interventi di recupero dovranno essere contabilizzati e fatturati separatamente rispetto a quelli programmati, applicando il medesimo costo unitario a caditoia.

Anche per gli interventi a recupero L'Affidataria dovrà:

- eseguire i medesimi con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e degli eventuali utenti dei siti da trattare;
- segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro quotidiano e tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti;
- predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato/i nell'arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'Affidataria.

Le modalità di esecuzione degli interventi a chiamata sono analoghe a quelle previste per gli interventi programmati.

L'organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Affidataria.

#### **e) Prodotti da utilizzare**

Si veda punto A.1 lettera e) del presente articolo.

#### **f) Attrezzature e operatori**

Si veda punto A.1 lettera f) del presente articolo.

#### **g) Marcatura delle caditoie e rendicontazione del lavoro svolto**

Si veda punto A.1 lettera g) del presente articolo.

#### **h) Controlli**

Si veda punto A.1 lettera h) del presente articolo, per le parti applicabili.

### **Art. 103 – SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE**

Il servizio consiste nell'esecuzione delle operazioni di monitoraggio e derattizzazione preventiva e di emergenza del territorio e delle strutture di proprietà del Comune contro la proliferazione di animali indesiderati.

Gli interventi di derattizzazione si articolano in due tipologie:

#### **C.1 Interventi programmati**

#### **C.2 Interventi a richiesta**

Nei punti successivi del presente articolo, si forniscono i dettagli tecnici richiesti per ciascuna delle suddette tipologie.

## C.1 Interventi programmati

### a) Organismi da controllare

Rattus norvegicus e Rattus rattus.

### b) Siti d'intervento

Gli interventi di derattizzazione programmati dovranno essere eseguiti nei siti pubblici indicati dal Comune all'avvio dell'appalto, costituiti da aree verdi, strade e loro infrastrutture, altri siti eventualmente individuati/segnalati in corso di validità del contratto.

L'accesso alle aree, edifici e pertinenze suddette, ove recintate e chiuse, sarà garantito all'Affidataria attraverso la fornitura di chiave passe-partout (da conservare sotto la piena responsabilità del titolare dell'Affidataria, o suo delegato, e da restituire alla scadenza del contratto di appalto), oppure tramite intervento in loco da parte di personale dell'Amministrazione per aprire i passaggi.

In ogni caso l'Affidataria dovrà rispondere di eventuali problemi e/o danni causati con dolo e/o colpa durante l'accesso alle aree e strutture suddette.

Il servizio deve essere svolto nel territorio comunale ruotinarmente nelle seguenti vie compresa l'area pubblica limitrofa costruita da canali e corsi d'acqua:

Via Lovato	Strada Alzaia	Via Casabianca	Via San Martino	Via Solferino
Via Scerbanenco	Via Tagliamento	Via Darsena	Parco S. G. Bosco	Pronto Soccorso
Lungo Laguna Trento	Via Garibaldi	Via xxv Aprile	Viale Europa	

per una lunghezza totale di 18 km. e presso i seguenti fabbricati pubblici compresa anche l'area esterna di pertinenza:

Istituto scolastico "G.Carducci"	Viale Europa, 98
Scuola infanzia statale	Villaggio Europa, 1
Scuola primaria	Via Annia, 13
Parco arena Alpe Adria	Viale Europa, 26
Municipio	Viale Europa, 26
Mercato estivo	Viale Europa,
Magazzino comunale	Via Mezzasacca
Magazzino comunale	Via artigiani Ovest
Centro Civico S. Pertini	Via Treviso
Darsena comunale (porto Casoni)	Via Lagunare

Gli interventi dovranno essere eseguiti tramite l'utilizzo di erogatori che dovranno essere forniti dalla ditta ed essere in materiale resistente alle intemperie e alle sollecitazioni meccaniche e avere sulla faccia superiore riportato l'indicazione del contenuto, della pericolosità per le persone e gli animali, delle cautele da adottare in caso di ingestione ed il riferimento telefonico dell'impresa appaltatrice.

Il posizionamento degli erogatori di esca e candelotti in caditoia sono inserite all'interno di una piattaforma di georeferenziazione.

L'esistenza di questa "banca dati geografica" permette la rapida elaborazione di aggiornate carte tematiche relative alle aree oggetto degli interventi, nelle quali si riportano le posizioni delle postazioni sulla planimetria urbana e le annotazioni relative alle verifiche eseguite.

Gli erogatori dovranno essere dotati di sistemi di ancoraggio, avere il vano di posizionamento del prodotto separato dagli accessi ed essere dotati di barra metallica per il fissaggio delle esche solide tali da garantire l'inaccessibilità dalle esche rodenticide all'uomo ed agli animali domestici di medie e grandi dimensioni.

Gli erogatori, posti possibilmente in luoghi lontani dalle aree di permanenza delle persone, dovranno essere fissati al terreno, alle pareti degli edifici o alle strutture di arredo urbano già esistenti sul posto.

L'impresa appaltatrice dovrà monitorare il consumo dei prodotti rodenticidi inseriti all'interno degli erogatori dal momento della posa, fino alla scadenza del contratto, e provvedere alla integrazione o al rinnovo dell'esca.

Al termine di ogni controllo dovrà essere consegnata una scheda di rilevazione, per ogni edificio e area trattato/a, dello stato dell'erogatore e del consumo di prodotto, riportante almeno:

- l'identificazione dell'edificio o luogo trattato,
- dislocazione della trappola,
- stato della trappola (integra, danneggiata, correttamente ancorata, ecc.) e azioni da prendere (da sostituire, ecc.),
- la data di esecuzione del controllo,
- il grado di consumo dell'esca, suddiviso nelle seguenti classi:
  - nullo: nessun consumo di esca,
  - lieve: meno di 1/3 dell'esca consumato,
  - media: tra 1/3 e 2/3 dell'esca consumato,
  - alta: oltre i 2/3 dell'esca consumato.

### **c) Quantità indicative**

Gli interventi di monitoraggio e trattamento rodenticida programmati si riferiscono a siti pubblici ove si rilevi presenza costante, nel corso dell'anno, di una o più colonie numericamente consistenti di ratti (*rattus rattus* e *rattus norvegicus*).

Nel corso di vigenza del contratto si stima la necessità di gestire in modo programmato, n. 200 stazioni-esca all'anno (citate come postazioni, erogatori o bait box), su cui effettuare almeno 18 cicli **completi di monitoraggio e trattamento all'anno, secondo le modalità descritte alla successiva lettera d).**

La quantità di erogatori da gestire in modo programmato potrebbe subire variazioni sia in aumento, in relazione all'insorgenza di altre colonie "stabili" sul territorio non rilevate, sia in diminuzione, in quanto è obiettivo dichiarato del Comune perseguire il contenimento del numero di stazioni esca stabilmente attive presenti sul territorio, riservando i trattamenti solo ai casi effettivamente necessari (insorgenza di infestazioni conclamate da contrastare con azioni mirate e limitate nel tempo), in ossequio alle misure di mitigazione del rischio (MMR) previste dalle vigenti disposizioni normative e di buona pratica in materia (rif. Rapporto ISTISAN 15/40 - Uso dei rodenticidi anticoagulanti in Italia: misure di mitigazione del rischio e norme di buona pratica).

In funzione dell'infestazione rilevata, inoltre, alcune delle stazioni-esca posizionate per far fronte agli interventi programmati, potrebbero trasformarsi in postazioni da trattare a richiesta, con conseguente applicazione dei prezzi previsti per le stesse, da calcolare a singola fase attiva aggiuntiva.

In considerazione di quanto sopra, si precisa che le quantità previste per gli interventi di disinfezione di cui alla presente lettera e, di conseguenza, i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese.

Eventuali variazioni in aumento saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

### **d) Programmazione, organizzazione e modalità di esecuzione degli interventi**

Come specificato alla lettera c) del presente articolo, per l'attività di derattizzazione programmata sono previsti 18 cicli completi di monitoraggio/trattamento all'anno su 200 stazioni-esca posizionate sul territorio.

In occasione del primo ciclo di monitoraggio/trattamento di ogni anno di vigenza del contratto, l'Affidataria dovrà verificare lo stato di conservazione di tutte le postazioni già collocate sul territorio, provvedendo ad eseguire le operazioni di manutenzione necessarie (rifacimento ancoraggi, sostituzione paletti, sostituzione etichettature/cartelli, sostituzione erogatori inadeguati, sostituzione ancoraggi esca interni, ecc.); la manutenzione delle postazioni, secondo necessità, dovrà proseguire con regolarità nel corso dei cicli successivi.

Durante l'esecuzione delle fasi attive, inoltre, l'Affidataria dovrà provvedere allo smaltimento delle carogne murine eventualmente rinvenute nelle vicinanze delle postazioni, secondo normativa vigente.

Qualora alla conclusione di ogni ciclo l'Affidataria dovesse rinvenire ancora postazioni con esche consumate, saranno valutate, di concerto fra Comune e l'Affidataria, le azioni correttive/integrative necessarie (es. trasformazione, per tutto il tempo necessario, delle stazioni esca ancora infestate, in postazioni da trattare a richiesta, con applicazione dei prezzi ivi previsti, da calcolare a singola fase attiva aggiuntiva). Come specificato alla lettera C.1.c) del presente articolo, la campagna di derattizzazione ha l'obiettivo di contenere al minimo necessario il numero di erogatori stabilmente attivi sul territorio; pertanto, dopo 3 caricamenti senza che l'esca sia stata consumata, la stazione-esca verrà rimossa e restituita alla dotazione dell'Affidataria. I cicli programmati, fatte salve cause di forza maggiore debitamente motivate e comunicate al massimo entro 12 ore dalla data prevista per l'avvio di ogni fase, e fatte salve diverse disposizioni impartite dal Comune, dovranno essere rigorosamente eseguiti dall'Affidataria nelle date stabilite da calendario.

In particolare i cicli dovranno iniziare e concludersi nella settimana stabilita per ogni fase; inoltre, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia e il livello qualitativo degli interventi richiesti dalle specifiche del presente capitolato, e considerando una squadra composta da una persona, ogni fase attiva di ogni ciclo dovrà essere portata a compimento, nella settimana programmata, con un impegno minimo dell'operatore di 18 ore, suddivise in un minimo di 3 ed un massimo di 6 giorni.

Tutti gli interventi devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale, la sicurezza degli operatori e degli eventuali utenti dei siti da trattare.

L'utilizzo delle esche rodenticide deve essere effettuato con le seguenti indicazioni:

- le esche debbono essere inserite in appositi erogatori (bait box) in grado di rendere l'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici, tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza;
- l'esca, per evitare che sia dispersa nell'ambiente, dovrà essere inserita nel contenitore in modo che sia inamovibile per il roditore e l'erogatore non dovrà essere riempito oltre la sua capacità;
- il posizionamento e l'allestimento di nuovi erogatori e il riposizionamento/allestimento di quelli già posizionati è a carico dell'Affidataria;
- la manutenzione delle postazioni è a carico dell'Affidataria (ancoraggi, etichette segnaletiche, picchetti, sostituzione erogatori danneggiati, sostituzione ancoraggi interni dell'esca, ecc.);
- gli erogatori devono essere posti in luoghi che non intralcino il traffico o possano provocare inciampo a pedoni e ciclisti, oltre che nelle posizioni più idonee a favorire l'accesso da parte dei muridi;
- il numero e la collocazione degli erogatori devono essere adeguati alle dimensioni delle zone oggetto del trattamento, secondo quanto valutato di volta in volta dall'Affidataria e approvato dal Comune;
- l'Affidataria dovrà ancorare saldamente gli erogatori a manufatti esistenti (pali, recinzioni, ecc.) o a paletti da conficcare nel terreno (fornitura e posa in opera a sua cura); gli ancoraggi dovranno essere mantenuti efficienti nel tempo a cura dell'Affidataria, che dovrà ripristinare la loro funzionalità al bisogno;
- le postazioni devono essere segnalate da appositi cartelli o etichette (da concordare con l'Amministrazione), resistenti agli agenti atmosferici e riportanti quanto meno:
  - il nome e i riferimenti dell'Affidataria;
  - il principio attivo utilizzato;
  - l'antidoto per il principio attivo utilizzato;
  - il numero di telefono del centro anti veleni di riferimento;
- il posizionamento e allestimento degli erogatori potrà essere oggetto di verifica da parte del Comune, che indicheranno i necessari correttivi;

E' facoltà del Comune:

- aggiornare e/o variare la dislocazione e il numero degli erogatori installati;
- verificare lo stato di manutenzione e integrità di tutte le attrezzature installate;
- disporre una diversa articolazione e modalità di esecuzione degli interventi.

In particolare, qualora ritenuto necessario, anche in riferimento alle valutazioni del Servizio Veterinario dell'AUSL, potranno essere previsti interventi programmati anche all'interno delle fognature pubbliche; in questo caso le modalità di allestimento e gestione delle esche si conformeranno a quanto specificato per tale tipologia d'intervento nel citato Rapporto ISTISAN 15/40; per questa fattispecie si applicheranno i medesimi prezzi unitari previsti per le postazioni gestite in modo programmato con stazioni-esca all'aperto.

L'Affidataria dovrà segnalare tempestivamente tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro ed ogni problematica inerente lo stato di conservazione delle stazioni esca.

L'organizzazione ed esecuzione degli interventi secondo le specifiche richieste e tutti i contatti preventivi necessari al loro corretto svolgimento sono interamente a carico dell'Affidataria.

#### **e) Prodotti da utilizzare**

I principi attivi utilizzati per i prodotti rodenticidi devono essere a base di anticoagulanti di seconda generazione, registrati presso il Ministero della Sanità come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

Devono essere preferiti i principi attivi con DL50 più favorevole nei confronti degli animali domestici non target.

L'utilizzo deve essere conforme alle direttive di inclusione di sostanze attive anticoagulanti ad azione rodenticida (PT14) nell'Allegato 1 della dir. 98/8/CE (e successive modifiche) e a quanto prescritto dalla scheda tecnica e di sicurezza.

I formulati devono essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e devono permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o parziale da parte del roditore.

Oltre ai blocchi paraffinati potranno essere impiegate altre formulazioni che dovranno comunque essere fissate all'interno dell'erogatore.

La distribuzione dei prodotti deve tenere conto della possibile assuefazione biologica al principio attivo da parte dei muridi e del conseguente generarsi di fenomeni di resistenza, per cui si deve aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e monitorarne l'efficacia nel tempo.

È proibita la distribuzione di esche sciolte, ossia non fissate all'interno degli erogatori dedicati (bait box o altro) o non inserite in siti protetti e inaccessibili alla popolazione, in qualsiasi formulazione (polveri traccianti, esche liquide, esche granulari o farinose sciolte o in bustine).

Tali indicazioni sono comunque soggette a mutamenti in caso di modifiche della normativa in merito ai prodotti da utilizzare.

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto uno o più presidi medico chirurgici, attualmente registrati e utilizzabili, vedano decadere la propria registrazione per effetto del Regolamento Biocidi, sarà onere dell'Affidataria proporre la sostituzione dei presidi decaduti con:

-un prodotto biocida caratterizzato dalla medesima composizione e tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto e nella cui etichetta sia citato un chiaro riferimento (oggetto bersaglio e ambito di applicazione) allo specifico impiego a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.

-un prodotto biocida caratterizzato da una composizione analoga e identica tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto.

Anche in questo caso l'etichetta del biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto.

È facoltà del Comune chiedere la sostituzione dei formulati usati qualora non soddisfino le caratteristiche previste.

In relazione all'andamento dell'infestazione o dei formati reperibili sul mercato, sarà possibile in accordo fra le parti, variare in più o in meno i quantitativi minimi di prodotto da inserire nelle stazioni esca nelle fasi attive.

Entro 15 giorni dall'affidamento, l'Affidataria dovrà fornire copia delle schede tecniche e delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

L'Affidataria dovrà predisporre ed esibire, a richiesta del Comune, la registrazione del/dei prodotto/i consumato nell'arco di ogni giornata di lavoro, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'Affidataria.

#### **f) Attrezzature e operatori**

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in conformità alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle operazioni di distribuzione dei prodotti.

L'Affidataria, per gli interventi di derattizzazione di cui alla presente lettera, deve utilizzare, come minimo, una squadra composta da n. 1 operatore dotato di idonee attrezzature ed eventuali abilitazioni dovute per legge, adeguatamente formato professionalmente sia nelle materie specificatamente oggetto di appalto sia nelle materie inerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08.

Considerata la natura degli interventi da eseguire, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate e documentate (es. cessazione dal servizio dell'operatore), l'Affidataria dovrà provvedere affinché l'operatore suddetto sia assegnato stabilmente al territorio del Comune per tutta la durata dell'appalto, in modo da assicurare lo svolgimento degli interventi richiesti con la massima efficienza, efficacia, economicità e qualità possibile, derivante da una compiuta e adeguata conoscenza del territorio acquisita nei tempi strettamente necessari.

L'Affidataria dovrà inoltre prevedere, nel corso di vigenza dell'appalto, anche la formazione sul territorio di uno o più operatori addizionali per garantire, in caso di necessità, le sostituzioni dell'operatore assegnato, mantenendo in tal modo lo stesso grado di efficienza, efficacia ed economicità d'azione.

All'inizio dell'appalto l'Affidataria dovrà fornire al Comune il nominativo e il numero di cellulare di servizio (se disponibile) dell'operatore assegnato e, in corso di vigenza dell'appalto, dei sostituti formati.

Gli operatori dovranno essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari; dovranno inoltre indossare una pettorina identificativa, il cui contenuto sarà definito congiuntamente nel dettaglio prima dell'avvio degli interventi (indicativamente: oltre alla dicitura SERVIZIO DISINFESTAZIONE COMUNALE, la denominazione dell'Affidataria e uno o più numeri di telefono contattabili per informazioni).

#### **g) Marcatura elettronica e rendicontazione del lavoro svolto**

Ogni stazione esca deve essere oggetto di marcatura elettronica.

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollenti, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento degli erogatori e l'esecuzione degli interventi di monitoraggio/trattamento effettuati dall'Affidataria, oltre che in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS) o sovrapponibile su immagini satellitari. L'Affidataria dovrà rendere accessibile al Comune il software o la piattaforma di cui si è dotata per effettuare la marcatura elettronica dei trattamenti. Il sistema deve consentire di rilevare, identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file xls, xlsx, o ods) in cui siano riportate: le coordinate geografiche (x e y in colonne separate) di ciascuna delle stazioni-esca monitorate/trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata, la data e l'ora dei singoli monitoraggi/trattamenti puntuali eseguiti, il consumo di esca, gli interventi di manutenzione eseguiti sulla stazione e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio dell'Appalto fra Comune e Affidataria.

Il sistema di riferimento delle coordinate geografiche utilizzato dall'Affidataria deve essere reso noto e deve essere preferibilmente impiegato il sistema WGS84; la restituzione delle coordinate su foglio elettronico deve comunque essere nel formato suddetto e rappresentare le coordinate x e y in due colonne distinte, in modo che i dati siano immediatamente utilizzabili dal Sistema Informativo Territoriale del Comune per gli usi istituzionali.

Resta inteso che la proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni. Il sistema non deve essere manipolabile dall'Affidataria e, pertanto, deve essere dotato da apposita dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica

possano essere acquisite solo mediante marcatura GPS. La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a  $\pm 5$  metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento. Il marker elettronico (codice a barre, QRcode o analoghi) deve essere posto all'interno della stazione-esca, in modo che l'operatore debba necessariamente aprirla per poterlo leggere mediante il dispositivo in dotazione e inviare il segnale al sistema.

La tempistica con la quale il segnale di registrazione del dato giunge al Comune, deve essere in grado di non superare le 2 ore dalla fine del trattamento giornaliero. Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle stazioni-esca (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, ecc.), gli erogatori trattati devono essere contrassegnati manualmente con specifica etichetta, da apporre all'interno dell'erogatore, riportante data e ora del monitoraggio/trattamento (marcatura grafica).

L'Affidataria dovrà comunicare entro le ore 12 del giorno successivo all'intervento quali e quante stazioni-esca sono state oggetto di marcatura manuale.

La quantificazione degli erogatori monitorati/trattati per ogni ciclo, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, avverrà sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature manuali.

#### **h) Controlli**

I controlli sulla corretta esecuzione degli interventi di derattizzazione da parte dell'Affidataria saranno eseguiti a cura dei tecnici dell'Amministrazione; qualora il Comune lo ritenga necessario, può avvalersi anche di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'Affidataria possa sollevare eccezione alcuna.

I controlli potranno essere indifferentemente esercitati su tutte le disposizioni tecniche e su ogni altro obbligo contenuto nel presente articolo.

Le date e l'orario di esecuzione dei controlli tecnici, qualora ciò non infici l'attività ispettiva, saranno comunicate all'Affidataria per consentirle di presenziare alle operazioni.

Nel caso di controlli effettuati sui comportamenti degli operatori durante l'esecuzione delle attività, le infrazioni rilevate saranno immediatamente contestate all'operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redigerà un verbale dell'ispezione eseguita suffragato, al bisogno, da prova fotografica; successivamente il verbale sarà inviato all'Affidataria per la contestazione e applicazione delle penali.

Gli esiti dei controlli saranno notificati all'Affidataria solo in caso di infrazioni rilevate.

### **Interventi a richiesta**

#### **a) Organismi da controllare**

Si veda punto C.1 lettera a) del presente articolo.

#### **b) Siti d'intervento:**

Si veda punto C.1 lettera b) del presente articolo

#### **c) Quantità indicative**

Gli interventi di monitoraggio e trattamento rodenticida a richiesta si riferiscono a siti pubblici ove si rilevi presenza estemporanea, nel corso dell'anno, di una o più colonie numericamente consistenti di ratti (*rattus rattus* e *rattus norvegicus*).

Le quantità, pertanto, non sono definibili precisamente, in quanto determinate a posteriori in funzione del verificarsi o meno di infestazioni da parte di muridi.

Gli interventi su chiamata avranno seguito dalla ditta aggiudicataria entro il termine di 2 (due) giorni lavorativi, decorrenti dal ricevimento della relativa comunicazione a mezzo e-mail. L'esecuzione dell'intervento avrà le stesse metodiche descritte nel paragrafo su esplicitato con la possibilità di impiegare esche in candelotti nei tombini o pozzetti.

#### **Numero interventi**

La ditta aggiudicataria del servizio assume l'obbligo di:

1. Procedere alle attività di derattizzazione routinarie nelle zone elencate per 6 (SEI) volte nel corso all'anno.
2. Procedere su chiamata ad un massimo di n. 40 interventi all'anno di derattizzazione su segnalazione del Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Lignano Sabbiadoro;

#### **Corrispettivi di appalto**

Per le operazioni di derattizzazione nel territorio comunale all'aggiudicatario verrà riconosciuto, per ogni singolo intervento, un costo forfetario per singolo intervento che comprende la fornitura e posa di 150 erogatori completi di esca, il loro posizionamento con la segnaletica prevista nei precedenti commi il periodico monitoraggio e integrazione o rinnovo dell'esca (n. 6 interventi nel corso per anno).

Per ogni singolo interventi su chiamata all'aggiudicatario verrà riconosciuto ogni singolo intervento fino ad un massimo di 40 interventi anno.

Il prezzo unitario da considerare per calcolare il corrispettivo dovuto all'Affidataria per gli interventi di derattizzazione a richiesta è stabilito come costo a stazione-esca a ciclo tipo completo, come definito alla successiva lettera d).

Si precisa che, in funzione dell'infestazione rilevata, alcune delle stazioni esca posizionate per far fronte agli interventi a richiesta, potrebbero trasformarsi in postazioni da trattare in modo programmato, con conseguente applicazione dei prezzi previsti per le stesse.

In considerazione di quanto sopra, si precisa che le quantità previste per gli interventi di disinfestazione di cui alla presente lettera, e di conseguenza i corrispettivi dovuti all'Affidataria, potranno subire una riduzione anche superiore ai limiti quantitativi previsti dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, senza che l'Affidataria possa accampare pretese. Eventuali variazioni in aumento saranno gestite nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016.

#### **d) Programmazione e organizzazione degli interventi**

Gli interventi, come evidenziato alla lettera precedente, non sono programmabili. L'esecuzione degli stessi dovrà avvenire esclusivamente dietro richiesta esplicita del Comune, inoltrata secondo le modalità concordate con l'Affidataria.

interventi programmati.

#### **e) Prodotti da utilizzare**

Si veda punto C.1 lettera e) del presente articolo.

#### **f) Attrezzature e operatori**

Si veda punto C.1 lettera f) del presente articolo.

#### **g) Marcatura delle stazioni-esca e rendicontazione del lavoro svolto**

Si veda punto C.1 lettera g) del presente articolo.

#### **h) Controlli**

Si veda punto C.1 lettera h) del presente articolo, per le parti applicabili.

#### **i) Penali**

Si veda punto C.1 lettera i) del presente articolo, per le parti applicabili.

### **Art. 104 – SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE CHIRONOMIDI**

Il servizio di disinfestazione dai chironomidi ha l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per la popolazione, salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici delle aree non urbanizzate e protette su tutto il territorio comunale di Lignano Sabbiadoro.

La ditta procederà all'installazione di punti "attrattivi" e cattura distribuiti sul territorio comunale di Lignano Sabbiadoro, concordati con il D.E.C.

#### **Descrizione del servizio e modalità di esecuzione**

Gli interventi, di durata minima di 1 (una) settimana, sono mirati ad attirare gli insetti mediante l'installazione di torri faro autoalimentate da almeno 2000 w ed altezza pari a m. 5, con installato un telo bianco di materiale assorbente trattato con sostanza adulticida e con superficie almeno pari a mq. 2.

Tali "punti attrattivi" saranno monitorati e la ditta dovrà presentare settimanalmente, una relazione che descriva sia la presenza quantitativa degli insetti, sia l'efficacia dell'installazione. Inoltre dovranno essere installate, delle "trappole" di cattura, in numero concordato con il D.E.C., da monitorate giornalmente.

L'esecutore dovrà predisporre punti attrattivi e punti di cattura in numero adeguato alla richiesta del D.E.C., nelle zone individuate di maggior afflusso dei chironomidi, e monitorarne giornalmente la funzionalità.

L'installazione, potrà essere ripetuta se richiesta dal D.E.C.

### **Art. 105 – ATTREZZATURE DI LAVORO –DOTAZIONE DI OPERAI E SQUADRE OPERATIVE –SEDE OPERATIVA**

Per attrezzatura di lavoro s'intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, destinato ad essere utilizzato durante le attività di manutenzione.

L'Aggiudicatario dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature adeguate al servizio da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente.



Per tale motivo l'Aggiudicatario dovrà dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzate sono conformi alla normativa vigente e che sono state sottoposte a manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate, allo scopo di poterne accertare lo stato di efficienza, prima del loro utilizzo nelle aree d'intervento.

Prima dell'inizio dell'esecuzione degli interventi di manutenzione, su richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'Aggiudicatario dovrà fornire l'elenco delle attrezzature di lavoro che saranno impiegate nell'esecuzione dell'appalto.

L'attrezzatura minima di cui l'Aggiudicatario deve disporre per l'esecuzione dell'appalto, senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di avere personale e mezzi già impegnati in altri appalti è quella di seguito riportata:

**Mezzi d'opera – Attrezzature (quantità minima)**

Tosaerba a lama rotante – piatto a tre lame – largh. Min. di taglio cm. 155	2
Decespugliatore a disco o a filo nylon	3
Motosega a catena non inferiore a cm 45	3
Tosasiepi a motore dotati di prolunga telescopica snodabile	2
Soffiatori a motore	2
Piattaforma aerea altezza di lavoro oltre mt. 21	1
Autocarro portata ton. 3,5	1
Autocarro portata > ton. 6,0	1
Autobotte con portata di almeno 1.000 lt	1

Tali mezzi e attrezzature dovranno essere allocati in una sede operativa, così come descritta nel presente articolo, che consenta, in caso di emergenza, il pronto intervento da parte della ditta aggiudicataria nel termine di 1 (una) ora dalla chiamata.

**Dotazione di operai** (esclusi gli autisti dei mezzi) e squadre operative indipendenti **che dovranno essere presenti in contemporanea**

Dotazione minima di operai (3 per squadra)	6
Dotazione minima di squadre operative indipendenti	2

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da riportare alle diverse modalità operative. Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia. **Tali mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco la ditta appaltatrice d'appartenenza.**

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare, a propria cura e spese, le caratteristiche tecniche delle attrezzature meccaniche messe a disposizione per l'effettuazione del servizio, la distanza della sede operativa dal confine della città, la capacità delle maestranze impiegate, ecc.. L'Appaltatore deve possedere o istituire (a propria cura e spese) una sede operativa dotata di recapito telefonico e posta elettronica, per essere sempre in comunicazione diretta con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e, in caso di necessità, raggiungere il cantiere di lavoro entro 1 (una) ora dalla chiamata per garantire il pronto intervento. **Tale sede dovrà essere pienamente operativa prima della consegna dell'appalto.** L'Appaltatore deve inoltre disporre, di spazi idonei da adibire a:

-deposito attrezzature;

-rimessaggio dei mezzi;

-spogliatoio per il personale;

-servizi igienici in genere (comprensivi di gabinetti e docce con acqua calda);

quant'altro utile ai fini del buon funzionamento aziendale e previsto dal contratto di servizio.

Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto.

L'immobile potrà essere ispezionato dalla Stazione Appaltante per la verifica del rispetto delle norme antinfortunistiche e della sua efficienza

**Art. 106 - DISPOSIZIONI GENERALI**

Le quantità dei lavori e delle provviste per le opere a misura saranno determinate con metodi geometrici, matematici o a peso in relazione a quanto previsto nell'E.P.. I lavori e le forniture di materiale in genere saranno liquidati in base alle misure fissate dal progetto, mentre le forniture di materiale, vivaistico sulla base

di quanto stabilito dall'E.P. e dal contratto. Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione verranno riconosciute valide soltanto se autorizzate per iscritto dalla D.E.C.

La misurazione delle superfici delle aree a verde pubblico per la contabilizzazione dei lavori di tosatura e sfalcio si intende valutata vuoto per pieno e pertanto comprensiva dello spazio occupato dalle piantagioni, dai viali e degli arredi, essendosi tenuto conto del maggior onere relativo al lavoro in presenza di ostacoli e fa riferimento alle superfici indicate nell'Ubicazione degli interventi, salvo variazioni in più o in meno ordinate dalla D.E.C.

Sono escluse invece le superfici dei fabbricati o dei piazzali eventualmente presenti e da stradelli, viali e tare di qualsiasi natura. Il prezzo unitario si riferisce a ciascun intervento di manutenzione effettuato tenendo conto tuttavia dell'area effettivamente coperta e non della sua proiezione planimetrica.

Lo sfalcio dei cigli stradali, banchine, marciapiedi, parterres, aiuole spartitraffico di larghezza inferiore a m. 1.50 si intende valutato vuoto per pieno nei tratti indicati dalla D.E.C. essendosi tenuto conto del maggior onere relativo al lavoro in presenza di ostacoli. Sono escluse dal conteggio le sedi stradali e gli accessi carrai pavimentati.

Le misure saranno prese in contraddittorio a mano a mano che si procederà nella esecuzione dei lavori e delle forniture e verranno riportate su un apposito libretto che sarà firmato dagli incaricati dell'Appaltatore e dalla D.E.C.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel contratto: tutte le opere e tutte le forniture che, a giudizio della D.E.C., non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Appaltatore.

Le prestazioni in economia ed i noleggi avranno carattere di eccezionalità e non verranno in ogni caso riconosciuti e compensati se non corrisponderanno a preventivi ordini rilasciati dalla D.E.C.

- Manodopera.

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi e dei dispositivi di protezione individuale.

- Noleggi.

Il prezzo del noleggio, salvo diversa indicazione dell'elenco prezzi, comprende sempre la mano d'opera, il carburante, lubrificante, l'energia elettrica e quant'altro occorra per il regolare funzionamento del macchinario. Comprende altresì, e pertanto con lo stesso si intendono compensati, gli oneri e tutte le spese per il trasporto al luogo d'impiego, il montaggio, lo smontaggio e l'allontanamento del cantiere. Il prezzo del noleggio verrà corrisposto per tutto il periodo durante il quale il macchinario l'attrezzatura, etc., resterà a disposizione dell'Amministrazione, purché la sua presenza in loco sia tuttora richiesta dalla Direzione Lavori. Per i mezzi di trasporto il prezzo del noleggio verrà corrisposto esclusivamente per le ore di effettivo lavoro, incluso in esso i periodi di sosta per carico e scarico.

- Trasporti.

Il prezzo del trasporto verrà commisurato al volume del materiale trasportato, valutato in base alle dimensioni del mezzo trasportatore e dell'altezza che in esso raggiungono i materiali trasportati. Con i prezzi dei trasporti si intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la manodopera del conducente, e ogni altra spesa occorrente. I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

- Forniture a pie' d'opera

Il prezzo dei materiali in provvista comprende sempre, oltre la fornitura degli stessi, ogni altro onere per il trasporto, lo scarico e tutte le prestazioni occorrenti per darli pronti all'Appaltatore nel luogo stabilito dalla D.E.C. I materiali in provvista verranno misurati secondo le indicazioni del relativo titolo di E.P..